



BILANCIO ESERCIZIO 2016

corredato dal Bilancio di Missione



BILANCIO DI ESERCIZIO 2016

corredato dal
Bilancio di Missione

INDICE

BILANCIO ESERCIZIO	05
Relazione sulla gestione	06
Bilancio 2016 e nota integrativa	12
Rendiconto finanziario della Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	50
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	51
Proposta di approvazione	57
BILANCIO DI MISSIONE	59
Parte prima - Identità, Governo e Risorse umane	60
Parte seconda - Il patrimonio e la sua gestione	70
Parte terza - L'attività istituzionale	73

BILANCIO DI ESERCIZIO



Relazione sulla gestione

Introduzione

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n.153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, ed ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle relative forme di pubblicità; attualmente tali indicazioni sono fornite dal provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e dal Bilancio di missione.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio nonché la strategia di investimento adottata e gli obiettivi di rendimento. Il Bilancio di missione, invece, è lo strumento che permette di offrire il quadro generale dell'attività svolta nell'esercizio trascorso; uno strumento di rendicontazione, monitoraggio e comunicazione del processo di gestione responsabile intrapreso dall'Ente, nel quale vengono descritte le varie attività ed aree di intervento, anche in relazione al rapporto instaurato con i diversi interlocutori.

Assetto istituzionale

La Fondazione, pur se soggetto giuridico di natura privata, gestisce un patrimonio a favore della collettività; pertanto il suo Statuto, che ne disciplina le ragioni di esistenza, l'organizzazione e l'attività, prevede che il Comune di Foligno, i Comuni di riferimento del territorio, l'Università degli Studi di Perugia, la Regione dell'Umbria, il Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l'Umbria, l'Ente Giostra della Quintana, unitamente all'Assemblea dei soci, designino i consiglieri di indirizzo.

Le principali funzioni svolte dall'Organo di Indirizzo riguardano la definizione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti, dei programmi pluriennali e annuali di erogazione della Fondazione e l'approvazione del Bilancio.

Spetta al Consiglio di Amministrazione dare impulso alla concreta attività fondazionale nell'ambito delle linee ricevute dall'Organo di indirizzo.

Il controllo dell'osservanza delle norme di Legge e di Statuto è demandata al Collegio dei Revisori dei conti. Da segnalare che nel corso del 2016 è stata apportata una ulteriore revisione dello statuto della Fondazione, le cui novità sono riconducibili alle previsioni del Protocollo d'intesa sottoscritto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'Acri in data 22/4/2015; un accordo la cui finalità deve essere ricondotta alla volontà di fare un ulteriore passo avanti nel virtuoso percorso di dare maggiore efficacia e trasparenza alla attività delle fondazioni, nel rispetto della propria autonomia e indipendenza, e ciò in piena coerenza a quanto già previsto dalla Carta delle Fondazioni.

Per quanto concerne la composizione degli organi, occorre evidenziare che all'interno dell'Organo di

Indirizzo sono giunti a scadenza i mandati di quattro consiglieri, non rieleggibili; il dott. Valerio Lattanzi, il gen. Plinio Paoli, il prof. Bruno Toscano e l'avv. Cesare Mazzoli.

Nel corso dell'anno in parola si sono tenute le seguenti sedute:

n.6 adunanze dell'Organo di Indirizzo;

n.10 adunanze del Consiglio di Amministrazione;

n.3 adunanze dell'Assemblea dei soci.

Il Collegio dei Revisori dei conti ha sempre costantemente e puntualmente vigilato sull'attività della Fondazione, ha effettuato quattro verifiche di propria competenza e ha partecipato e presenziato a tutte le riunioni degli organi.

Assetto organizzativo e risorse umane

Per quanto concerne la struttura operativa dell'Ente, le funzioni amministrative e gli adempimenti istituzionali sono stati assicurati dal Segretario Generale, coadiuvato da due dipendenti di cui una risorsa a *part time*.

Conseguentemente i dipendenti della Fondazione alla data di redazione del presente documento sono tre, compreso il Segretario Generale che coordina il personale ed è responsabile degli uffici.

Relativamente alle modalità ed alle procedure osservate per il trattamento dei dati personali, considerate le attuali dotazioni tecnologiche, l'Ente ha mantenuto le misure minime di sicurezza (sia dal punto di vista informatico che organizzativo) diverse dal vigente DPS. Ciò detto, è stata posta in essere una ricognizione volta a verificare eventuali modifiche nella organizzazione interna e che l'ambito del trattamento sia rimasto invariato così come si è proceduto ad una verifica avente per oggetto l'uso della videosorveglianza. L'esito di tale azione non ha registrato variazioni rispetto a quanto previsto nell'attuale Documento Programmatico sulla sicurezza, se non per la parte relativa ai software ed hardware, recentemente sostituiti ed aggiornati, che è stato verificato, controllato e giudicato conforme a quanto previsto all'art. 33 e segg. e Allegato B del D.Lgs. 196/03 e successive modifiche.

In materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi

di lavoro (d. lgs. n. 81 del 09 aprile 2008 in attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123), si deve segnalare che la Fondazione ha assicurato le attività formative ed effettuato una simulazione di esodo dall'immobile previste dalla normativa, aggiornando il proprio documento di valutazione dei rischi e il relativo piano di emergenza e ponendo in essere ogni attività di pubblicità nei confronti dei soggetti deputati ad essere informati di tali previsioni e misure.

Da ultimo si comunica che non si sono verificati infortuni o addebiti in ordine a malattie professionali legati al personale dipendente così come nessun fatto o atto si è verificato o è stato posto in essere che possa avere rilevanza giuridica in materia ambientale.

È in via di ultimazione l'iter di aggiornamento del MOG - Modello organizzativo e gestionale previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 volto ad introdurre le misure di sicurezza e a revisionare le Parti speciali concernenti alcune tipologie di reati anch'essi oggetto di continui interventi legislativi.

Oltre a ciò, la Fondazione si è avvalsa in via continuativa anche di supporti esterni, nonché di collaboratori a progetto e di professionisti per compiti e consulenze specifiche, strettamente connesse all'attività istituzionale dell'Ente.

Con particolare riferimento alle attività di gestione del patrimonio della Fondazione, l'Ente ha confermato l'adozione di alcune misure organizzative, per cercare di assicurarne la separazione dalle altre attività, ai sensi dell'art.5, comma 1 del D.Lgs.n.153/99. A tale riguardo, nelle decisioni in materia di gestione del patrimonio, il Comitato "*Finanza*" che esamina e fornisce pareri agli organi statutari in punto di investimenti finanziari, ha potuto avvalersi anche nel 2016 di un advisor indipendente che ha integrato le competenze presenti.

Relazione sulla gestione finanziaria

Coerentemente con lo scopo istituzionale e i principi generali (patrimonio vincolato al perseguimento degli scopi statutari, ai quali è legato da un rapporto di strumentalità; salvaguardia del valore del patrimonio

attraverso l'adozione di idonei criteri prudenziali di gestione e diversificazione del rischio; conseguimento di un rendimento che consenta di destinare all'attività istituzionale un flusso di risorse finanziarie coerente con gli obiettivi pluriennali stabiliti dalla Fondazione;) la Fondazione si qualifica come investitore istituzionale di lungo periodo.

Nelle scelte di investimento, la Fondazione osserva i seguenti criteri:

ottimizzazione della combinazione tra redditività e rischio del portafoglio nel suo complesso;

la massima efficienza finanziaria degli investimenti; adeguata diversificazione del portafoglio finalizzata a contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato di gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività, aree geografiche e per divisa;

eliminazione dei conflitti di interesse.

Per perseguire questi molteplici obiettivi la Fondazione utilizza organismi di investimenti collettivi o individuali selezionati in modo trasparente e imparziale, con l'ausilio di un advisor indipendente e di una Commissione Finanza interna.

Sulla scorta di tali presupposti irrinunciabili e sebbene il 2016 sia stato un anno tutto sommato positivo per i mercati azionari e obbligazionari, la strategia di investimento adottata nel 2016 non è riuscita a cogliere particolari opportunità se non nella parte finale dell'esercizio.

Le ragioni di tale risultato devono essere individuate in una politica di investimento caratterizzata da:

a) un'esposizione azionaria leggermente sottopesata e prevalentemente internazionale, con il peso della componente italiana significativamente al di sotto del benchmark;

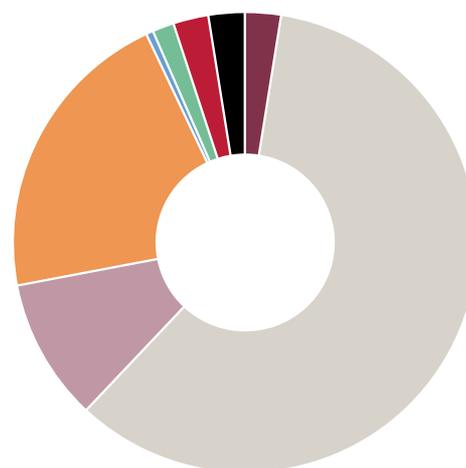
b) sul fronte governativo, una impostazione molto difensiva in termini di durata finanziaria;

c) un'esposizione importante nei confronti dei mercati del credito con una certa enfasi penalizzante su emissioni ibride bancarie.

Per completezza di informazione, di seguito viene riportata la strutturazione dell'intero portafoglio,

caratterizzatosi, per quanto concerne la componente non immobilizzata e come si può evincere, da un profilo di rischio basso, ancorché sia stata avviata una maggiore presenza nel comparto azionario e una limitata presenza, non superiore al 3% del patrimonio investito, di prodotti cd. Subordinati.

SUDDIVISIONE DEL PORTAFOGLIO PER ASSET CLASS AL 31/12/2016



ASSET CLASS	PESO
MONETARIO	2,42%
OBBLIGAZIONARIO	59,95%
HEDGE	9,76%
AZIONARIO	20,45%
AZIONARIO SHORT	0,40%
REAL ESTATE	1,69%
COMMODITIES	2,65%
LIQUIDITÀ	2,68%
TOTALE	100%

Passando alla componente immobilizzata, occorre ribadire come l'investimento perfezionato dalla Fondazione nel 2005 che ha riguardato l'acquisto dell'immobile "Palazzo Cattani", sede storica della banca conferitaria (e oggi sede legale della Fondazione) successivamente locato alla stessa Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A. (oggi Intesa Sanpaolo S.p.A.) debba essere connotato dalla stabilità; come è noto si tratta

di un'opzione che, oltre a rimarcare il ruolo della Fondazione quale custode del patrimonio storico della "Cassa", nell'ultimo anno ha registrato rendimenti al lordo delle imposte di oltre il 6% circa al lordo del capitale investito ancorché dall'esercizio 2013, all'interno di un piano di riordino degli spazi a disposizione della Fondazione che permette all'Ente di avere maggiore operatività e una sede maggiormente funzionale alle attività istituzionali, si è pervenuti ad una rimodulazione del canone di locazione.

Anche in tale segmento, volendo conferire alla illustrazione il carattere della esaustività, si deve segnalare che la Fondazione ha acquistato un altro immobile sito in Via del Gonfalone in Foligno, meglio conosciuto come il complesso di origine medievali "I Casalini" nel quale ha trovato sede la società strumentale e l'archivio storico della Cassa di Risparmio di Foligno e a partire dal 2016 l'Associazione locale, sprovvista di sede operativa, potrà utilizzare alcuni locali per lo svolgimento di proprie attività istituzionali e fruire di alcuni servizi sempre inerenti al proprio oggetto e scopo sociale. Come è evidente tale ultimo investimento non ha natura reddituale ma esclusivamente di tutela del patrimonio architettonico e urbanistico e di ordine culturale.

Tutto ciò premesso, si sottolinea che globalmente il rendimento annuo del patrimonio investito della Fondazione si è attestato su un risultato medio lordo prossimo al 1,10% circa.

L'evoluzione prevedibile della gestione finanziaria

Per quanto riguarda la previsione dei ritorni delle varie classi di attività per il prossimo anno, è opportuno soffermarci su alcune considerazioni afferenti l'andamento dei mercati finanziari; valutazioni che non potranno che incidere sulle necessarie revisioni degli asset allocation.

La prima riflessione è che in generale ci si aspetta dei rendimenti attesi "assoluti" più bassi che in passato, anche se dal punto di vista "relativo" le classi di attività rischiose continuano ad essere le favorite rispetto a quelle obbligazionarie.

Inoltre la compressione dei tassi di interesse e il buon andamento dei mercati azionari hanno alzato le valutazioni della maggior parte delle classi di attività. Infine la prossima normalizzazione dei tassi da livelli bassi ad un più normale 3% non potrà che significare performances basse nella componente obbligazionaria. Ciò premesso e con riferimento ai mercati azionari e preso atto dei rialzi che si sono registrati negli ultimi due mesi del 2016, i livelli assoluti delle valutazioni azionarie sono andati oltre la media storica decennale, con l'espansione dei multipli che dovrebbe essere giunta al suo termine; le valutazioni relative e i premi al rischio azionario sono dunque elementi chiave per mantenere un'esposizione azionaria simile a quella corrispondente al proprio profilo di rischio.

In merito ai debiti sovrani, i rendimenti assoluti sono tuttora in prossimità dei minimi storici e il premio al rischio obbligazionario non risulta sufficientemente remunerativo. L'Ente ritiene che pur essendo i mercati governativi supportati da politiche monetarie espansive, bisognerà posizionarsi, strategicamente, per un rialzo dei tassi, in un'ottica di normalizzazione della crescita e delle pressioni inflazionistiche.

Medesime considerazioni occorre segnalare con riferimento alle obbligazioni *corporate*, dalle quali non ci si aspettano ritorni futuri paragonabili a quelli degli ultimi anni. In ogni caso la ricerca ai rendimenti dovrà essere impostata ad una severa selettività della qualità del credito.

Da quanto sopra riferito, ne deriva che la politica d'investimento dell'Ente, in assenza di eventi oggi non prevedibili, continuerà a mantenere l'impostazione di base attuale (profilo di rischio basso) opportunamente rimodulata, tuttavia, da un continuo graduale alleggerimento delle gestioni patrimoniali individuali. Ciò che rileva sarà quello di verificare, da parte della Fondazione, di essere posizionati su investimenti di qualità, essendo questa l'unica garanzia di conservazione/crescita di valore nel medio termine. Come detto, dobbiamo comunque attenderci rendimenti modesti nell'ordine del 2% lordo massimo e una certa volatilità, dinamiche purtroppo ineludibili.



Sintesi degli interventi dell'esercizio

Con l'esercizio 2016 giunge a conclusione il triennio oggetto della programmazione di attività di periodo 2014-2016, approvato dall'Organo di Indirizzo nel 2013; tale programmazione si conferma come risultato del percorso evolutivo del ruolo e dell'operatività intrapreso da tempo dalla Fondazione, la quale continua a caratterizzarsi sempre più quale soggetto capace di interpretare in modo attento le esigenze del territorio e di promuovere e realizzare progetti in grado di rispondere in modo efficace a tali bisogni.

Come è noto le risorse destinate al perseguimento degli scopi istituzionali del triennio sono state stimate, in sede di programmazione triennale, in 4,8 mln di euro, con un obiettivo erogativo medio annuo di 1,6 mln; tale stima è stata assunta sulla base di elementi prudenziali e comunque assicurata sulla base delle consistenze del fondo stabilizzazione erogazioni. In realtà, l'Ente sulla scorta degli effetti negativi della crisi economica e finanziaria in atto e nell'ottica di non utilizzare il fondo stabilizzazione se non a partire dall'esercizio 2017, ha erogato nel triennio sul territorio 4,3 mln discostandosi leggermente da quanto previsto. L'esercizio 2016 chiude con un avanzo pari ad euro 897.140 a causa, come detto, del negativo andamento dei mercati finanziari. Le disponibilità economiche generate nell'anno non saranno quindi sufficienti per dare attuazione alla programmazione relativa all'esercizio 2017 che definiva in euro 908.000 lo stanziamento complessivo destinato all'attività erogativa. In ogni caso il patrimonio dell'Ente viene rafforzato per circa euro 179.428 per effetto di accantonamenti alla Riserva Obbligatoria. Sempre nella logica di massimizzare

le azioni sul territorio, anche nel corso del 2016, il Consiglio di Amministrazione ha attuato un'attenta e mirata azione di verifica dell'utilizzo delle risorse impegnate negli anni precedenti, allo scopo di recuperare disponibilità finanziarie già destinate a progetti ed iniziative che risultavano non essere state avviate nei tempi e nei termini previsti. Questa attività ha concorso a portare a 156.991 di euro le risorse recuperate, di cui 154.000 euro circa confluenti nel Fondo stabilizzazione erogazioni. Si tratta in ogni caso di un'entità di disponibilità economiche destinate al territorio che continua ad attestarsi su livelli ritenuti adeguati per un'efficace azione a favore delle comunità locali, confermando la propria natura di risorsa al servizio della Persona. La Fondazione ha promosso e sostenuto nell'esercizio 2016 importanti iniziative sviluppatesi all'interno delle cinque aree di intervento e in coerenza ai principi guida tracciati dall'Ente; in tale sede si riportano sinteticamente le caratteristiche principali che trovano analitica descrizione nella parte dedicata al Bilancio di missione.

Per quanto concerne il settore dell'*Arte, attività e beni culturali*, la Fondazione ha promosso e sostenuto iniziative volte alla conservazione e valorizzazione dei beni storico-artistici; non a caso l'inestimabile valore identitario della nostra comunità territoriale è intesa come priorità e al centro di dinamiche di sviluppo, coesione e inclusione sociale, orientate ad una piena valorizzazione turistica.

Di grande rilievo per la valorizzazione dell'immagine di Foligno è stato, nel corso dell'anno, anche il consistente impegno della Fondazione in favore della

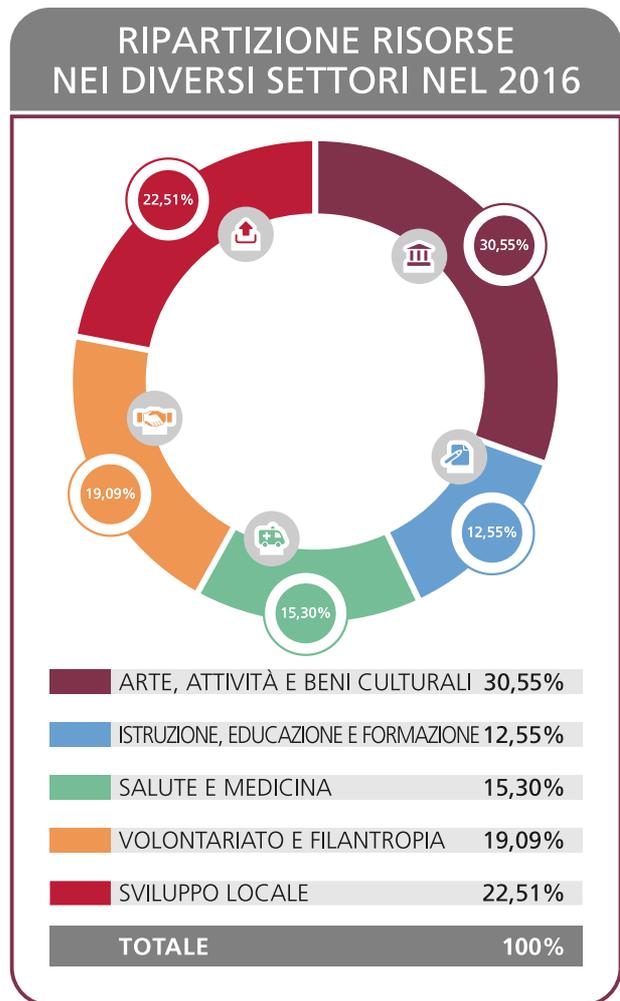
società strumentale le cui mostre ed eventi sono ormai diventate non solo un'integrazione dell'offerta culturale cittadina ma anche un momento di grande richiamo per la loro apprezzata qualità e originalità.

Un ruolo altrettanto importante che l'Ente ha svolto nel settore artistico è rivestito dalle iniziative formative, artistiche e culturali realizzate dalle associazioni locali con l'obiettivo di offrire alla comunità maggiori occasioni di arricchimento e crescita culturale.

Nel settore della *Salute pubblica*, medicina preventiva e riabilitativa la Fondazione ha confermato il proprio impegno nel contribuire al miglioramento delle condizioni di salute dei cittadini.

Oltre agli interventi in favore di associazioni impegnate nella raccolta fondi per la cura di malattie che costituiscono le principali cause di morte, si è cercato di favorire una migliore efficienza dei servizi e delle strutture socio-sanitarie finalizzata alla qualità delle prestazioni e perseguita attraverso l'acquisto e la successiva donazione di una importante strumentazione clinica. Nell'ambito della *Istruzione, Educazione e Formazione* la Fondazione ha confermato la vocazione di vicinanza alla comunità cercando di sostenere l'offerta didattica complessiva e accompagnando il percorso formativo degli studenti di scuole di ogni ordine e grado. Inoltre ribadendo i momenti di gratificazione per i ragazzi più meritevoli, l'Ente ha riaffermato la volontà di voler riconoscere e valorizzare la serietà e la dedizione dei ragazzi nello studio. Confermate le azioni nei comparti della ricerca applicata e il supporto alla valorizzazione delle eccellenze scientifiche del territorio. Nel settore del *Volontariato e Filantropia* la Fondazione ha voluto proseguire il suo impegno nel promuovere il benessere della Persona cercando di ottimizzare le risorse messe in campo, in stretta collaborazione con tutta la rete dell'associazionismo e soprattutto grazie allo straordinario impegno e ruolo dei singoli volontari. Da segnalare che l'anno in parola si è anche caratterizzato per l'importante contributo che la Fondazione ha garantito all'iniziativa "Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile", un progetto a carattere nazionale voluto fortemente dall'Acri.

All'interno dell'area dedicata allo *Sviluppo locale*, la Fondazione, consapevole del prolungarsi dell'incertezza in ordine alle prospettive di ripresa che rendono questa situazione ancora più seria, ha cercato di sostenere tutti quegli eventi e manifestazioni tese alla promozione del territorio e alla conoscenza dell'identità e tradizioni locali, orientando la propria azione al turismo culturale. Per completezza si riporta di seguito un report riepilogativo:



Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo che va dalla data di chiusura dell'esercizio ad oggi, non si segnalano fatti di rilievo che possano influire in modo rilevante sull'andamento gestionale. In questo periodo si è inoltre proceduto regolarmente al pagamento delle fatture e degli altri debiti che risultavano sospesi alla data di chiusura dell'esercizio ed è altresì continuata in modo regolare l'attività istituzionale.

Bilancio 2016 e nota integrativa

BILANCIO AL 31/12/2016 - Gli importi sono espressi in unità di Euro

Stato patrimoniale attivo	31/12/2016	31/12/2015
1) Immobilizzazioni materiali e immateriali:	6.120.154	6.081.706
a) Beni immobili	5.905.183	5.870.211
di cui:		
- beni immobili strumentali	-	-
- beni immobili sede fondazione	454.376	461.459
b) Beni mobili d'arte	190.000	190.000
c) Beni mobili strumentali	-	-
d) Altri beni	24.971	21.495
2) Immobilizzazioni finanziarie:	3.548.370	548.370
a) Partecipazioni in società strumentali	100.000	100.000
di cui:		
- partecipazioni di controllo	100.000	100.000
b) Altre partecipazioni	448.370	448.370
di cui:		
- partecipazioni di controllo	-	-
c) Titoli di debito	3.000.000	
3) Strumenti finanziari non immobilizzati:	82.260.478	77.459.076
a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	34.736.019	20.012.316
b) Strumenti finanziari quotati	25.707.322	36.615.335
di cui:		
- titoli di debito	-	4.436.845
- titoli di capitale	-	-
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	25.707.322	32.178.490
c) Strumenti finanziari non quotati	21.817.137	20.831.425
di cui:		
- titoli di debito	-	-
- titoli di capitale	-	-
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	500.000	-
- contratti capitalizzazione	21.317.137	20.831.425
4) Crediti:	182.667	119.342
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	182.615	119.290
5) Disponibilità liquide:	1.795.540	10.265.749
di cui:		
- cassa	1	272
- depositi bancari	1.795.539	10.265.477
6) Altre attività:	-	-
di cui:		
- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	-	-
7) Ratei e risconti attivi:	74.459	115.794
Totale dell'attivo	93.981.668	94.590.037

Stato patrimoniale passivo	31/12/2016	31/12/2015
1) Patrimonio netto:	90.552.378	90.372.950
a) Fondo di dotazione	19.078.817	19.078.817
b) Riserva da donazioni	-	-
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	58.157.134	58.157.134
d) Riserva obbligatoria	8.767.058	8.587.630
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	4.549.369	4.549.369
f) Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-	-
g) Avanzo (disavanzo) residuo	-	-
h) Riserva per arrotondamento	-	-
2) Fondi per l'attività d'istituto	2.204.077	2.387.886
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	908.103	754.714
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	430.824	772.000
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	261.635	258.000
d) Altri fondi	603.515	603.172
di cui:		
- indisponibili	548.370	548.370
3) Fondi per rischi e oneri	0	0
4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	62.495	54.747
5) Erogazioni deliberate	592.575	1.211.908
a) Nei settori rilevanti	350.040	860.082
b) Negli altri settori statutari	242.535	351.826
6) Fondo per il volontariato	27.020	131.937
7) Debiti	543.123	430.609
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	264.117	245.775
1) Ratei e risconti passivi	0	0
Totale del passivo	93.981.668	94.590.037

Conti d'ordine	31/12/2016	31/12/2015
Beni presso terzi	384.987	384.987
- Depositari ns/beni	384.987	384.987
Titoli presso terzi	3.000.000	4.400.000
- Banca Akros depositaria titoli	0	0
- ISP Privat B. depositaria titoli	3.000.000	4.400.000
- Veneto Banca depositaria titoli	0	0
Impegni di erogazione	908.000	1.030.000
- DPP 2017-2016	908.000	1.030.000
- Impegni pluriennali	-	-
Rischi	-	-
Altri conti d'ordine	395.541	395.541
- Irpeg c/rimborsi 98/99	395.541	395.541

Conto Economico	31/12/2016	31/12/2015
1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	757.606	63.478
2) Dividendi e proventi assimilati:	0	0
a) Da società strumentali	-	-
b) Da altre immobilizzazioni finanziarie	-	-
c) Da strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
3) Interessi e proventi assimilati:	151.276	479.666
a) Da immobilizzazioni finanziarie	60.411	-
b) Da strumenti finanziari non immobilizzati	71.427	449.657
c) Da crediti e disponibilità liquide	19.438	30.009
4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	870.285	512
5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	(422.309)	724.674
6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	(12.240)	-
7) Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	-	-
8) Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	-	-
9) Altri proventi	320.926	321.878
di cui:		
- contributi in conto esercizio	-	-
Totale proventi ordinari	1.665.544	1.590.208
10) Oneri	(666.534)	(717.838)
a) Compensi e rimborsi spese organi statutari	(213.887)	(238.681)
b) Per il personale	(146.812)	(132.147)
di cui:		
- per la gestione del patrimonio	-	-
c) Per consulenti e collaboratori esterni	(4.930)	(8.008)
di cui:		
- per cessione partecipazioni	-	-
- per contenziosi fiscali	-	-
- per consulenze tecniche	(444)	(3.172)
- per consulenze legali	-	-
d) Per servizi di gestione del patrimonio	(58.845)	(58.198)
e) Interessi passivi e altri oneri finanziari	-	(176)
f) Commissioni di negoziazione	(1.583)	(16.600)
g) Ammortamenti	(29.850)	(31.304)
h) Accantonamenti	-	-
i) Altri oneri:	(210.627)	(232.724)
- acquisti	(4.825)	(9.071)
- spese prestazione servizi	(90.633)	(108.623)
- spese contratto service	-	-
- locazioni	(5.715)	(7.600)

- oneri tributari indiretti	(86.498)	(86.588)
- altri oneri non a.c.	(22.956)	(20.842)
11) Proventi straordinari	0	160
di cui:		
- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-	-
12) Oneri straordinari	-	(14.309)
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio ante imposte	999.010	858.221
13) Imposte	(101.870)	(102.819)
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio netto	897.140	755.402
14) Accantonamento alla riserva obbligatoria	(179.428)	(151.080)
15) Erogazioni deliberate in corso d'esercizio⁽¹⁾	-	-
a) Nei settori rilevanti	-	-
b) Negli altri settori statutari	-	-
16) Accantonamento al fondo per il volontariato	(23.924)	(20.144)
17) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:	(693.788)	(584.178)
a) Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	-
b) Ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	(430.000)	(350.000)
c) Ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	(261.635)	(232.365)
d) Agli altri fondi	(2.153)	(1.813)
18) Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-	-
Avanzo (disavanzo) residuo	0	0

1) Erogazioni complessivamente deliberate nell'esercizio 2016 1.032.779

di cui:

- a valere sulle risorse d'esercizio 0

- a valere sui fondi attività d'istituto 1.032.779

Si segnala che la mancata imputazione a Conto Economico delle erogazioni deliberate nell'esercizio, è la diretta conseguenza dell'applicazione della nota Acri del 17.01.2013, con la quale si suggeriva alle fondazioni bancarie di commisurare l'attività istituzionale sulla base del criterio "delle risorse conseguite", piuttosto che sul criterio "del budget o delle risorse in corso di formazione".

Quindi, a decorrere dall'esercizio 2013, le erogazioni sono deliberate a valere sulle risorse conseguite negli anni precedenti.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Gaudenzio Bartolini)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2016 - Gli importi sono espressi in unità di Euro

Premessa

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati fatti di particolare rilievo.

Criteri di formazione

Il bilancio, costituito dai documenti previsti dall'art. 2423 del Codice civile, è conforme all'Atto di Indirizzo emanato dal Ministro del Tesoro in data 19 Aprile 2001, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi del punto 11 del medesimo atto, che costituisce, ai sensi e per gli effetti del punto 1, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Con tale Atto di Indirizzo il Ministero del Tesoro ha definito una disciplina transitoria in merito alla redazione e alle forme di pubblicità dei bilanci e della relativa gestione nelle more dell'emanazione del regolamento previsto dall'art. 9, comma 5, del D.Lgs 17/05/99 n. 153.

Successivamente, l'Autorità di Vigilanza, con Decreto Ministeriale del 10/02/2017 ha stabilito che, in via transitoria per il solo anno 2016, le Fondazioni si attengano a quanto disposto nel predetto Atto di Indirizzo. Dal bilancio dell'esercizio 2014, al fine di migliorare la trasparenza della rendicontazione della Fondazione, si è tenuto conto degli *"Orientamenti contabili in tema di bilancio"*, espressi nel documento approvato dal Consiglio Acri nella seduta del 16.07.2014, successivamente aggiornato all'esito delle modifiche recate dal D.lgs. n. 139 del 18.08.2015 in materia di bilancio d'esercizio e dei principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) nel mese di dicembre 2016, *"in quanto applicabili"*.

Si segnala inoltre che, nella redazione del bilancio per l'anno 2016 sono state recepite le indicazioni concernenti il *"Regolamento recante requisiti di adesione delle Fondazioni ad Acri e procedure di ammissione e permanenza"*.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

Deroghe

Nella valutazione delle singole voci di bilancio per l'esercizio 2016, non si è ritenuto di modificare i criteri di valutazione adottati negli esercizi precedenti in quanto non sono ricorsi i "casi eccezionali" di cui al punto 10.2 dell'Atto di Indirizzo.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono costituite da software applicativo e di base destinato ad uso amministrativo.

Ai fini della valutazione si è esercitata la facoltà di cui al punto 5.2 del predetto Atto di Indirizzo che consente di imputare direttamente a conto economico il costo dei beni durevoli la cui utilizzazione sia limitata nel tempo e che abbiano un costo di modesta entità.

Materiali

Sono costituite da immobili, impianti, arredamenti e attrezzature d'ufficio.

Ai fini della valutazione si è esercitata la facoltà di cui al punto 5.2 del predetto Atto di Indirizzo che consente di imputare direttamente a conto economico il costo dei beni durevoli la cui utilizzazione sia limitata nel tempo e che abbiano un costo di modesta entità.

Le immobilizzazioni il cui costo non è di modesta entità sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. In osservanza al nuovo principio contabile OIC n. 16, revisionato in data 05.08.2014, si è proceduto a scorporare il valore delle aree edificabili/di sedime, da quello dei relativi fabbricati

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

- immobili: 3%
- altri beni: 30% (impianto audio/video), 25% (impianto telefonico), 20% (macchine ufficio elettroniche), 15% (impianto climatizzazione, arredi) e 12% (mobili ufficio).

Al riguardo si precisa che, in ossequio ai più recenti indirizzi dottrinali, l'ammortamento sui beni immobili è eseguito esclusivamente sulla parte utilizzata a sede della fondazione.

Per ciò che concerne gli investimenti in opere d'arte, conformemente alla previsione dei principi contabili, non si è stanziata alcuna quota d'ammortamento, trattandosi di beni non soggetti a perdita di valore.

Finanziarie

Le partecipazioni detenute, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore. Il relativo costo potrà essere oggetto di riduzione solo in conseguenza di perdite durevoli di valore; tale minor valore non potrà essere mantenuto se verranno meno i motivi della rettifica effettuata, ovvero interamente ammortizzato per le partecipazioni o interessenze che non danno diritto al rimborso delle azioni o quote in caso di recesso o di liquidazione.

Alla data di chiusura dell'esercizio, le partecipazioni possedute sono rappresentate esclusivamente dalle quote nella Fondazione per il Sud e dalle quote possedute nella società strumentale Centro per la Cultura e lo Sviluppo Economico S.r.l. Unipersonale.

Le partecipazioni possedute nella Fondazione per il Sud e nella società strumentale Centro per la Cultura e lo Sviluppo Economico S.r.l. Unipersonale, sono iscritte al costo di sottoscrizione peraltro, interamente coperte da appositi fondi indisponibili iscritti al passivo.

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della Fondazione fino alla loro naturale scadenza, sono

iscritti al costo di acquisto fatta salva eventuale svalutazione riconducibile a perdita durevole di valore. Come previsto dal principio contabile OIC 20, interpretato alla luce degli *“Orientamenti contabili in tema di bilancio”*, espressi nel documento approvato dal Consiglio Acri nella seduta del 16.07.2014, successivamente aggiornato all’esito delle modifiche recate dal D.lgs. n. 139 del 18.08.2015 in materia di bilancio d’esercizio si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli di debito iscritti in bilancio antecedentemente all’esercizio avente inizio a partire dal 01.01.2016.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati affidati in gestione patrimoniale individuale, sono valutati al valore di presumibile realizzo desumibile dai rendiconti di gestione alla chiusura dell’esercizio.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, rappresentati da titoli di debito quotati, sono valutati al minore tra il costo di acquisto aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore di presumibile realizzazione o di mercato.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, rappresentati da parti di O.I.C.R. quotati, sono valutati al valore di presumibile realizzo desunto dal NAV alla chiusura dell’esercizio al netto della fiscalità stimata.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, rappresentati da titoli di debito non quotati, sono valutati al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, rappresentati da contratti di capitalizzazione, sono valutati al valore presumibile di realizzazione.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzazione. Se del caso, l’adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione-rischi crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali.

Alla data di chiusura dell’esercizio non esistono crediti per operazioni di *“pronti contro termine”*.

Disponibilità liquide

Sono rilevate al valore nominale e sono rappresentate dai saldi dei conti correnti bancari e dalle giacenze di cassa.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell’effettiva competenza temporale dell’esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l’iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l’esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento proventi

I proventi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale; quelli sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d’imposta, o un’imposta sostitutiva, sono riportati nel conto economico al netto delle imposte.

Gli eventuali dividendi azionari sono considerati di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.

Garanzie, impegni, titoli e beni presso terzi e rischi

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Per i titoli e per i beni presso terzi, si è proceduto alla rappresentazione nei conti d'ordine dando evidenza del soggetto depositario.

Dati sull'occupazione

Al 31/12/2016 l'organico medio istituzionale, è così ripartito per categoria:

Organico	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Impiegati	3	3	0
	3	3	0

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore commercio-terziario.

Dati e informazioni complementari

Sulla base di quanto previsto al punto 9.1 dell'Atto di Indirizzo del 19 Aprile 2001, gli interessi sui conti correnti bancari, sui titoli, sulle operazioni di pronti contro termine, sui contratti di capitalizzazione e sulle gestioni patrimoniali, sono esposti al netto delle imposte correlate.

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'Imposta sul valore aggiunto in quanto Ente esercente esclusivamente "attività non commerciali"; è pertanto equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita iva con i conseguenti obblighi connessi, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta assolta a monte sugli acquisti effettuati di beni e servizi; in tali casi, pertanto, l'imposta costituisce onere accessorio del costo sostenuto e viene rilevata congiuntamente al costo cui si riferisce. Per ciò che concerne il versante tributario delle Imposte dirette e assimilate, la Fondazione è considerata Ente non commerciale ai sensi del vigente Art. 73, comma 1, lett. c), del T.U.I.R. e pertanto assoggettata alla disciplina tributaria prevista dagli artt. 12 e seguenti del D.Lgs. n. 153/99.

Al riguardo si segnala che la Legge di Stabilità 2015 ha disposto la revisione della tassazione dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali già a partire dal 2014.

Viene previsto, in particolare, che i dividendi percepiti a partire dal 1° gennaio 2014 dagli enti non commerciali concorrano a formare il reddito nella misura del 77,74% (percentuale di esclusione del 22,26%). In buona sostanza, si riduce drasticamente la percentuale di esenzione, precedentemente stabilita nella misura del 95% (al pari degli altri soggetti IRES) per effetto delle disposizioni dell'articolo 4, comma 1, lettera q), del decreto legislativo n. 344 del 2003, recante disposizioni di carattere transitorio.

Ciò ha comportato un aggravio netto degli oneri fiscali delle Fondazioni Bancarie in ragione del 21,38% (21,38 euro di Ires ogni 100 euro di dividendi eventualmente percepiti).

Si segnala inoltre che il D.L. n. 168 del 12 Luglio 2004 ha abrogato, con effetto dal periodo d'imposta 2004, l'agevolazione prevista dall'art. 6 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601 consistente nella riduzione a metà dell'aliquota Ires (attualmente 27,50%).

Per quanto concerne le controversie pendenti con l'Amministrazione Finanziaria si rappresenta che per gli esercizi 96-97, 97-98 e 98-99, la Fondazione, in un'ottica di prudenza, ha applicato l'aliquota Irpeg intera (37%) provvedendo successivamente ad avanzare apposita richiesta di rimborso dell'eccedenza versata, contro il cui silenzio-rifiuto si è proceduto ad istaurare apposito contenzioso. Al riguardo si segnala:

- Periodo d'imposta 98-99: Presentato ricorso avverso silenzio rifiuto per rimborso eccedenza aliquota 18,5% (indicato in euro 395.541,43 nei conti d'ordine).

La Fondazione, in data 02/05/2012, ha presentato ricorso in Corte di Cassazione. L'A.d.E si è costituita con controricorso in data 28/05/2012.

- Periodo d'imposta 93/94-94/95-95/96: Notifica in data 10.08.2009 di cartella esattoriale concernente il recupero del rimborso erogato per l'importo complessivo di euro 550.000,53.

La Fondazione ha ottenuto vittoria in tutti i gradi di giudizio.

L'Agenzia delle Entrate, in data 07/05/2012 ha notificato alla Fondazione la presentazione del ricorso in Corte di Cassazione. La Fondazione si è costituita innanzi alla Corte di Cassazione in data 15/06/2012.

- Periodo d'imposta 2002: Avviso di accertamento Agenzia Entrate di Foligno notificato in data 08/05/2009 concernente il recupero d'imposta ad aliquota ordinaria del 36% con successiva notifica di cartella esattoriale per l'importo di euro 167.299 oltre sanzioni ed interessi non pagata. La Fondazione ha ottenuto vittoria nel primo grado di giudizio e, con sentenza n. 68/04/2012 depositata il 30/03/2012, la Commissione Tributaria Regionale ha respinto l'appello presentato dall'A.d.E. condannandola alle spese di giudizio. Ad oggi risulta decorso il termine per proporre ricorso in Cassazione, da parte dell'Agenzia delle Entrate, e pertanto la sentenza si è resa definitiva con diritto, da parte della Fondazione di vedersi riconosciute le spese sostenute per il giudizio, liquidate in Euro 3.800,00.

Per le controversie sopra indicate, tenuto conto dell'allocatione in bilancio delle poste oggetto di contenzioso (conti d'ordine), nonché delle pronunce, ad oggi rese dagli Organi giurisdizionali, non si è ritenuto sussistere le condizioni per effettuare accantonamenti specifici.

Informazioni relative alle operazioni con parti correlate

Per quanto concerne la natura dei rapporti con la società Centro per la Cultura e lo Sviluppo Economico Srl Unipersonale, si rinvia al paragrafo "Partecipazioni in Società Strumentali" precisando al riguardo che, le operazioni effettuate con la stessa, sono ordinariamente riconducibili nell'ambito dell'attività istituzionale dell'Ente, connaturandosi quali liberalità e classificate nel settore rilevante "Arte e Cultura".

Verifica concentrazione del patrimonio

Il Protocollo Acri/MEF reca una peculiare disciplina volta ad assicurare un adeguato grado di diversificazione degli investimenti patrimoniali introducendo un limite alla concentrazione degli investimenti nei confronti di una società e del gruppo di cui la stessa fa parte, pari ad 1/3 dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione valutando al fair value esposizioni e componenti dell'attivo patrimoniale.

La verifica effettuata ha evidenziato che più del 60% del portafoglio è stato mediamente investito in Polizze e Fondi. Della restante parte le esposizioni principali sono in liquidità e titoli di Stato Italiani.

Nessuna esposizione diretta e/o indiretta (ad esclusione di eventuali investimenti derivanti da polizze o fondi) supera un terzo dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

ATTIVITÀ

1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
6.081.706	6.120.154	38.448

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da immobili, impianti, arredi ed attrezzature d'ufficio. Si segnala che, con riferimento a parte di arredi e attrezzature d'ufficio, acquisiti in precedenti esercizi per l'importo complessivo di euro 14.891,74, è stata esercitata la facoltà di cui al punto 5.2 del predetto Atto di Indirizzo che consente di imputare direttamente a conto economico il costo dei beni durevoli la cui utilizzazione sia limitata nel tempo e che abbiano un costo di modesta entità.

Immobili

Descrizione	Importo
Costo storico (Palazzo Cattani - corso Cavour)	6.132.644
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Costo imputato a C.E. nei precedenti esercizi ex punto 5.2 A.I.	
Ammortamenti esercizi precedenti	262.430
Svalutazione esercizi precedenti	
Arrotondamenti	(3)
Saldo al 31/12/2015	5.870.211
Acquisizione dell'anno	56.073
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclass.per imputazione area edificabile)	
Giroconti negativi (riclass.per scorporo area edificabile Oic 16)	
Costo imputato a C.E. nell'esercizio ex punto 5.2 A.I.	
Ammortamento dell'anno	21.101
Arrotondamento	
Saldo al 31/12/2016	5.905.183

Al riguardo si segnala che il costo storico della porzione immobiliare sede della Fondazione, determinato sulla base della superficie occupata, ammonta ad euro 874.752,27 al lordo dell'area edificabile.

Si segnala inoltre che, come già precisato nel paragrafo "Criteri di valutazione", in ossequio ai più recenti indirizzi dottrinali, l'ammortamento dei beni immobili è eseguito esclusivamente sulla parte utilizzata a sede della Fondazione.

Beni mobili d'arte

Descrizione	Importo
Costo storico	190.000
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Costo imputato a C.E. nei precedenti esercizi ex punto 5.2 A.I.	
Ammortamenti esercizi precedenti	
Svalutazione esercizi precedenti	
Arrotondamenti	
Saldo al 31/12/2015	190.000
Acquisizione dell'anno	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Costo imputato a C.E. nell'esercizio ex punto 5.2 A.I.	
Ammortamento dell'anno	0
Saldo al 31/12/2016	190.000

Trattandosi di investimenti in opere d'arte, conformemente alla previsione dei principi contabili, non si è stanziata alcuna quota d'ammortamento, trattandosi di beni non soggetti a perdita di valore.

Altri beni (materiali)

Descrizione	Importo
Costo storico	384.665
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Costo imputato a C.E. nei precedenti esercizi ex punto 5.2 A.I.	14.892
Ammortamenti esercizi precedenti	348.278
Svalutazione esercizi precedenti	
Arrotondamento	
Saldo al 31/12/2015	21.495
Acquisizione dell'anno	12.224
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Costo imputato a C.E. nell'esercizio ex punto 5.2 A.I.	
Ammortamento dell'anno	8.748
Arrotondamento	
Saldo al 31/12/2016	24.971

2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
548.370	3.548.370	3.000.000

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
a) Partecipazioni in società strumentali	100.000			100.000
b) Altre partecipazioni	448.370			448.370
c) Titoli di debito	0	3.000.000		3.000.000
d) Altri titoli	0			0
	548.370	3.000.000	0	3.548.370

a) Partecipazioni in società strumentali

Descrizione	31/12/2015	Incremento	Decremento	31/12/2016
Partecipazioni in società strumentali	100.000			100.000

Ai sensi di quanto disposto dal punto 11.1, lett. c) dell'Atto di Indirizzo, si riportano le seguenti indicazioni concernenti l'elenco delle partecipazioni immobilizzate in società strumentali.

Denominazione	Centro per la cultura e lo sviluppo economico Srl
Sede (Città o Stato estero)	Foligno
Oggetto / Scopo	Scopi istituzionali
Risultato ultimo esercizio 2015 (Utile/Perdita)	13.212
Ultimo dividendo percepito	-
% posseduta	100%
Valore di bilancio	100.000
Sussistenza controllo (si/no)	si
Valore quota patrimonio netto esercizio 2013	138.733

La Società "Centro per la Cultura e lo Sviluppo economico S.r.l." Unipersonale, è stata costituita in data 10/7/2009 quale società strumentale della Fondazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1 del D.Lgs. 153/1999, con un capitale sociale di euro 100.000, interamente posseduto dalla Fondazione ed operatività nei settori rilevanti dell'Arte e beni culturali e dell'Istruzione, educazione e formazione; opera con mezzi finanziari che gli vengono devoluti dalla Fondazione (e non solo) a titolo di liberalità.

Le attività previste dallo statuto della Società concernono essenzialmente i seguenti ambiti:

- organizzazione e gestione di musei, centri d'arte, mostre, manifestazioni ed eventi culturali, artistici e promozionali con prevalente indirizzo verso l'arte contemporanea;
- restauro di opere d'arte;
- realizzazione di corsi, seminari, master, conferenze e convegni;
- attività editoriale e cinematografica, mediante la pubblicazione, la diffusione e la commercializzazione di testi, libri, anche su supporto informatico (CD, DVD ecc) e di film.

La società può compiere altresì ogni atto ritenuto dal Consiglio di Amministrazione necessario od opportuno per il raggiungimento dello scopo sociale.

Al riguardo si significa che, secondo quanto indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota del 24/12/2010, trattandosi di investimento privo di "adeguata redditività", la partecipazione in esame ha, quale contropartita nel passivo, un fondo di pari importo, iscritto tra i Fondi per l'attività d'istituto, il quale assume le caratteristiche di un fondo vincolato e quindi indisponibile, che non potrà essere utilizzato fino a quando permarrà nell'attivo il corrispondente investimento.

b) Altre partecipazioni

Descrizione	31/12/2015	Incremento	Decremento	31/12/2016
Altre imprese	448.370			448.370

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente.

Le partecipazioni possedute sono costituite da:

- Partecipazione posseduta nella Fondazione per il Sud iscritta in bilancio per euro 448.370. L'acquisizione della partecipazione scaturisce dal protocollo d'intesa sottoscritto dall'Acri e dal Forum permanente del Terzo Settore, finalizzato alla costituzione della Fondazione per il Sud, a cui la Fondazione CRF ha partecipato insieme ad altre 85 Fondazioni.

La percentuale di partecipazione al fondo di dotazione della partecipata, alla data di chiusura dell'esercizio è pari allo 0,15%.

Al riguardo si significa che, secondo quanto suggerito dall'ACRI con nota dell'11/10/2006, trattandosi di investimento privo di "adeguata redditività", la partecipazione in esame ha, quale contropartita nel passivo, un fondo di pari importo, iscritto tra i Fondi per l'attività d'istituto, il quale assume le caratteristiche di un fondo vincolato e quindi indisponibile, che non potrà essere utilizzato fino a quando permarrà nell'attivo il corrispondente investimento.

Ai sensi di quanto disposto dal punto 11.1, lett. d) dell'Atto di Indirizzo, si riportano le seguenti indicazioni concernenti l'elenco delle partecipazioni immobilizzate in società non strumentali (al riguardo si precisa che l'ACRI, con circolare del 12.03.2007, limitatamente alle partecipazioni possedute nelle società bancarie conferitarie, ha richiesto un'ulteriore informativa concernente il valore della quota di patrimonio netto desunto dall'ultimo bilancio approvato):

Denominazione	Fondazione per il Sud	
Sede (Città o Stato estero)	Roma	
Oggetto / Scopo	Scopi istituzionali	
Risultato ultimo esercizio 2013 (Utile/Perdita)	0	
Ultimo dividendo percepito	0	
% posseduta	0,149	
Valore di bilancio	448.370	448.370
Sussistenza controllo (si/no)	no	
Valore quota patrimonio netto esercizio 2013	non ricorre	

Ai sensi di quanto disposto dal punto 11.1, lett. f) dell'Atto di Indirizzo, si riportano le seguenti indicazioni concernenti i movimenti delle immobilizzazioni finanziarie non quotate e diverse dalle partecipazioni in società strumentali:

Categoria	b) Altre partecipazioni	c) Titoli di debito	d) Altri titoli
Valore di bilancio al 31/12/2015	448.370		
Acquisti			
Rivalutazioni			
Trasf. dal portafoglio non immobiliz.			
Vendite			
Rimborsi			
Svalutazioni			
Trasf. al portafoglio non immobiliz.			
Valore di bilancio al 31/12/2016	448.370		

c) Titoli di debito

Descrizione	31/12/2015	Incremento	Decremento	31/12/2016
Obbl. Mps 3,625%	0	3.000.000		3.000.0000

Si forniscono le seguenti informazioni relative ai titoli di debito posseduti:

- Trattasi di risorse finanziarie investite in obbligazioni Senior Monte dei Paschi di Siena cod. Isin XS1051696398 con scadenza 01.04.2019.

Al riguardo, preso atto:

- che la quotazione del titolo risulta momentaneamente sospesa sine die per le note vicende della banca emittente;

- che la stessa quotazione si è mantenuta sopra la pari per la maggior parte dell'anno e che solo nell'ultimo periodo precedente la sospensione ha accusato una flessione attestandosi intorno al 96%;

- che tuttavia non sembrano ricorrere rischi legati all'emittente circa il rimborso del titolo stesso, come ulteriormente confermato di recente dall'advisor Nextam Partners, interessata a fornire un parere al riguardo;

- che la redditività del titolo pari, ad una cedola annuale del 3,625% sul nominale è da considerarsi soddisfacente per le aspettative programmate dalla Fondazione per i prossimi anni;

- che il Consiglio ha deliberato il mantenimento dell'investimento fino alla sua scadenza naturale (prevista per il 1/4/2019) con conseguente trasferimento del titolo dal comparto degli Strumenti finanziari non immobilizzati a quello delle Immobilizzazioni finanziarie;

- che al momento l'unica perdita durevole di valore ipotizzabile, conformemente ai criteri di valutazione indicati al paragrafo "Criteri di valutazione", è riconducibile alla differenza tra il costo di acquisto sostenuto e il valore di rimborso ipotizzato;

si è ritenuto prudentiale svalutare il titolo per la parte di costo di acquisto eccedente il valore di rimborso, per l'importo indicato al paragrafo 6 del Conto Economico.

3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
77.459.076	82.260.478	4.801.402

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	20.012.316	16.886.165	2.162.462	34.736.019
b) Strumenti finanziari quotati	36.615.335	14.105.396	25.013.409	25.707.322
c) Strumenti finanziari non quotati	20.831.425	985.396	0	21.817.137
Arrotondamento	0	0	0	0
	77.459.076	31.997.273	27.175.871	82.260.478

a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale, conformemente al punto 4.1, dell'Atto di Indirizzo, sono state contabilizzate con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi. Il valore indicato comprende la disponibilità liquida al termine dell'esercizio.

Ai sensi di quanto disposto dal punto 4.5, dell'Atto di Indirizzo, si riportano, limitatamente ai dati disponibili le seguenti indicazioni, disaggregate per tipologia:

Gestore	Valore di bilancio al 31/12/2016	Risultato di gestione al netto imposte e al lordo commissioni di gestione	Commissioni di Gestione
Eurizon Capital	7.040.274	15.018	10.492
Intesa Mix 20 Dinamic	10.940.190	(36.378)	16.887
Nexfam Sgr	16.755.556	762.079	6.523
Arrotondamento	(1)	0	0
	34.736.019	757.606	33.902

In ossequio a quanto disposto all'art. 4 punto 4) del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Acri e Mef in data 22/04/2015 riguardante le informazioni circa le operazioni in derivati effettuate nell'esercizio, si segnala di seguito, il rendiconto delle operazioni in derivati effettuate nell'esercizio 2016, fornito dal Gestore Nextam Partners Sgr Spa:

Portafoglio	Descrizione	da	a	Esposizione media	Risultato	Finalità
10377	Mini MSCI Emg Mkt Sep16	06/30/2016	07/05/2016	440.992	(5.686)	Copertura az. Emerg.
10377	S&P500 EMINI FUT Sep16	06/30/2016	08/08/2016	383.934	17.009	Copertura az. Usa
10377	Future SX5E Jun15	06/30/2016	07/05/2016	199.966	(2.057)	Copertura az. UE
10377	Future SX5E mar15	06/30/2016	07/13/2016	(64.371)	(6.043)	Copertura cambio Usa

Al 31/12/2016 non esistono derivati con finalità di copertura né derivati con finalità di negoziazione.

b) Strumenti finanziari quotati - titoli di debito

Al 31/12/2016 non esistono Strumenti finanziari non immobilizzati rappresentati da titoli di debito. Ai sensi di quanto disposto dal punto 11.1, lett. h) dell'Atto di Indirizzo, si riportano di seguito le seguenti indicazioni:

Categoria	XS0906420574 Fiat Fin (scad. 15.03.18)	XS1051696398 Mps (scad. 01.04.19)	XS0975935585 V.to Banca (scad. 18.01.16)	
Valore di bilancio al 31/12/2015	727.125	3.012.240	697.480	4.436.845
Valore di mercato al 31/12/2015	760.935	3.012.240	697.480	4.470.655
Acquisti				0
Rivalutazioni				
Trasf. dagli strumenti fin. non quotati				
Vendite	727.125			727.125
Rimborsi			697.480	697.480
Svalutazioni		12.240		12.240
Trasferimenti al portafoglio immobiliz.		3.000.000		3.000.000
Valore di bilancio al 31/12/2016	0	0	0	0
Valore di mercato al 31/12/2016	0	0	0	0

b) Strumenti finanziari quotati - parti di organismi di intervento collettivo del risparmio (O.I.C.R.)

Fondo	Valore al 31/12/15	Investimenti/Disinvestimenti 2016	N. quote al 31/12/16	NAV al 31/12/16	Valore al 31/12/16	Rivalutazione/Svalutazione netta
Hedge Multi Strategy 2009	5.616.368	-5.616.368	0	0	0	0
Hedge Multi Strategy 2012	2.587.568	-2.587.568	0	0	0	0
Anima Sforzesco	6.952.761	0	573.252,057	12,674	7.133.340	180.578
Duemme Sgr	1.033.480	0	10	105.475,71	1.050.502	17.022
Deutsche B.	5.671.567	-5.671.567	0	0	0	0
Carmignac	3.799.762	0	2.967,026	1.400,41	4.127.403	327.641
Eurizon	6.516.983	-6.516.983	0	0	0	0
Hedge Hi Global Found12	0	8.110.000	16,22	488.651,192	7.925.922	-184.078
Deutsche B.	0	5.331.446	50.300	109,440	5.470.155	138.708
Arrotondamento	1	0			0	0
	32.178.490	-6.951.040			25.707.322	479.871

c) Strumenti finanziari non quotati - parti di organismi di intervento collettivo del risparmio (O.I.C.R.)

Fondo	Valore al 31/12/15	Investimenti/Disinvestimenti periodo	N. quote al 31/12/16	NAV al 31/12/16	Valore al 31/12/16	Rivalutazione/Svalutazione
Hedge Prelios A.S.C.I. classe B	0	500.000	10	50.000,00	500.000	0
Arrotondamento	0	0			0	0
	0	500.000			500.000	0

c) Strumenti finanziari non quotati - Contratti di capitalizzazione

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
20.831.425	21.317.137	485.712

Trattasi di risorse finanziarie investite in operazione di capitalizzazione a premio unico. Di seguito si forniscono le informazioni relative alla consistenza delle singole gestioni al 31/12/2016, disaggregate per tipologia e valori.

Gestore	Importo sottoscritto	Valore di presumibile realizzazione
Banca Generali Spa	14.500.000	15.354.824
Zurich Investments Spa	2.500.000	2.738.712
Intesa San Paolo Vita	3.000.000	3.223.601
	20.000.000	21.317.137

4) CREDITI

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
119.342	182.667	63.325

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti commerciali	0	0	0	0
Crediti fiscali	178.559	0	0	178.559
Crediti diversi	4.056	0	52	4.108
Crediti da liquidare	0	0	0	0
Arrotondamento	0	0	0	0
Totale	182.615	0	52	182.667

In dettaglio i crediti al 31/12/2016 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Erario c/rap a credito	949
Erario c/credito d'imposta	177.501
Acconto imposta sost. 11% riv. TFR	109
Crediti diversi	4.108
Totale	182.667

La voce "Erario c/credito d'imposta" concerne il credito d'imposta utilizzabile in compensazione e riconosciuto alla Fondazione in esito all'adesione, nell'ambito della propria attività istituzionale, al progetto "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" di cui all'art. 1, commi da 392 a 395, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208.

5) DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
10.265.749	1.795.540	(8.470.209)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016
Depositi bancari	10.265.477	1.795.539
Denaro e altri valori in cassa	272	1
Arrotondamento	0	0
	10.265.749	1.795.540

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Trattasi di disponibilità libere commisurate ai fabbisogni della gestione ordinaria ed istituzionale dell'Ente e di disponibilità vincolate (queste ultime rappresentano un investimento temporaneo della liquidità).

I depositi bancari in questione riguardano i seguenti rapporti:

Istituto	Rapporto	Importo
Deutsche Bank Spa	840207	4.955
B.ca Esperia Spa	4145	3.979
B.ca Generali Spa	491027	894
Intesa Sanpaolo	80350	165.693
Casse di Risparmio dell'Umbria Svet Time deposit		1.600.000
Intesa Sanpaolo Private Banking	133273	17
Arrotondamento		1
Totale		1.795.539

6) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
115.794	74.459	(41.335)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Ratei attivi su interessi e proventi finanziari su obbligazioni	66.331
Risconti attivi assicurazioni	7.315
Altri risconti attivi	809
Costi anticipati	5
Arrotondamento	-1
Totale	74.459

PASSIVITÀ**1) PATRIMONIO NETTO**

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
90.372.950	90.552.378	179.428

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
a) Fondo di dotazione	19.078.817			19.078.817
b) Riserva da donazioni	0	0	0	0
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	58.157.134	0	0	58.157.134
d) Riserva obbligatoria	8.587.630	179.428	0	8.767.058
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	4.549.369	0	0	4.549.369
f) Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	0	0	0	0
g) Avanzo (disavanzo) residuo	0	0	0	0
h) Riserva per arrotondamento	0	0	0	0
	90.372.950	179.428	0	90.552.378

Si riporta di seguito la composizione delle voci costituenti il Patrimonio netto.

a) Fondo di dotazione

Descrizione	Importi
Ex Fondo di dotazione originario	17.624.485
Ex Fondo di riserva art.12 D.Lgs. 356/90	511.481
Ex Fondo svincolo riserva art.12 D.Lgs. 356/90	594.664
Ex Fondo rafforzamento patrimoniale	196.554
Ex riserva per integrità del patrimonio	151.633
Totale	19.078.817

- Ex Fondo di riserva art. 12 D.Lgs. 356/90 - Ai sensi dell'art. 14 comma 4 dell'Atto di Indirizzo del 19/04/2001, fu deciso di trasferire, in sede di formazione del bilancio chiuso al 31/12/2000, integralmente al Fondo di dotazione la suddetta riserva al fine di incrementare il valore reale del patrimonio, così come stabilito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 153/99 e art. 7 del vigente Statuto;

- Ex Fondo svincolo riserva art. 12 D.Lgs. 356/90 - Il fondo, previsto dall'art. 6 della direttiva del Ministero del Tesoro del 18/11/94, comprende, oltre ai 40/50 della consistenza della Riserva ex art. 12 D.Lgs. 356/90 alla fine dell'esercizio 1994/1995, il saldo della Riserva ex art. 12 D.Lgs. 356/90, a suo tempo finalizzata alla sottoscrizione di eventuali aumenti di capitale sociale della società conferitaria Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A.;

- Ex Riserva per integrità del patrimonio - A seguito di specifica richiesta formulata dall'Autorità di Vigilanza, si è provveduto, negli esercizi precedenti, a trasferire al Fondo di dotazione la somma di €151.633,08 ricompresa nella riserva per integrità del patrimonio.

c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Descrizione	Importi
Riserva da conferimento art.7 L.218/90	5.959.781
Riserva plusvalenza da concambio (Fincari Spa)	2.677.896
Riserva plusvalenza vendita azioni conferitaria a Cariplo Spa	33.950.843
Riserva plusvalenza vendita azioni conferitaria a Cariplo Spa fondo garanzia contrattuale	0
Riserva plusvalenza vendita azioni conferitaria a Intesa Casse del Centro Spa	1.951.302
Riserva plusvalenza vendita azioni Carifol Spa	13.617.312
Totale	58.157.134

- Riserva da conferimento art. 7 L. 218/90 - La riserva accoglie la plusvalenza realizzata dall'operazione di conferimento dell'attività creditizia alla Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A.;
- Riserva plusvalenza da concambio (Fincari Spa) - La riserva accoglie la plusvalenza connessa al conferimento delle azioni della società conferitaria alla ex Fincari Spa;
- Riserva plusvalenza vendita azioni conferitaria a Cariplo Spa - La riserva accoglie la plusvalenza derivante dalla vendita azioni conferitaria a Cariplo Spa e la successiva implementazione deliberata dall'Organo di Indirizzo in data 29/04/2005, in conseguenza del decorso dei 5 anni previsti dall'accordo di compravendita stipulato nel 1999, a fronte di eventuali passività della Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A.;
- Riserva plusvalenza vendita azioni conferitaria a Intesa Casse del Centro Spa - la riserva accoglie la plusvalenza da concambio azioni della conferitaria Cassa di Risparmio di Foligno Spa con Intesa Casse del Centro Spa.
- Riserva plusvalenza vendita azioni Carifol Spa - la riserva accoglie parte della plusvalenza derivante dalla cessione totalitaria, a Cassa di Risparmio di Firenze Spa, della partecipazione che la Fondazione deteneva nella banca conferitaria (Cassa di Risparmio di Foligno Spa) ad esito del processo di riordino delle Casse di Risparmio Umbre.

d) Riserva obbligatoria

Descrizione	Importi
Riserva obbligatoria art.8 D.Lgs. 153/99	8.767.058
Totale	8.767.058

- Riserva obbligatoria art. 8 D.Lgs. 153/99 - La predetta riserva, che al 31/12/2013 era pari ad euro 8.046.743, è stata incrementata di euro 179.428, per effetto dell'accantonamento dell'esercizio determinato in misura pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio medesimo, come imposto dall'Autorità di Vigilanza nel predetto Decreto del 10 febbraio 2017.

e) Riserva per l'integrità del patrimonio

Descrizione	Importi
Riserva per l'integrità del patrimonio	4.549.369
Totale	4.549.369

- Riserva per l'integrità del patrimonio - Nell'esercizio 2016 la predetta riserva non è stata incrementata. Al riguardo si segnala che l'eventuale accantonamento, conformemente a quanto previsto dall'Autorità di vigilanza (D.M. 8 marzo 2016), è da ritenersi non obbligatorio e comunque consentito entro il limite massimo (15%) dell'avanzo di gestione. L'ammontare complessivo della citata riserva, unitamente alla consistenza della Riserva obbligatoria, consente alla Fondazione di garantire adeguatamente il valore reale del patrimonio.

2) FONDI PER L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.387.886	2.204.077	(183.809)

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	754.714	153.389	0	908.103
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	772.000	430.000	771.176	430.824
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	258.000	394.135	390.500	261.635
d) Altri fondi	603.172	2.153	1.810	603.515
Arrotondamento	0	0	0	0
	2.387.886	979.677	1.163.486	2.204.077

Al riguardo si precisa:

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Accoglie risorse da destinare ad erogazioni future nell'ottica di stabilizzare il flusso degli investimenti

istituzionali nel corso degli esercizi. Il Fondo, in seguito alla delibera di reintegro progetti datata 21/07/2016, è stato incrementato di complessivi euro 153.389.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

Accolgono risorse destinate all'attività erogativa istituzionale della Fondazione e non ancora assegnate alla chiusura dell'esercizio. La composizione risulta essere la seguente:

Descrizione	Importi
Fondi erogazioni settori rilevanti	430.824
Totale	430.824

c) Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi

Accolgono risorse destinate all'attività erogativa istituzionale della Fondazione e non ancora assegnate alla chiusura dell'esercizio. La composizione risulta essere la seguente:

Descrizione	Importi
Fondi erogazioni altri settori ammessi	261.635
Totale	261.635

d) Altri fondi

La composizione risulta essere la seguente:

Descrizione	Importi
Fondo realizzazione progetto Sud	46.696
Fondo Nazionale iniziative comuni	8.449
Altri fondi indisponibili (Progetto Sud)	448.370
Altri fondi indisponibili (Partecipazione Soc. Strumentale)	100.000
Totale	603.515

Fondo realizzazione progetto Sud: accoglie la quota residua dell'extra accantonamento, calcolato fino al 31/12/2009, in aggiunta a quello destinato ai fondi speciali per il volontariato ex L. 266/91 (calcolato secondo il criterio fissato dall'atto Visco) e di importo pari al medesimo. L'Acri, con nota del 24/09/2010, ha comunicato l'accordo raggiunto con il Volontariato e la variazione, a partire dall'anno 2010, nella determinazione delle quote destinate alla Fondazione per il Sud di competenza delle Fondazioni. Da tale anno infatti, l'impegno nei confronti della Fondazione per il Sud, non si configura più come "extra-accantonamento" aggiuntivo e di pari importo a quello destinato ai fondi speciali per il volontariato, ma bensì è da considerarsi a tutti gli effetti, come erogazione a un beneficiario prestabilito (Fondazione per il Sud) di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza. Fondo Nazionale iniziative comuni: trattasi di fondo di recente istituzione (09.10.2012) e destinato ad accogliere una quota annua pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi, finalizzato a progetti coordinati dall'Acri.

Altri fondi indisponibili (Progetto Sud): secondo quanto suggerito dall'ACRI con nota dell'11/10/2006, accoglie la naturale contropartita alla sottoscrizione della partecipazione nella "Fondazione per il Sud". Tale fondo assume le caratteristiche di un fondo vincolato e quindi indisponibile, che non potrà essere utilizzato fino a quando permarrà nell'attivo il corrispondente investimento.

Altri fondi indisponibili (Partecipazione Soc. Strumentale): secondo quanto indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera del 24/12/2010, accoglie la naturale contropartita alla sottoscrizione della partecipazione nella Società strumentale "Centro per la Cultura Srl". Tale fondo si è reso necessario in quanto l'investimento è privo di "adeguata redditività" così come previsto dall'art. 7, comma 1 del D.Lgs. 153/99 ed assume le caratteristiche di un fondo vincolato e quindi indisponibile, che non potrà essere utilizzato fino a quando permarrà nell'attivo il corrispondente investimento.

4) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
57.747	62.495	7.748

La variazione è così costituita.

Variazioni	Importo
Incremento per accantonamento dell'esercizio	7.915
Imposta sostitutiva 11% su rivalutazione TFR	(167)
	7.748

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'Ente al 31/12/2016 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

5) EROGAZIONI DELIBERATE

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.211.908	592.575	(619.333)

Rappresentano l'ammontare di tutti gli impegni deliberati dagli Organi della Fondazione e non ancora erogati al termine dell'esercizio, il cui significativo ammontare è ricollegabile all'intervallo, sovente fisiologico, che intercorre tra la decisione di contributo e la sua effettiva erogazione (hanno natura di vere e proprie passività).

L'importo è così suddiviso:

Erogazioni deliberate nei settori rilevanti - Anni precedenti	Importi
Settore arte-cultura-ambiente	100.582
Settore educazione-istruzione	48.454
Settore volontariato-filantropia-beneficenza	36.500
Arrotondamento	-1
Totale	185.535

Erogazioni deliberate nei settori rilevanti - Anno corrente	Importi
Settore arte-cultura	39.377
Settore educazione-istruzione	44.654
Settore volontariato-filantropia-beneficenza	80.474
Totale	164.505

Erogazioni deliberate nei settori ammessi - Anni precedenti	Importi
Settore volontariato-filantropia-beneficenza	22.000
Settore sviluppo locale	111.155
Settore salute-medicina	57.180
Arrotondamento	0
Totale	190.335

Erogazioni deliberate nei settori ammessi - Anno corrente	Importi
Settore salute-medicina	7.200
Settore sviluppo locale	45.000
Arrotondamento	0
Totale	52.200

6) FONDO PER IL VOLONTARIATO

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
131.937	27.020	(104.917)

Il Fondo per il volontariato è istituito in applicazione del punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 e accoglie gli accantonamenti determinati in conformità alle disposizioni dell'art. 15 della Legge n. 266/91.

Il Fondo è così composto:

Descrizione	Importi
Anno 98/99	452
Anno 2015	2.644
Anno 2016	23.924
Arrotondamento	0
Totale	27.020

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono rappresentati dalla seguente tabella:

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Fondo per il volontariato	131.937	23.924	128.841	27.020
Totale	131.937	23.924	128.841	27.020

Nell'esercizio 2016:

- in seguito a richiesta del Comitato Regionale del Fondo ex Legge 266/91 per i problemi sociali e del volontariato, sono state erogate somme per l'ammontare di euro 128.841;
- si è provveduto ad accantonare nel corrente esercizio, una quota pari ad euro 23.924, determinata sulla base di quanto stabilito dal punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

7) DEBITI

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
430.609	543.123	112.514

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	11.174			11.174
Debiti tributari	48.524	279.006		327.530
Debiti verso istituti di previdenza	33.897			33.897
Altri debiti	90.765			90.765
Debiti da liquidare	79.757			79.757
Arrotondamento	0			0
	264.117	279.006		543.123

I debiti al 31/12/2016 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Fornitori per beni e servizi	11.174
Erario c/ritenute dipendenti da versare	46.557
Erario c/ritenute autonomi da versare	1.800

Erario c/ritenute da subire	279.006
Debiti imposta sostitutiva 11% su TFR	167
Inps c/competenze	33.894
Inail c/competenze	3
Personale c/contribuzioni	7.073
Amministratori c/competenze	51.331
Organo d'indirizzo c/competenze	32.350
Altri debiti diversi	11
Fatture da ricevere	51.425
Debiti da liquidare	28.332
Arrotondamento	0
	455.899

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, iscritte nella voce del passivo (Fondo imposte). Nello specifico, la voce "Erario c/ritenute da subire" accoglie le imposte di competenza, correlate agli investimenti in Strumenti finanziari non immobilizzati.

La voce "Debiti da liquidare" accoglie le passività per acquisizioni di beni e/o servizi di competenza dell'esercizio, per i quali tuttavia, alla data di chiusura dello stesso, non era pervenuto il corrispondente documento contabile.

CONTI D'ORDINE

Vengono di seguito dettagliatamente indicati:

Beni presso terzi	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
CCSE depositaria ns/beni	184.987	184.987	0
Asl 2 Ospedale depositaria ns/beni	10.000	10.000	0
Comune di Foligno (Palazzo Trinci)	190.000	190.000	0
	384.987	384.987	0

Il valore indicato corrisponde con il valore, anche stimato, dei beni esposti presso terzi.

Titoli presso terzi	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
ISP Private Banking depositaria titoli	3.000.000	4.400.000	1.400.000
	3.000.000	4.400.000	1.400.000

Il valore indicato corrisponde con il nominale dei titoli depositati presso terzi.

Impegni di erogazione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Doc. Programmatico Previsionale 2017/2016	908.000	1.030.000	(122.000)
Impegni pluriennali di erogazione	0	0	0
	908.000	1.030.000	(122.000)

Gli importi indicati nella prima riga rappresentano, rispettivamente, gli impegni di erogazione assunti con Documento programmatico previsionale per l'esercizio 2017 e per l'esercizio 2016.

Altri conti d'ordine	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Irpeg c/rimborsi es. 98/99	395.541	395.541	0
Arrotondamento	0	0	0
	395.541	395.541	0

Le voci rappresentano l'importo di presunti crediti fiscali che sono emersi da apposite istanze di rimborso a seguito dell'applicazione dell'aliquota Irpeg per l'intero per l'esercizio 98/99. Tale credito, considerato l'orientamento avverso dell'Amministrazione finanziaria in materia, è stato indicato, per mere ragioni di prudenza, esclusivamente nei "conti d'ordine". Per lo stato del contenzioso di rimanda al paragrafo "Dati e Informazioni complementari".

CONTO ECONOMICO

1) RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
63.478	757.606	694.128

Risultato positivo delle gestioni patrimoniali individuali

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazioni
Eurizon Capital	77.382	15.018	(62.634)
Intesa Mix 20 Dinamica	0	0	0
Anima Sgr	82.114	0	(82.114)
Nexfam Sgr	0	762.079	762.079
Arrotondamento	0	0	1
	159.496	777.097	617.601

Risultato negativo delle gestioni patrimoniali individuali

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazioni
Intesa Mix 20 Dinamica	49.748	19.491	30.257
Sopramo	46.269	0	46.269
Arrotondamento	1	0	1
	96.018	19.491	76.527

Si segnala che conformemente a quanto previsto al punto 4.4 dell'Atto di indirizzo, il risultato delle gestioni patrimoniali individuali è indicato al netto di imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
479.666	151.276	(328.390)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazioni
a) Da immobilizzazioni finanziarie	0	60.411	60.411
b) Da strumenti finanziari non immobilizzati	449.657	71.427	(378.230)
c) Da crediti e disponibilità liquide	30.009	19.438	(10.571)
Arrotondamento	0	0	(0)
	479.666	151.276	(328.390)

a) Da immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazioni
Int./proventi strumenti finanziari imm.	0	60.411	60.411
	0	60.411	60.411

b) Da strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazioni
Int./proventi strumenti finanziari non immobilizzati	0	18.829	18.829
Interessi attivi su titoli di debito	349.411	49.219	(300.192)
Retrocessione commissioni	100.246	3.379	(96.867)
	449.657	71.427	(378.230)

c) Da crediti e disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazioni
Interessi attivi bancari	30.009	19.438	(10.571)
Interessi attivi su operazioni PCT	0	0	0
Proventi netti su operazioni PCT	0	0	0
Interessi attivi su crediti	0	0	0
Arrotondamento	0	0	0
	30.009	19.438	(10.571)

4) RIVALUTAZIONI (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
512	870.285	869.773

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazioni
a) Strumenti finanz. affidati in gestione patrimoniale individuale	0	0	0
b) Strumenti finanziari quotati	477.799	663.949	186.150
c) Strumenti finanziari non quotati	373.815	390.413	16.598
Arrotondamento	0	0	0
	851.614	1.054.362	202.748

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazioni
a) Strumenti finanz. affidati in gestione patrimoniale individuale	0	0	0
b) Strumenti finanziari quotati	851.102	184.078	667.024
c) Strumenti finanziari non quotati	0	0	0
Arrotondamento	0	-1	1
	851.102	184.077	667.025

b) Strumenti finanziari quotati

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazioni
Titoli di debito	(39.414)	0	39.414
Hedge	203.447	(184.078)	(387.525)
Anima	247.138	180.578	(66.560)
Duemme Esperia	27.214	17.022	(10.192)
Deutsche B.	(328.433)	138.708	467.141
Carmignac	(200.238)	327.641	527.879
Eurizon	(283.017)	0	283.017
Arrotondamento	0	1	1
	(373.303)	479.872	853.175

c) Strumenti finanziari non quotati

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazioni
Contratto capitalizzazione Generali	258.067	290.382	32.315
Contratto capitalizzazione Intesa	54.558	50.981	(3.577)
Contratto capitalizzazione Zurich	61.190	49.050	(12.140)
	373.815	390.413	16.598

5) RISULTATO NEGOZIAZIONE STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
724.674	(422.309)	1.146.983

Risultato positivo

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazioni
a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	0	0	0
b) Strumenti finanziari quotati	724.757	223.013	(501.744)
c) Strumenti finanziari non quotati	0	0	0
Arrotondamento	0	0	1
	724.757	223.013	(501.744)

Risultato negativo

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazioni
a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	0	0	0
b) Strumenti finanziari quotati	(83)	(645.322)	(645.239)
c) Strumenti finanziari non quotati	0	0	0
Arrotondamento	0	0	0
	(83)	(645.322)	(645.239)

b) Strumenti finanziari quotati

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazioni
Altri titoli di debito	724.674	28.704	(695.970)
Fondi Deutsche	0	194.310	194.310
Fondi Hedge	0	(93.377)	(93.377)

Fondi Eurizon	0	(551.945)	(551.945)
Arrotondamento	0	(1)	(1)
	724.674	422.309	(1.146.983)

6) RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
(0)	(12.240)	(12.240)

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazioni
a) Partecipazioni in società strumentali	0	0	0
b) Altre partecipazioni	0	0	0
c) Titoli di debito	0	0	0
d) Altri titoli	0	0	0
Arrotondamento	0	0	0
	0	0	0

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazioni
a) Partecipazioni in società strumentali	0	0	0
b) Altre partecipazioni	0	0	0
c) Titoli di debito	0	12.240	12.240
d) Altri titoli	0	0	0
Arrotondamento	0	0	0
	0	12.240	12.240

c) Titoli di debito

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazioni
Obbl. MPS 3,625% scad. 01/04/19	0	(12.240)	(12.240)
Arrotondamento	0	0	0
	0	(12.240)	(12.240)

9) ALTRI PROVENTI

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
321.878	320.926	(952)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazioni
Fitti attivi	320.320	320.320	0
Arrotondamenti attivi	8	5	(3)
Plusvalenze ordinarie	0	37	37
Sopravvenienze attive ordinarie	1.550	564	(986)
Arrotondamento	0	0	0
	321.878	320.926	(952)

10) ONERI		
Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
717.838	666.534	(51.304)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazioni
a) Compensi e rimborsi organi statutari	238.681	213.887	(24.794)
b) Per il personale	132.147	146.812	14.665
c) Per consulenti e collaboratori esterni	8.008	4.930	(3.078)
d) Per servizi di gestione del patrimonio	58.198	58.845	647
e) Interessi passivi e altri oneri finanziari	176	0	(176)
f) Commissioni di negoziazione	16.600	1.583	(15.017)
g) Ammortamenti	31.304	29.850	(1.454)
h) Accantonamenti	0	0	0
i) Altri oneri n.a.c.	232.724	210.627	(22.097)
	717.838	666.534	(51.304)

a) Compensi e rimborsi spese organi statutari - Rappresentano gli emolumenti connessi alle cariche istituzionali, nonché il rimborso delle spese sostenute. Si da atto che nell'esercizio 2016 è proseguita con successo la politica di contenimento dei costi per compensi e rimborsi agli organi statutari. In conformità a quanto indicato nel Protocollo di Intesa sottoscritto tra l'Acri ed il Ministero dell'Economia e Finanze in data 22/04/2015, si dà evidenza ed informazione circa i compensi e le indennità percepite dagli organi statutari per l'anno 2016 (si precisa che l'importo indicato non tiene conto dei contributi previdenziali e dell'Iva a carico della Fondazione pari ad Euro 28.056):

Consiglio di Amministrazione	Compenso + Gettone
Presidente	31.500
Vice Presidente	16.050
Consiglieri (n.5)	47.730
Arrotondamento	0
Totale	95.280

Organo di Indirizzo	Gettone di presenza
Componenti (n.20)	52.500
Totale	52.500

Collegio Revisori Legali	Compenso + Gettone
Presidente	13.670
Revisori effettivi (n.2)	22.905
Totale	36.665

Conformemente al citato Protocollo di Intesa Acri-Mef del 22.04.2015, si da atto che la somma complessiva corrisposta a qualunque titolo per la carica di Presidente, Vice Presidente, componenti il Consiglio di Amministrazione, Organo di Indirizzo e Organo di Controllo, pari a complessivi Euro 184.445 (pari allo 0,20% del patrimonio netto), rientra ampiamente nei parametri stabiliti all'art. 9 (fino a 120 milioni di patrimonio netto: 0,40%).

b) Per il personale - Rappresentano gli stipendi connessi allo svolgimento di attività amministrative, nonché il rimborso delle spese sostenute.

c) **Per consulenti e collaboratori esterni** - Rappresentano gli emolumenti connessi alle consulenze esterne.

d) **Per servizi di gestione del patrimonio** - Rappresentano gli oneri connessi alla gestione degli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale.

e) **Interessi passivi e altri oneri finanziari** - Rappresentano oneri connessi alla gestione delle attività istituzionali dell'Ente.

f) **Commissioni di negoziazione** - Rappresentano gli oneri connessi all'acquisto degli strumenti finanziari non immobilizzati.

g) **Ammortamenti** - Rappresentano la quota parte di ripartizione del costo di beni strumentali. L'importo è così suddiviso:

Descrizione	Importo
Ammortamento immobili	21.101
Ammortamento altri beni	8.748
Arrotondamento	1
Totale	29.850

g) Altri oneri

Rappresentano oneri di natura residuale rispetto ai precedenti. Nella voce sono comprese spese per oneri tributari indiretti e prestazioni di servizi quali: elaborazioni contabili, oneri bancari, assicurazioni, rappresentanza, telefoniche, ecc. . Su invito della Commissione bilancio e questioni fiscali con nota Acri del 17.01.2013, al fine di dare maggiore risalto alla trasparenza in materia di oneri fiscali sostenuti dalle Fondazioni bancarie, si evidenzia quanto segue:

Descrizione oneri tributari indiretti	Importo
Valori bollati	1.009
Tributi locali	673
Imu	55.492
Altre imposte e tasse indirette	23.324
Arrotondamento	0
Totale	86.498

11) PROVENTI STRAORDINARI

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
160	0	(160)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016
Sopravvenienze attive	160	0
Plusvalenze da alienazioni	0	0
Varie	0	0
Rettifica per arrotondamento	0	0
Totale proventi	160	0

12) ONERI STRAORDINARI		
Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
14.309	0	(14.309)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016
Sopravvenienze passive	14.309	0
Varie	0	0
Rettifica per arrotondamento	0	0
Totale oneri	14.309	0

13) IMPOSTE		
Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
102.819	101.870	(949)

Trattasi di imposte sul reddito d'esercizio così ripartite:

Imposte	31/12/2015	31/12/2016	Variazioni
IRES	90.665	90.665	0
IRAP	12.154	11.205	(949)
Altre	0	0	0
	102.819	101.870	(949)

Determinazione dell'imponibile IRES

Descrizione	Importo
Redditi di fabbricati	329.690
Totale Imponibile IRES	329.690
IRES di competenza dell'esercizio (329.690 x 27,50%)	90.665

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Importo
Retribuzioni spettanti personale dipendente pari all'ammontare imponibile ai fini previdenziali (principio di competenza)	111.819
Redditi assimilati a lavoro dipendente: Compensi amministratori e sindaci in co.co.co. (principio di cassa)	100.060
Redditi assimilati a lavoro dipendente: Compensi organo d'indirizzo (principio di cassa)	52.500
Redditi assimilati a lavoro dipendente: Compensi Segretario generale (principio di cassa)	0
Redditi assimilati a lavoro dipendente: Compensi borsisti (escluse borse studio esenti Irpef) (principio di cassa)	18.000
Redditi assimilati a lavoro dipendente: Compensi per altri rapporti co.co.co - lavoro accessorio (principio di cassa)	0
Compensi lavoratori autonomi occasionali (principio di cassa)	4.941
Compensi per attività commerciali occasionali (principio di cassa)	0
Oneri personale distaccato (principio di competenza)	0
Valore della produzione al lordo delle seguenti deduzioni	287.320
Deduzione redditi ricercatori esteri che rientrano in Italia	0
Deduzione spese relative ad apprendisti e disabili	0

Deduzione spese personale assunto con contratti formazione lavoro	0
Valore della produzione (al lordo ulteriore deduzione)	287.320
Ulteriore deduzione (per base imponibile fino a 180.999,91)	0
Valore produzione netta	287.320
IRAP di competenza dell'esercizio (287.320 x 3,90%)	11.205

In osservanza degli orientamenti contabili in tema di bilancio dettati dall'Acri nel luglio 2014, in materia di rappresentazione dell'effettivo carico fiscale sostenuto dalle Fondazioni, si evidenzia quanto segue:

Oneri tributari	Importo
Diretti (Ires, Irap)	101.870
Indiretti (bollati, tributi loc., Imu/Tasi, imposta di bollo)	86.498
Ritenute subite stimate	51.964
Totale	240.332

14) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
151.080	179.426	28.348

L'accantonamento è effettuato in misura pari al 20% dell'avanzo d'esercizio conformemente a quanto previsto dall'Autprità di Vigilanza con D.M. 10 febbraio 2017.

15) EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
0	0	0

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazioni
a) Nei settori rilevanti	0	0	0
b) Negli altri settori ammessi	0	0	0
	0	0	0

Si segnala che la mancata imputazione a Conto Economico delle erogazioni deliberate nell'esercizio, è la diretta conseguenza dell'applicazione della nota Acri del 17.01.2013, con la quale si suggeriva alle fondazioni bancarie di commisurare l'attività istituzionale sulla base del criterio "delle risorse conseguite", piuttosto che sul criterio "del budget o delle risorse in corso di formazione". Quindi, a decorrere dall'esercizio 2013, le erogazioni sono deliberate a valere sulle risorse conseguite negli anni precedenti. Premesso ciò, al fine di una puntuale ed esaustiva informativa, di seguito vengono riportati gli importi concernenti le erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio ammontanti complessivamente ad **Euro 1.032.779**, distinte per settori in cui la Fondazione ha operato.

a) Nei settori rilevanti

Settori	Importi
Arte-cultura	315.510
Educazione-istruzione	129.600
Volontariato-filantropia-beneficenza	197.169
Totale	642.279

Negli altri settori ammessi

Settori	Importi
Salute-medicina	158.000
Sviluppo locale	232.500
Totale	390.500

16) ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
20.144	23.924	3.780

La quota accantonata nel corrente esercizio, pari a euro 23.924, è stata determinata sulla base di quanto stabilito dal punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Come precisato al paragrafo 2) delle Passività, si ricorda che l'Acri, con nota del 24/09/2010, ha comunicato l'accordo raggiunto con il Volontariato e la variazione, a partire dall'anno 2010, nella determinazione delle quote destinate alla Fondazione per il Sud di competenza delle Fondazioni. Da tale anno infatti, l'impegno nei confronti della Fondazione per il Sud, non si configura più come "extra-accantonamento" aggiuntivo e di pari importo a quello destinato ai fondi speciali per il volontariato, ma bensì è da considerarsi a tutti gli effetti, come erogazione a un beneficiario prestabilito (Fondazione per il Sud) di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza. Si riporta di seguito il prospetto di calcolo:

Descrizione	Importi
a) Avanzo dell'esercizio 2016	897.140
b) Accantonamento alla riserva obbligatoria 2016	179.428
c) 50% (a-b) da destinare ai settori rilevanti	358.856
Base di calcolo (a-b-c)	358.856
Accantonamento al fondo per il volontariato (358.856 x 1/15)	23.924

17) ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
584.178	693.788	109.610

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazioni
a) Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	0	0
b) Ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	350.000	430.000	80.000
c) Ai fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	232.365	261.635	29.270
d) Agli altri fondi	1.813	2.153	340
	584.178	693.788	109.610

Si fornisce evidenza del fatto che l'accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari, risponde all'indirizzo fornito dall'Acri con nota del 17.01.2013 in base alla quale viene suggerito alle fondazioni bancarie, di commisurare l'attività istituzionale sulla base del criterio "delle risorse conseguite", piuttosto che sul criterio "del budget o delle risorse in corso di formazione".

Nel dare atto che la Fondazione si è adeguata sin da subito a tale nuovo indirizzo, si precisa che, a decorrere dall'esercizio 2013, le erogazioni sono state deliberate a valere sulle risorse conseguite negli anni precedenti.

Per completezza informativa si ricorda che, l'accantonamento alla voce "Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti", consente alla Fondazione di rispettare il vincolo imposto dall'art. 8 del D.Lgs. n. 153/99, concernente l'ammontare minimo di risorse da destinare a finalità erogative.

Ai fini di una immediata verifica, si riporta il prospetto inerente la condizione prevista dall'art. 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. n. 153/99:

Descrizione	Importi
a) Avanzo dell'esercizio 2016	897.140
b) Accantonamento alla riserva obbligatoria 2016	179.426
c) Importo minimo da destinare ai settori rilevanti [(a-b)/2]	358.856
d) Erogazioni deliberate in corso d'esercizio nei settori rilevanti	0
e) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto nei settori rilevanti	430.000
f) Importo effettivamente destinato ai settori rilevanti (d+e)	430.000

18) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
0	0	0

Nell'esercizio 2014 non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento.

Al riguardo si segnala che l'eventuale accantonamento, conformemente a quanto previsto dall'Autorità di Vigilanza (D.M. 8 marzo 2016), è da ritenersi non obbligatorio e comunque consentito entro il limite massimo (15%) dell'avanzo di gestione.

In questa sede si ricorda che l'eventuale accantonamento alla presente riserva, unitamente a quello per la Riserva obbligatoria (per complessivi Euro 179.428), consente alla Fondazione di garantire adeguatamente il valore reale del patrimonio.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
 (Gaudenzio Bartolini)

Informazioni integrative definite in ambito Acri

Disciplina del bilancio della Fondazione

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno. Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

Legenda delle voci di bilancio tipiche

Stato patrimoniale - Attivo

Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
---------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Stato patrimoniale - Passivo

Patrimonio netto: <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio ..., oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Patrimonio netto: <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
-----------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Patrimonio netto: <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
--------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Patrimonio netto: <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
--------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il " <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i> " viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
---------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Fondi per l'attività di istituto: <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
---------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
-----------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.
---------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Conti d'ordine

Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
-----------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Conto economico

Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
-----------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (<i>per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno</i>)	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (<i>per le Fondazioni che operano in base al consuntivo</i>)	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
----------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.
----------------	-------------------------------------------------------

Indicatori gestionali

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

REDDITIVITÀ		2016		2015	
Indice n.1	Proventi totali netti	1.429.089	1,58%	1.327.068	1,46%
	Patrimonio	90.479.569		90.842.533	
L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.					
Indice n.2	Proventi totali netti	1.429.089	1,52%	1.327.068	1,38%
	Totale attivo	94.302.758		96.014.519	
L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.					
Indice n.3	Avanzo dell'esercizio	897.140	0,99%	755.402	0,83%
	Patrimonio	90.479.569		90.842.533	
L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.					

EFFICIENZA		2016		2015	
Indice n.1	Oneri di funzionamento media t0,t-5	573.231	19,19%	590.352	19,02%
	Proventi totali netti media t0,t-5	2.986.735		3.103.703	
L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.					
Indice n.2	Oneri di funzionamento media t0,t-5	573.231	32,09%	590.352	31,09%
	Deliberato media t0,t-5	1.786.491		1.898.779	
Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.					
Indice n.3	Oneri di funzionamento	521.350	0,58%	560.921	0,62%
	Patrimonio	90.479.569		90.842.533	
L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.					

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE		2016		2015	
Indice n.1	Deliberato	1.056.703	1,17%	1.639.713	1,81%
	Patrimonio	90.479.569		90.842.533	
L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.					
Indice n.2	Fondo stabilizzazione erogazioni	908.103	85,94%	754.714	46,03%
	Deliberato	1.056.703		1.639.713	
L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento, nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.					

COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI		2016		2015	
Indice n.1	Partecipazioni nella conferitaria	0	0%	0	0%
	Totale attivo fine anno	0		0	
L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.					

Rendiconto finanziario

	31.12.2016	31.12.2015
Copertura disavanzi pregressi		
Erogazioni in corso d'esercizio		
Accantonamento alla ROB	179.428	151.080
Accantonamento al volontariato	23.924	20.144
Accantonamento Fondo Attività d'Istituto	693.788	584.178
Accantonamento alla Riserva poer integrità del patrimonio		
Avanzo di esercizio	897.140	755.402
Al fondo imposte		
Ammortamenti	29.850	31.304
+/- minus/plus da valutazione strum. f. non immobilizzati	-870.285	-512
+/- minus/plus da valutazione strum. f. immobilizzati	12.240	
Accantonamento al fondo rischi e oneri		
Incremento (decremento) TFR	7.748	6.460
Incremento / (decremento) ratei e risconti attivi (relativi alle gest. operativa)	-795	-530
Incremento / (decremento) ratei e risconti passivi (relativi alle gest. operativa)	0	-240
Decremento / (incremento) crediti di gestione	-113.325	-50.734
Incremento / (decremento) debiti di gestione	112.514	-25.290
A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	75.087	715.860
Erogazioni effettuate nell'esercizio	-1.496.930	-2.448.464
Erogazioni a valere sul fondo volontariato	-128.841	-46.585
B) Liquidità generata (assorbita) per interventi in materia di erogazioni	-1.625.771	-2.495.049
Decremento / (incremento) immobilizzazioni materiali e immateriali	-68.297	
Decremento / (incremento) immobilizzazioni finanziarie	-3.012.240	
Decremento / (incremento) strumenti finanziari non immobilizzati	-3.931.117	3.271.108
Decremento / (incremento) crediti di finanziamento	50.000	
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi (relativi alla gest. finanziaria)	42.130	522.098
Incremento / (decremento) debiti di finanziamento		430.000
Incremento / (decremento) ratei e risconti passivi (relativi alla gest. finanziaria)		
Arrotondamento	-1	
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali	-6.919.525	3.793.206
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+/-B+/-C)	-8.470.209	2.014.017
E) Disponibilità liquide al 01/01	10.265.749	8.251.732
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	1.795.540	10.265.749

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

Signor Presidente,

Signore e Signori componenti dell'Organo di Indirizzo,

Il bilancio riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, che Vi viene presentato, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 marzo 2017, è redatto nell'osservanza delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 17 maggio 1999, n. 153 e precisamente all'articolo 9, nel provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, nelle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e nei principi contabili stabiliti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) per i soggetti che non applicano gli IAS.

È stato tempestivamente messo a disposizione del Collegio unitamente alla Relazione sulla Gestione ed al Bilancio di Missione con i prospetti di dettaglio, che ne costituiscono parte integrante.

Il Collegio dei Revisori svolge sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., sia quelle previste dall'art. 2409-bis C.C.

In particolare il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza e l'attività di controllo legale dei conti previsti dalla legge e dallo statuto, tenendo conto degli indirizzi e dei criteri di controllo raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili ed altresì ispirata al Documento *"Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria"* elaborato in data 21/9/2011 dal tavolo tecnico ACRI - CNDCEC. Si è tenuto conto infine degli *"Orientamenti contabili in tema di bilancio"* espressi dal Documento approvato dal Consiglio ACRI nella seduta del 16 luglio 2014, nonché delle modifiche apportate nel febbraio 2017 per tener conto del D.Lgs. 139/2015.

Sono inoltre state recepite le indicazioni indicate nel

"Protocollo d'intesa" tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio SPA (ACRI) del 22 aprile 2015.

La presente relazione contiene nella sezione A, la *"Relazione sull'attività di controllo legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010"* e nella sezione B la *"Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C."*.

A. Relazione sull'attività di controllo legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010

In applicazione delle norme di legge e dei principi, che presiedono all'esame e al controllo del bilancio di esercizio, il Collegio ha provveduto alla revisione legale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, al fine di poter esprimere un giudizio sullo stesso. L'attività è stata svolta verificando durante l'anno, con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti nelle scritture contabili e verificando altresì ex post la rispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dello stesso e della Relazione sulla Gestione alle disposizioni legislative. La revisione legale dei conti si è basata su verifiche a campione, che hanno consentito di accertare la sostanziale e formale corretta imputazione dei fatti di gestione, nonché la loro corretta classificazione. Dai controlli eseguiti è emerso che il bilancio di esercizio è attendibile, nel suo complesso e nelle sue singole voci, ed idoneo a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della Fondazione.

La responsabilità della redazione della Relazione sulla Gestione compete agli Amministratori, mentre è di competenza del Collegio dei Revisori l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione stessa con il

bilancio, come richiesto dall'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010.

A tal fine, effettuate le dovute procedure, la Relazione sulla Gestione risulta coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione chiuso al 31/12/2016 ed illustra compiutamente, fra l'altro, la situazione economico e finanziaria, i risultati ottenuti nella gestione del patrimonio, le strategie di investimento adottate, il confronto con le previsioni formulate nel Documento Programmatico Previsionale e con il Bilancio dell'esercizio precedente e, nella sezione Bilancio di Missione, l'attività istituzionale svolta.

B. Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2 C.C.

B.1. Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza svolta

Nel corso delle verifiche periodiche svolte abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni considerate di maggior rilievo, quanto a dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione.

In particolare, il Collegio dei Revisori ha:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Indirizzo, verificando il rispetto delle norme legislative e statutarie disciplinanti il loro funzionamento ed accertando che le decisioni adottate fossero a loro volta conformi alla legge ed allo statuto e non manifestamente imprudenti, azzardate o in conflitto di interessi o tali da poter compromettere l'integrità del patrimonio;
- ottenuto dal Consiglio di Amministrazione costanti informazioni sull'andamento della gestione e sui suoi prevedibili sviluppi;
- vigilato sulla struttura organizzativa e sull'amministrazione della Fondazione riscontrandone, rispettivamente, l'adeguatezza e la correttezza;

- accertato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e la sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia attraverso l'esame dei documenti, che attraverso l'acquisizione di informazioni dai responsabili;

- controllato la correttezza delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale attuate dalla Fondazione.

Si sono avuti anche confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Per quanto riguarda gli impegni su progetti pluriennali si fa presente che tale fattispecie non risulta esserci nel bilancio chiuso al 31/12/2016.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4 del C.C.

Conformemente a quanto indicato nel documento Acri "Riflessi sulla disciplina di bilancio delle Fondazioni derivanti dalle modifiche apportate al D.Lgs. 139/2015 agli articoli da 2421 a 2435 del Codice Civile" sono stati mantenuti in calce allo stato patrimoniale i conti d'ordine, come richiesto dal paragrafo 8 del Provvedimento del Mef.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili, o comunque operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate, tali da richiedere una precisa segnalazione o menzione nella presente relazione.

Non sono pervenute al Collegio denunce o esposti. Nel corso dell'esercizio, ove richiesto dalla normativa di settore, il Collegio dei Revisori ha rilasciato pareri con esito favorevole.

I Sindaci, nell'ambito della loro attività di vigilanza, hanno potuto riscontrare nelle scelte gestionali l'osservanza dei vincoli di scopo, di devoluzione del reddito, e di economicità della gestione, nonché la legittimità e la coerenza delle deliberazioni assunte rispetto alla normativa di riferimento ed allo Statuto; in particolare le scelte del Consiglio di Amministrazione

sono state deliberate previo un adeguato flusso informativo e quindi con piena consapevolezza. La gestione delle attività finanziarie si è svolta in conformità agli indirizzi stabiliti dall'Organo di Indirizzo ed alle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione e nel rispetto del regolamento gestione del patrimonio. Il Collegio ha riscontrato l'applicazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 81/2008 in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, anche attraverso attività dirette all'aggiornamento del Documento di Valutazione

dei Rischi ed all'attuazione degli interventi previsti.

B.2 Bilancio d'esercizio

In merito al contenuto del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016 e con la sua corrispondenza con i fatti amministrativi contabilizzati nel corso dell'esercizio, si può affermare quanto di seguito esposto.

Lo Stato Patrimoniale si può riassumere nei seguenti dati aggregati di sintesi:

Attività		
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	Euro	6.120.154
Immobilizzazioni finanziarie	Euro	3.548.370
Strumenti finanziari non immobilizzati	Euro	82.260.478
Crediti	Euro	182.667
Disponibilità liquide	Euro	1.795.540
Ratei e risconti attivi	Euro	74.459
Totale attività	Euro	93.981.668

Passività		
Fondi per l'attività d'istituto	Euro	2.204.077
Fondi per rischi ed oneri	Euro	0
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	Euro	62.495
Erogazioni deliberate	Euro	592.575
Fondo per il volontariato	Euro	27.020
Debiti	Euro	543.123
Ratei e risconti passivi	Euro	0
Totale passività	Euro	3.429.290
Patrimonio netto	Euro	90.552.378
Avanzo (Disavanzo) residuo	Euro	0
Totale Passivo	Euro	93.981.668
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	4.688.528

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Proventi ordinari	Euro	1.665.544
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	Euro	757.606
Dividendi e proventi assimilati	Euro	0
Interessi e proventi assimilati	Euro	151.276
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	Euro	870.285
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	Euro	(422.309)
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	Euro	(12.240)
Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	Euro	0
Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	Euro	0
Altri proventi	Euro	320.926
Oneri ordinari	Euro	(666.534)
Proventi straordinari	Euro	0
Oneri straordinari	Euro	0
Risultato prima delle imposte	Euro	999.010
Imposte sul reddito	Euro	(101.870)
Avanzo dell'esercizio netto	Euro	897.140
Accantonamento alla riserva obbligatoria	Euro	(179.428)
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	Euro	0
Accantonamento al fondo per il volontariato	Euro	(23.924)
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	Euro	(693.788)
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	Euro	0
Avanzo (Disavanzo) residuo	Euro	0

Per quanto riguarda il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2016, abbiamo vigilato sulla sua impostazione generale, nonché sulla conformità alle disposizioni di legge relative alla formazione e alla struttura dello stesso. Il bilancio è stato redatto con criteri di valutazione adeguati e corretti, coerenti con quelli adottati negli esercizi precedenti, secondo i principi previsti dagli artt. 2423 e 2423-bis del C.C., in particolare i principi della "verità, correttezza, prudenza e competenza economica".

Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale, come previsto dall'art. 2424 bis del C.C.

Nella nota integrativa sono illustrati i criteri di valutazione adottati per le varie voci e fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 codice civile, sia sullo stato patrimoniale, che sul conto economico, fornendo altresì le altre informazioni ritenute necessarie alla più esauriente comprensione del bilancio medesimo. In particolare è stato rispettato il limite di concentrazione degli investimenti patrimoniali e non sono presenti nella gestione patrimoniale, come da informativa dell'advisor, derivati con finalità di copertura né di negoziazione a fine 2016.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui al punto 1.4 del richiamato Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001 (che coincide con quanto previsto dall'art. 2423 comma 4 codice civile).

Nel rendiconto finanziario, previsto dall'art. 2425-ter e rivisitato con gli orientamenti contabili in tema di bilancio elaborati dall'Acri, risultano nell'esercizio in corso e in quello precedente l'ammontare delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, la liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio e la liquidità generata (assorbita) per interventi in materia di erogazioni.

La relazione sulla Gestione che il Consiglio ha redatto in ossequio all'art. 2428 C.C. fornisce una generale informazione sull'andamento della gestione, sui risultati dell'esercizio e sugli investimenti effettuati, trattando

pure degli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio in riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione.

Analisi delle principali voci di bilancio

- Immobilizzazioni finanziarie

La società ha due partecipazioni: la società strumentale Centro per la cultura e lo sviluppo economico S.r.l. (100% quote) e Fondazione per il Sud (0,15%) che sono iscritte nell'attivo per 548.370 euro, in contropartita è stato iscritto un fondo indisponibile di pari importo. La società ha inoltre un titolo di debito iscritto per un importo di euro 3.000.000.

- Gli *strumenti finanziari non immobilizzati* sono iscritti per un importo di euro 82.260.478.

Sono composti da strumenti finanziari generali affidati in gestione patrimoniale individuale per un importo di euro 34.736.019, strumenti finanziari quotati per euro 25.707.322 e strumenti finanziari non quotati per euro 21.317.137.

- Relativamente alla consistenza e composizione del *Patrimonio Netto*, pari a complessivi euro 90.552.378 diamo atto che è così composto:

- fondo di dotazione per euro 19.078.817;
- riserva da rivalutazioni e plusvalenze per euro 58.157.134;
- riserva obbligatoria euro 8.767.058;
- riserva per l'integrità del patrimonio euro 4.549.369.

- Per ciò che concerne gli *accantonamenti* in base alla normativa si segnala quanto segue:

- l'*accantonamento alla Riserva obbligatoria* è effettuato in misura pari al 20% dell'avanzo d'esercizio conformemente a quanto previsto dall'Autorità di Vigilanza con D.M. del 10 febbraio 2017;
- l'*accantonamento al Fondo per il volontariato*, pari a euro 23.924, è stato determinato sulla base di quanto stabilito nel punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001;

- l'accantonamento ai Fondi per l'attività d'istituto, pari ad euro 693.788, è così suddiviso: fondo per le erogazioni nei settori rilevanti per euro 430.000, fondo per l'erogazione negli altri settori statutari per euro 261.635 e altri fondi per euro 2.153 (per iniziative nazionali comuni);

- l'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio non è stata incrementata nell'esercizio 2016. Si segnala che l'eventuale accantonamento, conformemente a quanto previsto dall'Autorità di Vigilanza (D.M. 10 febbraio 2017) è da ritenersi non obbligatorio.

- I fondi per l'attività dell'istituto ammontano ad euro 2.204.077, e sono così dettagliati:

- fondo di stabilizzazione delle erogazioni
euro 908.103;

- fondo per le erogazioni nei settori rilevanti
euro 430.824;

- fondo per le erogazioni negli altri settori ammessi
euro 261.635;

- altri fondi (realizzazione progetto sud, fondo nazionale iniziative comuni, altri fondi indisponibili progetto sud, altri fondi indisponibili partecipazione società strumentale) euro 603.515.

- L'attività della società strumentale il cui capitale sociale, pari ad euro 100.000, è interamente posseduto dalla Fondazione, viene svolta con mezzi finanziari devoluti dalla Fondazione stessa a titolo di liberalità (importo 2016 euro 190.000).

B.3 Proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione

Il Collegio attesta che il bilancio, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, corrisponde alle risultanze contabili.

La proposta di riparto dell'Avanzo dell'esercizio netto al 31/12/2016 risulta conforme alle disposizioni di legge ed in particolare risultano correttamente effettuati gli accantonamenti alla riserva obbligatoria, ai fondi per il volontariato previsti dalla L. 266/91, al fondo nazionale iniziative comuni. La proposta di riparto delle risorse residue risulta coerente con gli obiettivi di competenza del patrimonio e di corretto svolgimento dell'attività istituzionale.

Ciò posto, il Collegio, ritenendo il bilancio redatto nel rispetto delle norme vigenti e dello Statuto, esprime parere favorevole alla sua approvazione, concordando relativamente alla proposta formulata dal Consiglio circa la destinazione dell'Avanzo dell'esercizio netto. Il Collegio esprime altresì un vivo ringraziamento ai Componenti dell'Organo d'Indirizzo per la fiducia accordata, al Presidente, ai componenti del Consiglio di Amministrazione per l'attenzione manifestata, al Segretario e al Personale, per la fattiva collaborazione prestata.

Foligno, 10 aprile 2017

Il Collegio dei Revisori

f.to Rag. Nello Mazzoni (*Presidente Collegio*)

f.to Dott. Guido Amici (*Sindaco effettivo*)

f.to Dott. Gioia Bartolini (*Sindaco effettivo*)

Proposta di approvazione Bilancio 2016

Tutto questo premesso, il progetto di destinazione dell'avanzo di esercizio pari ad euro 897.140 che il Consiglio di Amministrazione sottopone, può essere rappresentato come segue:

Avanzo dell'esercizio	897.140
Accantonamento alla riserva obbligatoria	179.428-
Accantonamento al fondo per il volontariato	23.924-
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto, di cui:	693.788
a) Al fondo stabilizzazione delle erogazioni	0,00
b) Al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	430.000
c) Al fondo per le erogazioni negli altri settori statuari	261.635
d) Agli altri fondi	2.153
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0,00
Avanzo residuo	0,00

Il Consiglio di Amministrazione, propone all'Organo di Indirizzo di:

- approvare il bilancio consuntivo al 31/12/2016, con annessa nota integrativa, formulato sulla base dei criteri e delle proposte esposti;
- approvare la relazione sulla gestione.

Ciò detto, il Consiglio intende rivolgere un vivo ringraziamento agli Organi statuari, al Segretario Generale e alla struttura che hanno contribuito, ciascuno nel proprio ruolo, con il costante impegno e professionalità, al conseguimento degli obiettivi.

Un sentito apprezzamento viene rivolto a tutti i Soci che hanno svolto il proprio ruolo con serietà e qualificato impegno.

Espressioni di riconoscenza vengono rivolte al Ministero dell'Economia e delle Finanze, che tramite i suoi Uffici ha assicurato preziose direttive per l'interpretazione degli aspetti normativi inerenti l'attività della Fondazione.

Un sentito ringraziamento viene rivolto all'ACRI per la assidua e puntuale opera di assistenza tutela e rappresentanza prestata. Al suo Presidente, Avv. Giuseppe Guzzetti, vanno espressioni di vivo apprezzamento per la salvaguardia della vocazione e del ruolo delle Fondazioni bancarie.

Foligno, 28 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
 (Gaudenzio Bartolini)

BILANCIO DI MISSIONE



Parte prima

Identità, Governo e Risorse umane

Introduzione

Prosegue, anche nel 2016, il percorso di rendicontazione intrapreso dalla Fondazione da alcuni anni per mettere a disposizione della comunità di riferimento informazioni puntuali e dettagliate sulla sua attività, sia dal punto di vista progettuale ed erogativo, sia sotto il profilo della gestione patrimoniale.

Il presente documento, che rendiconta l'attività dell'anno 2016, è inserito nel Bilancio di esercizio al 31/12/2016 in qualità di bilancio di missione, richiesto dalla normativa, e in questa veste comprende informazioni e aggiornamenti su quanto accaduto nel corso dell'anno dal punto di vista istituzionale, su Organi e struttura operativa, sulle relazioni con il territorio e le attività di comunicazione poste in essere, sulla gestione del patrimonio e le risorse generate per l'attività istituzionale, sull'attività progettuale ed erogativa realizzata sul territorio con il contributo della Fondazione. Il processo di redazione si è svolto nel periodo gennaio-febbraio 2017 ed è stato condotto sulla base di una programmazione dettagliata di tutte le sue diverse fasi, in modo da garantire efficienza e rispetto della stringente tempistica prevista; si ritiene in tal modo di aver considerato nel documento tutte le attività svolte dall'organizzazione e le questioni più rilevanti ai fini della rendicontazione.

Valori e missione

La Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno è una delle 88 fondazioni italiane di origine bancaria, nata nel 1992 dallo scorporo dell'allora Cassa di Risparmio di Foligno, in seguito alla riforma del sistema bancario prevista dalla Legge Amato n. 218 del 1990. La Fondazione è un soggetto privato, senza fini di lucro e con piena autonomia statutaria e gestionale che

opera grazie ai proventi derivanti dal suo patrimonio, investito in attività diversificate e fruttifere. La Fondazione svolge due tipi di attività strettamente connesse:

- gestisce il suo patrimonio; questa attività ha lo scopo sia di preservare il patrimonio e incrementarlo nel tempo, sia di produrre il reddito necessario per sostenere iniziative e progetti;
- promuove e sostiene progetti di utilità collettiva; questa attività, definita "Attività istituzionale", avviene principalmente nei seguenti ambiti: arte, attività e beni culturali; salute e medicina preventiva e riabilitativa; educazione, istruzione e formazione; sviluppo locale e assistenza e tutela delle categorie deboli.

La Fondazione persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, operando tramite erogazioni di contributi a favore di soggetti pubblici e privati non profit e progetti realizzati direttamente o anche in partenariato con soggetti del territorio.

Nel 2016 la Fondazione ha approvato, al termine di un processo di riflessione, il nuovo Piano Pluriennale, nel quale ha descritto l'obiettivo che intende raggiungere attraverso la sua azione e il ruolo che interpreta. L'obiettivo strategico della Fondazione è quello di contribuire allo sviluppo sociale ed economico della comunità, attraverso il rafforzamento dell'offerta formativa e culturale, della coesione sociale e della capacità di innovazione. Nell'interpretazione di questo obiettivo, la Fondazione intende assumere un ruolo di promotore dello sviluppo sociale della comunità, in partnership con il non profit e gli enti locali e in dialogo con il mondo produttivo.

COME OPERA LA FONDAZIONE



In questo ambito, l'Ente è ispirato ad una visione di comunità aperta e solidale, consapevole che la propria funzione dovrà essere sempre di carattere sussidiario affiancando risorse ed energie già presenti e demandate ad altri soggetti, anche istituzionali.

Obiettivi, questi, che gli organi dell'Ente sono costantemente impegnati ad attuare in coerenza con i principi a cui la Fondazione stessa si ispira. Il continuo

arricchimento del profilo professionale dei componenti gli organi in uno con la dedizione e il lavoro competente dei suoi dipendenti costituisce il giusto corollario per l'interpretazione di questo compito e la principale garanzia per la salvaguardia e la valorizzazione di un patrimonio secolare che la comunità ha affidato alla Fondazione.

I RUOLI DELLA FONDAZIONE



Dove opera la Fondazione

La Fondazione opera prevalentemente all'interno degli ambiti territoriali dei Comuni di Bevagna, Cannara, Foligno, Gualdo Cattaneo, Nocera Umbra, Montefalco, Spello, Trevi, Valtopina; inoltre, in virtù della partecipazione dell'Ente alla Consulta delle Fondazioni di origine bancaria umbra e all'Acri, l'associazione di riferimento delle Fondazioni di origine bancaria, interviene su progetti che presentano rispettivamente respiro regionale e nazionale.



Storia



[1992] La Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno è una fondazione di origine bancaria, nata nel 1992 per effetto della riforma del sistema bancario italiano introdotta dalla Legge Amato, che ha comportato il trasferimento alla Fondazione dell'intero patrimonio della Cassa di Risparmio di Foligno, riservando alla Banca (divenuta contestualmente una società) l'esercizio della sola attività creditizia e conferendo alla Fondazione il compito di gestire in autonomia

il patrimonio acquisito, con lo scopo di produrre redditi da destinare alla comunità. Idealmente è la continuazione dell'omonima Cassa di Risparmio, istituita con Rescritto Pontificio il 7 ottobre 1857 e prosegue la missione filantropica della stessa che donava in beneficenza una parte dei propri utili, come nella tradizione delle antiche Casse di Risparmio e dei Banchi del Monte.

[1999] Il 1999 ha segnato un momento decisivo nella storia della Fondazione: dopo sette anni dalla sua nascita, la Fondazione cede a Cariplo Spa la società per azioni in cui si era trasformata la Cassa di Risparmio di Foligno. Questa importante operazione finanziaria consente alla Fondazione di costituire un ingente patrimonio raccogliendo i proventi dell'iniziativa.

[2000] In attuazione di quanto previsto dal DM 153/99 attuativo della Legge 461/1998, nasce l'Organo di indirizzo della Fondazione. La Fondazione si organizza in base a nuovi principi per rendere compiuta la riforma operata dalla Legge "Amato" del 1990. La Fondazione non è solo separata ma anche autonoma dalla Carifol S.p.A.

[2003] Dopo la Legge finanziaria del 2002 il Governo tenta di avviare un processo per rendere pubblici i patrimoni delle Fondazioni, facendo scaturire un vivace contenzioso.

La vicenda si chiude nel 2003 dalla Corte Costituzionale che, attraverso una storica sentenza, conferma la natura giuridica privata delle Fondazioni, chiamate ad essere "soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali". Le Fondazioni assumono, così, definitivamente, un ruolo intermedio tra le istituzioni pubbliche e il privato svolgendo un importante ruolo a carattere sussidiario tra le comunità di riferimento.

[2012] La Fondazione cede la quota di minoranza, pari al 21,26% del capitale sociale, della Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A. al Gruppo Intesa Sanpaolo.

In 24 anni la Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno ha percorso un lungo cammino di crescita e modernizzazione con l'obiettivo di soddisfare le esigenze del territorio, i migliori requisiti di rendicontazione e trasparenza, dotarsi di organi e personale qualificato ed aprirsi costantemente anche agli scenari regionali. Dal 1992 ad oggi la Fondazione ha erogato oltre 31.000.000,00 di euro a sostegno dell'Arte e della Cultura, della Istruzione e Formazione, della Salute, del Volontariato e dello Sviluppo Locale.

Nel 2016 ha deliberato erogazioni per euro 1.032.799,00.

La Fondazione ha la sede legale e operativa a Foligno a Palazzo Cattani, in Corso Cavour, 36.

Il governo e il controllo dell'Ente vengono esercitati da cinque Organi: la sua struttura operativa conta tre dipendenti, compreso il Segretario Generale.

La programmazione e le linee di intervento

La Fondazione definisce le proprie linee di intervento attraverso due documenti:

Il Documento Programmatico Pluriennale (DPP).

Viene realizzato ogni tre anni e definisce i settori d'intervento, le priorità, gli obiettivi strategici e le linee d'indirizzo; inoltre contiene una previsione delle risorse finanziarie disponibili nel periodo considerato. Nel corso del 2016 è stato approvato il piano triennale 2017-2019.

Il Documento Programmatico Annuale (DPA).

Viene realizzato ogni anno declinando in modo più dettagliato gli obiettivi del DPP - Documento Programmatico Pluriennale in vigore.

Gli obiettivi da raggiungere nell'anno vengono definiti in base all'andamento dell'attività della Fondazione (obiettivi pluriennali raggiunti, reddito prodotto dalla gestione del patrimonio) e verificando l'eventuale mutamento del contesto socio-economico.

I documenti sono scaricabili su www.fondazioneclarifol.it

Gli stakeholder

Con il termine stakeholder si intendono tutti i soggetti, interni ed esterni a un'organizzazione, che sono portatori di aspettative, interessi e diritti, collegati all'attività dell'organizzazione e agli effetti da questa determinati. La gamma di stakeholder della Fondazione è molto ampia: ciò dipende dal tipo di attività che essa svolge e dai numerosi ambiti di intervento in cui è impegnata. I principali stakeholder sono di seguito presentati raggruppandoli in diverse categorie, determinate in base alla loro relazione con la missione dell'Ente.

Stakeholder a favore dei quali sono realizzate le attività istituzionali (stakeholder di missione)

organizzazioni che ricevono i finanziamenti: enti non profit operanti nei diversi settori di interesse per la Fondazione quali, ad esempio, università, enti religiosi, enti locali, aziende sanitarie e aziende ospedaliere; coloro che beneficiano dei progetti e delle iniziative realizzate: singole persone, gruppi, organizzazioni di varia natura, collettività in senso ampio.

Stakeholder che garantiscono il governo e l'operatività della Fondazione

Organo di Indirizzo, Consiglio di Amministrazione, Presidente, che hanno il compito di dare le linee di indirizzo e amministrare l'Ente;

il Segretario Generale e i collaboratori della Fondazione, che danno esecuzione operativa a tali indirizzi .

Stakeholder che collaborano al perseguimento della missione

soggetti con cui viene mantenuto un rapporto costante per definire una programmazione aderente ed efficace rispetto ai bisogni del territorio (Enti locali, università, aziende sanitarie e ospedaliere, ecc.);

soggetti che forniscono beni e servizi per la realizzazione dell'attività della Fondazione.

Stakeholder da cui proviene la remunerazione del patrimonio per effettuare le erogazioni

In tale categoria sono ricomprese i singoli soggetti (banche, società di gestione del risparmio, Compagnie assicurative ecc..) con i quali la Fondazione intrattiene rapporti di natura finanziaria.

Stakeholder che effettuano un'azione di controllo

Il principale è rappresentato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che verifica il rispetto della legge e dello statuto, la sana e prudente gestione, la redditività del patrimonio e l'effettiva tutela degli interessi contemplati nello statuto. Viene inoltre effettuata un'attività di controllo interno sulla gestione da parte del Collegio Sindacale.



Le relazioni con gli stakeholder

Gli Organi e la struttura della Fondazione hanno proseguito, durante tutto il corso dell'anno, l'azione di interlocuzione con i vari stakeholder, in occasioni formalizzate o informali, per avvicinare la Fondazione alle esigenze del territorio e rendere la sua azione coerente ed efficace rispetto alle necessità evidenziate. Le relazioni vengono gestite attraverso diversi strumenti e attività; particolare rilievo è stato dato al sito web della Fondazione.

Comunicazione

Attraverso l'attività di comunicazione realizzata nel corso del 2016, la Fondazione ha raccontato la propria

attività all'esterno, con l'obiettivo di rendere la sua azione sempre più trasparente e garantire un'informazione dettagliata e puntuale sulle tante iniziative portate avanti nel corso dell'anno. Per quanto riguarda i rapporti con gli organi di stampa, nel corso del 2016 sono stati inoltre inviati ai giornali, a livello provinciale, comunicati stampa e realizzate interviste-interventi. È inoltre cresciuta la collaborazione e l'affiancamento agli Enti e alle Associazioni del territorio per una comunicazione condivisa relativa, in particolare, alle iniziative realizzate con contributi significativi da parte della Fondazione. Naturalmente sono state organizzate conferenze stampa, (convocate direttamente dalla Fondazione o promosse dai destinatari dei contributi) ed infine per tenere traccia delle uscite stampa locali, poterle mettere a disposizione degli amministratori e della struttura e poterne dar conto attraverso gli strumenti di comunicazione propri, la Fondazione ha proseguito la rassegna stampa giornaliera su alcuni specifici temi d'interesse.

Quadro normativo

Legge n. 218 del 30/07/1990 (Legge Amato)

Avvia un ampio processo di ristrutturazione e modernizzazione del sistema bancario nazionale.

Decreto Legislativo n. 356 del 20/11/1990

Riconosce alle fondazioni di origine bancaria piena capacità di diritto pubblico e di diritto privato e identifica i fini della loro attività nel perseguimento di scopi di interesse pubblico e di utilità sociale.

Decreto del Ministero del Tesoro del 5/07/1992

Sancisce il progetto di trasformazione richiesto dalla "Legge Amato".

Legge n. 489 del 26/11/1993 e Direttiva del Ministero del Tesoro del 18/11/1994 ("Direttiva Dini")

Confermano la netta separazione tra le fondazioni e le realtà bancarie, prevedono un processo di diversificazione, nell'arco di un quinquennio, dell'attivo patrimoniale, accompagnato dalla possibilità di fruire di agevolazioni di natura fiscale, avviando così forme di aggregazione, fusioni e incorporazioni tra le componenti del mondo bancario.

Legge n. 461 del 23/12/1998, ("Legge Ciampi")

Impone alle fondazioni di dismettere le partecipazioni di controllo detenute nelle banche conferitarie nell'arco di un quinquennio.

Decreto Legislativo n. 153 del 17/05/1999 e Atto di indirizzo ministeriale del 5/08/1999

Definiscono le fondazioni quali persone giuridiche private senza fini di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale, che perseguono esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico.

Legge n. 448 del 28/12/2001, art. 11 (emendamento alla legge finanziaria 2001)

Orienta l'attività delle fondazioni in direzione dello sviluppo economico locale, eliminando ogni legame con gli enti originari. Seguito dal successivo decreto di attuazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 agosto 2002, n. 217. Entrambe le disposizioni modificano il quadro normativo, operativo ed organizzativo introducendo norme difformi dai principi ispiratori dei precedenti tre interventi normativi. Ne segue l'impugnazione, da parte delle fondazioni, coordinate dall'ACRI, del Decreto davanti al TAR del Lazio e la successiva eccezione di incostituzionalità della Legge innanzi alla Consulta.

Sentenze n.300 e n.301 del 2003 della Corte Costituzionale

Dichiarano illegittime alcune parti dell'art. 11 della Legge 448/01. Riconoscono definitivamente la natura giuridica delle fondazioni, collocandole "tra soggetti della organizzazione delle libertà civili" quali persone giuridiche private, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale. Reca il nuovo regolamento in materia di disciplina delle fondazioni bancarie, che ha dato attuazione al citato art. 11 della Legge 448/01 in conformità alle richiamate sentenze.

Decreto Ministeriale n. 150 del 18 maggio 2004

L'autorità di vigilanza delle Fondazioni bancarie è il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Lo Statuto stabilisce scopi e attività dell'Ente e definisce ruoli e responsabilità dei singoli Organi componenti, mentre il Regolamento integra il contenuto dello Statuto e disciplina, di concerto con lo stesso, il governo dell'Ente. A tale riguardo è degno di nota il fatto che in data 4 aprile 2012 l'Assemblea dell'ACRI ha approvato la

Carta delle Fondazioni, documento che definisce principi e criteri di comportamento per le Fondazioni di origine bancaria nel campo della governance, dell'attività istituzionale e della gestione del patrimonio. Alla base delle previsioni della Carta vi è il concetto di "responsabile autonomia" nella realizzazione dei propri scopi istituzionali. L'autonomia delle Fondazioni consiste non solo nella loro indipendenza da ingerenze e condizionamenti esterni, ma anche nella capacità di definire, entro i limiti generali dettati dal sistema positivo, le proprie scelte e le relative regole. Tale autonomia non può prescindere dall'assunzione di una piena responsabilità nei confronti del territorio di riferimento a favore del quale esse operano e al quale rispondono.

Protocollo d'intesa Mef/Acri del 22/4/2015

In coerenza a tale documento che prende le mosse da una volontà delle stesse Fondazioni ad auto disciplinarsi, occorre ricordare le importanti disposizioni inserite nel Protocollo d'intesa Mef/Acri del 22/4/2015 e la disciplina del nuovo statuto e regolamento Acri approvati in sede di assemblea Acri del 6/5/2015. Sulla scorta di tale compendio normativo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno ha proceduto nel 2015 ad una prima revisione del proprio statuto, adottando i regolamenti designazione e nomina organi statutari, attività istituzionale e gestione del patrimonio e poi a fine 2016 ha adottato un'ulteriore revisione della Carta fondamentale dell'ente, tesa a completare il processo di recepimento di alcune previsioni (art. 8) del protocollo d'intesa medesimo.

Legge di Stabilità 2015

La legge di stabilità per il 2015 ha previsto l'incremento dal 5% al 77,74% della base imponibile sui dividendi per tutti gli enti non commerciali, lasciandola, invece, al 5% per i soggetti profit, le cui risorse, a differenza di quanto avviene per le Fondazioni, non vengono riversate a favore della collettività. Questo ha determinato per le Fondazioni un incremento delle tasse di oltre il 20% l'anno, tra l'altro con una retroattività al 1° gennaio 2014; un provvedimento che ha mostrato significativi elementi di incostituzionalità.

Struttura, processi di governo e di gestione

Come detto le Fondazioni di origine bancaria sono istituzioni private sottratte alle regole della democrazia rappresentativa, al pari delle imprese. Al contempo sono istituzioni orientate al perseguimento di finalità sociale, al pari delle amministrazioni pubbliche. La loro natura privata consente di definire i processi decisionali in maniera più snella e meno burocratizzata rispetto alla pubblica amministrazione, in maniera svincolata rispetto alle stringenti logiche della rappresentanza degli interessi degli enti designanti. Maggiore libertà quindi viene loro riconosciuta anche nella definizione delle azioni strategiche di intervento e sviluppo che possono essere anche di lungo periodo. Questi caratteri peculiari che contraddistinguono le fondazioni comportano che i loro assetti istituzionali siano espressione dei diversi mondi della cultura, dell'economia, e quindi delle istituzioni culturali, delle associazioni di volontariato, ma anche degli enti locali e delle università.

La presenza, inoltre, di un sistema di vigilanza che a regime sarà attribuito ad una autorità indipendente comune a tutte le persone giuridiche private, assicura la correttezza della gestione e la tutela degli interessi al cui perseguimento le fondazioni debbono indirizzare la propria attività.

In linea con questi precetti sanciti a livello normativo e di associazione di categoria, la nostra Fondazione si è dotata di una governance basata su una rappresentanza di soggetti espressione delle realtà territoriali prevalenti.

Attesa tale configurazione, occorre ricordare che sono organi della Fondazione:

- **L'Organo di Indirizzo;**
- **il Consiglio di Amministrazione;**
- **il Presidente del Consiglio di Amministrazione;**
- **L'Assemblea;**
- **il Collegio dei Revisori dei conti.**

L'articolazione degli organi della Fondazione fondata sul principio della tripartizione (organi di indirizzo, di gestione, di controllo) ha permesso al Legislatore di scindere l'indirizzo generale dell'ente dalla gestione,

favorendo la specializzazione degli organi e l'instaurarsi di un circuito interno di responsabilità fondato su una distinzione netta, quanto a funzioni e composizione. Tale modello di tripartizione degli organi è suggerito da considerazioni di tipo economico per tutti quegli organismi, come le fondazioni, per i quali è difficile individuare l'azionista di riferimento.

La configurazione esposta in premessa e l'articolazione sopra descritta permettono infatti all'Ente di assolvere al proprio ruolo in maniera adeguata, autonoma e competente.

L'Organo di Indirizzo è composto da 20 membri (tale articolazione è stata ricondotta a 12 componenti con la recente riforma statutaria, adottata nel 2016 ed approvata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel gennaio 2017) i quali oltre ai requisiti di onorabilità di carattere generale, devono essere in possesso di adeguate conoscenze specialistiche in materie inerenti i settori di intervento o funzionali all'attività della Fondazione ed aver maturato le necessarie esperienze professionali richieste dallo Statuto.

Le competenze dell'Organo di Indirizzo riguardano le decisioni di maggior rilievo nella vita della Fondazione, tra le quali occorre citare alcune tra le più rilevanti:

- determinazione dei programmi, delle priorità degli obiettivi;
- approvazione dello Statuto, del Bilancio, del Documento Programmatico annuale e triennale;
- nomina del Consiglio di Amministrazione e, tra i suoi componenti, del Presidente della Fondazione, del Collegio dei Revisori dei Conti e tra i suoi componenti del Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione, attualmente composto da 7 membri (ridotto a 5 componenti con la ricordata riforma statutaria) ha ogni potere di amministrazione ordinaria e straordinaria, salvo che non risulti espressamente riservato ad altro organo dalla legge o dallo statuto. Inoltre ha la funzione di proposta e impulso nell'attività corrente. Il Presidente della Fondazione ha la rappresentanza legale dell'Ente.

L'Assemblea, quale soggetto depositario della memoria

storica dell'Ente ed espressione dei valori che hanno caratterizzato la storia della Cassa, ha, tra l'altro, l'importante ruolo di designare la metà dei componenti l'Organo di Indirizzo e di formulare pareri in ordine alla modificazione dello statuto e in merito alla elaborazione del documento programmatico dell'Ente.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto dal Presidente, da due membri effettivi e da due revisori supplenti con le attribuzioni previste dal d.lgs 153/99, dallo Statuto e dal codice civile per il collegio sindacale delle società per azioni, compresa la funzione di controllo contabile.

Il Collegio oltre a partecipare ad entrambi i consessi, viene invitato alle singole adunanze assembleari e svolge attività di controllo stilando relazioni trimestrali.

Il Segretario Generale, a supporto degli organi istituzionali dell'Ente, sovrintende la struttura e coordina gli uffici, assicurando il corretto svolgimento dell'attività istituzionale della Fondazione. Egli partecipa alle riunioni

dell'Organo di Indirizzo, del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei soci provvedendo alla loro verbalizzazione, istruisce gli atti per le deliberazioni degli organi, provvede alla materiale esecuzione alle stesse ed assicura la corretta tenuta dei libri e delle scritture contabili della Fondazione.



GOVERNO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



È il legale rappresentante dell'Ente.

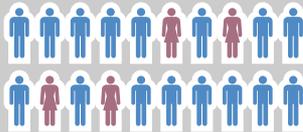
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



*Presidente
Vice Presidente
Consiglieri*

Svolge amministrazione ordinaria e straordinaria. Propone e dà impulso alle attività.

L'ORGANO DI INDIRIZZO



Determina programmi e attività dell'Ente. Approva statuto, bilancio e documenti programmatici. Nomina il Consiglio di amministrazione e il Presidente. Nomina il Collegio dei Revisori dei conti.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI



*Soci ordinari
Soci onorari*

Designa la metà dei componenti l'Organo di indirizzo. Formula pareri in merito ai documenti programmatici e alle modifiche statutarie.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI



*Presidente
Membri*

Svolge azione di controllo legale dei conti.

LA STRUTTURA OPERATIVA



*Segretario Generale
personale e
collaboratori*

Svolge le funzioni amministrative, gli adempimenti istituzionali, coordina il personale ed è responsabile degli uffici

Organi statutari al 31.12.2016

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Sig. Gaudenzio Bartolini

Vice Presidente

Dott.ssa Vittoria Garibaldi

Consiglieri

Dott. Sergio Gentili

Dott. Giovanni Lupidi

Arch. Giancarlo Partenzi

Sig. Umberto Nazzareno Tonti

Prof. Attilio Turrioni

Organo di Indirizzo

Prof.ssa Giovanna Carnevali

Dott. Renato Cesca

Dott. Pierdomenico Clarici

Dott.ssa Irene Dominici

Prof.ssa Rita Fanelli Marini

Dott. Valerio Lattanzi

Prof.ssa Paola Locci

Avv. Marco Mariani

Avv. Cesare Augusto Mazzoli

Dott.ssa Anna Maria Menichelli

Dott.ssa Anna Nacca

Dott. Luigi Napolitano

Prof. Angelo Paci

Sig. Amilcare Pambuffetti

Gen. Plinio Paoli

Dott. Marco Scolastra

Prof. Paolo Tini Brunozzi

Dott. Paolo Trenta

Prof. Bruno Toscano

Sig. Leonardo Trabalza

Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente

Rag. Nello Mazzoni

Membri effettivi

Dott. Guido Amici

Dott.ssa Gioia Bartolini

Assemblea dei Soci e suoi componenti al 31/12/2016

Alessandri Rag. Giuseppe ✦

Antonini Sig. Antonio ✦

Battaglioni Ing. Paolo ✦

Battisti Sig. Giorgio ✦

Battisti Dott. Luigi ✦

Bettoni Bovini Prof.ssa Emma Maria ✦

Borrini Dott.ssa Anna Maria ✦

Bartolini Sig. Gaudenzio ✦ (*)

Bianchini Cav. Giovanni ✦

Campi Sig. Feliciano ✦

Canuzzi Dott. Guido ✦

Caprai Cav. Lav. Arnaldo ✦

Catanossi Dott. Carlo ✦

Cesca Sig. Renato ✦ (*)

Ciccolari Micaldi Prof.ssa Ambretta ✦

Cianetti Dott. Alberto ✦

Cicioni Ing. Cesare Augusto ✦

Ciri Dott. Francesco ✦

Clarici Dott. Pier Domenico ✦ (*)

Colombatti Ing. Giuseppe ✦
(deceduto nel mese di luglio 2016)

Cottoni Rag. Angelo ✦

Cutini Dott.ssa Clara ✦

D'Ingecco Dott. Denio ✦

Ducci Rag. Lorenzo ✦

Fabrizi Dott. Pietro ✦

Faffa Dott. Dromo ✦

Fanelli Marini Prof.ssa Rita ♦ (*)
 Federici P.I. Ferdinando ♦
 Filena Rag. Paolo ♦
 Frappi Sig. Luigi ♦
 Frigerio Sir.ra Elisabetta ♦
 Frillici Dott. Angelo ♦
 Galligari Avv. Maria Giovanna ♦
 Grifi Dott. Marcello ♦
 Grisanti Sig. Rio ♦
 Lattanzi Dott. Valerio ♦ (*)
 Laurenzi Rag. Antonio ♦
 Lupidi Dott. Giovanni ♦ (*)
 Lupidi Dott. Leonardo
 Mancini Dott. Ezio ♦
 Mancini Avv. Cav. Giuseppe ♦
 Mancini Prof.ssa Maria ♦
 Manini Geom. Arnaldo ♦
 Margasini Dott. Mario ♦
 Mariani Sig.ra Cristiana ♦
 Martini Dott. Feliciano ♦
 Massi Benedetti Prof. Massimo ♦
 Mazzoli Avv. Vinicio ♦
 Mazzoni Rag. Nello ♦ (*)
 Metelli Sig. Giuseppe •
 Moriconi Sig. Mario ♦
 Muzzi Ferrarese Sig.ra Loredana ♦
 Negrini Avv. Bruno ♦
 Ortolani Ing. Reno ♦
 Ottaviani Avv. Alfredo ♦
 Pambuffetti Rag. Francesco ♦
 Pandolfi Elmi Conte Guglielmo ♦
(deceduto nel mese di gennaio 2016)
 Paoli Gen. Plinio ♦ (*)
 Partenzi Arch. Giancarlo ♦ (*)
 Petesse Sig. Giovanni ♦
 Petrini Dott. Luigi ♦
 Picchio Sig. Michele ♦
 Picuti Avv. Ariodante ♦
 Picuti Avv. Giovanni ♦
 Pieroni Rag. Wilma ♦
 Pirillo Dott. Antonio ♦
 Rapanelli Dott. Paolo ♦
 Rodante Prof.ssa Anna Maria ♦
 Romagnoli Cav. Ferruccio ♦

Romagnoli Cav. Luigi ♦
 Scabissi Dott. Antonio ♦
 Scolastra Dott. Marco ♦ (*)
 Sordini Sorbi Dott. Alessandro Maria ♦
 Tofi Sig. Guido ♦
 Tomassoni Avv. Italo ♦
 Tonato Dott. Maurizio ♦
 Tonti Sig. Umberto ♦ (*)
 Trabalza Sig. Leonardo ♦ (*)
 Tranquilli Rag. Mario ♦
 Vagaggini Rag. Lucio ♦
 Vagaggini Rag. Sergio Mauro ♦
 Villa Dott. Sergio ♦
 Vitali Dott. Luigi ♦
 Zannettino Dott. Corrado Maria ♦
 Zappelli Dott.ssa Maria Cristina ♦
 Zappelli Cardarelli Sig.ra Maria ♦
 Zava Dott. Raffaele Giuseppe ♦
 Zuccari Geom. Paolo ♦

Soci onorari alla data del 31/12/2016

Baldassarre Prof. Antonio
 Bastioli Dott.ssa Catia
 Buoncristiani Mons. Antonio
 De Rita Dott. Giuseppe
 Mosca Moschini Gen. Rolando
 Meloni Dott. Stefano
 Prodi Prof. Romano
 Savona Prof. Paolo
 Tricarico Gen. Leonardo

LEGENDA

- (*) Soci sospesi ex art. 17, 2° c dello Statuto
- Soci designati da Enti
 - ♦ Soci nominati dall'Assemblea

Parte seconda

Il patrimonio e la sua gestione

Il Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è vincolato all'esclusivo perseguimento degli scopi statutari ed è finalizzato a garantire nel tempo il conseguimento della sua missione istituzionale.

Fin dalla costituzione, la Fondazione gestisce il patrimonio secondo le logiche tipiche dell'investitore istituzionale, in un'ottica temporale di medio/lungo periodo, ispirandosi ai principi di prudenza, riduzione e diversificazione del rischio, ed opera sui mercati finanziari con il duplice intento di:

- a) conservare il valore economico del patrimonio netto quanto meno nel medio e lungo termine;
- b) ottenere rendimenti adeguati e ragionevolmente prevedibili per assicurare il regolare svolgimento dell'attività istituzionale.

Esso rappresenta il vero motore economico della Fondazione e, in genere, di tutte le Fondazioni che traggono le risorse necessarie per la loro attività istituzionale dal reddito prodotto dagli investimenti patrimoniali.

A tale riguardo, occorre evidenziare che anche nell'esercizio in commento, l'attività finanziaria è stata costantemente monitorata da un'apposita Commissione "Finanza" integrata dal contributo di un qualificato advisor e ciò per verificare se i risultati possano considerarsi linea o meno rispetto agli obiettivi previsti e per consentire l'esame di nuove occasioni di investimento. Come già detto, occorre sottolineare tuttavia che a causa dei già citati fenomeni di contrazione dei mercati e della generale crisi economica e finanziaria, il portafoglio investito ha registrato nel corso dell'esercizio 2016, unitamente alla componente immobilizzata, un rendimento prossimo al 1,10% lordo, dato questo che permetterà in ogni caso alla Fondazione, ancorché con

una ulteriore flessione rispetto agli anni precedenti e rispetto a quanto previsto dal Documento programmatico 2017, di garantire un adeguato livello di erogazioni a favore del territorio di riferimento dell'Ente per il prossimo esercizio.

A mero titolo di completezza e sempre in coerenza alla finalità principe di conservazione del patrimonio, occorre ricordare che le norme di legge e le disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza prevedono due modalità di rafforzamento del patrimonio: l'accantonamento annuo obbligatorio del 20% dell'avanzo di gestione e l'accantonamento facoltativo - in un altro specifico fondo di riserva - di un'ulteriore quota dell'avanzo di gestione, in misura discrezionale, ma comunque non superiore al 15%.

Con l'approvazione del bilancio 2016 il patrimonio della Fondazione si è attestato ad 90.552.378 milioni di euro, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di complessivi 179.428 euro. Il patrimonio è così formato:

a) Fondo di dotazione	19.078.817
b) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	58.157.134
c) Riserva obbligatoria	8.767.058
d) Riserva per l'integrità del patrimonio	4.549.369
Totale	90.552.378

Fondo di dotazione

Il fondo di dotazione rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione ed è stato costituito secondo quanto disposto dall'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

La riserva è costituita dalle plusvalenze rivenienti dalla cessione della partecipazione detenuta nella società

bancaria conferitaria; inoltre accoglie la plusvalenza connessa al conferimento delle azioni della società conferitaria alla ex Fincari spa, la plusvalenza relativa alla vendita delle azioni conferitaria a Cariplo Spa, la plusvalenza della vendita delle azioni di Casse del Centro S.p.A. e da ultimo di parte di quella legata alla vendita delle azioni di Carifol S.p.A.

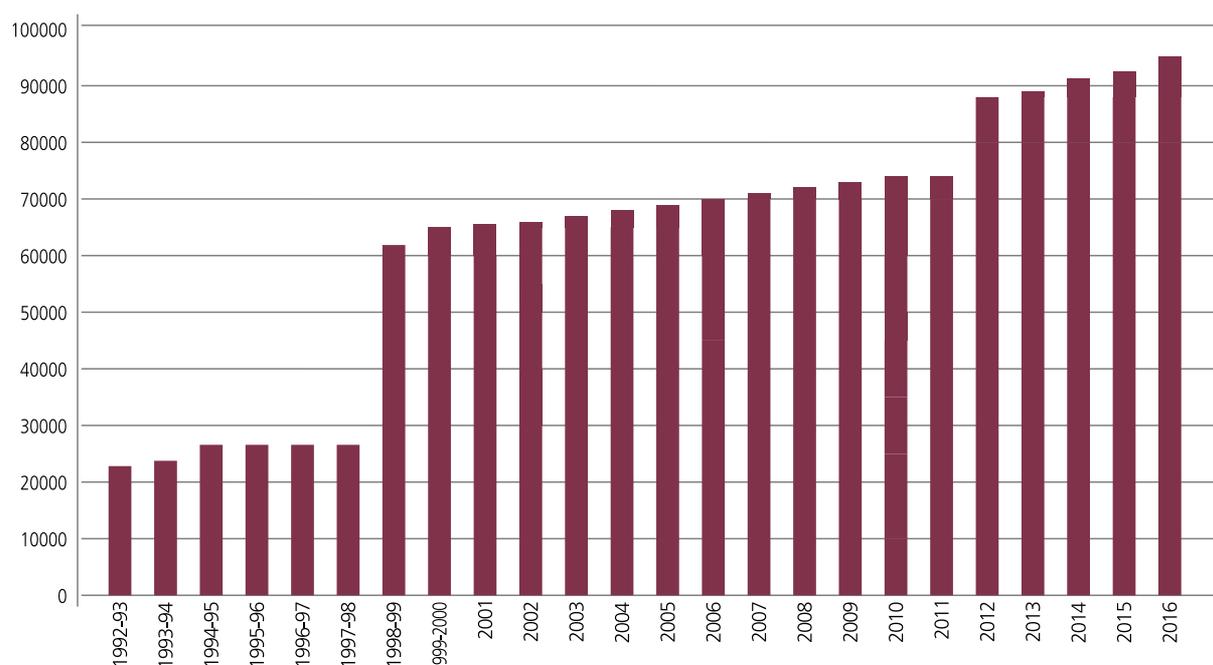
Riserva obbligatoria

Tale riserva è prevista dall'art. 8 del D.lgs 153/99 ed accoglie gli accantonamenti nella misura definita

annualmente con decreto. La predetta riserva, che al 31/12/2015 era pari ad euro 8.587.630 è stata incrementata di euro 179.428, per effetto dell'accantonamento dell'esercizio determinato in misura pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio medesimo.

Riserva per l'integrità del patrimonio

Tale riserva facoltativa è consentita dal paragrafo 14.8 dell'Atto di Indirizzo al fine di garantire nel tempo la conservazione del valore reale del patrimonio e non è stata accantonata.



Esercizio Patrimonio netto

1992-93	23.607
1993-94	24.064
1994-95	27.490
1995-96	27.640
1996-97	27.670
1997-98	27.778
1998-99	61.665
1999-2000	64.927

Esercizio Patrimonio netto

2001	65.557
2002	66.156
2003	66.897
2004	67.717
2005	68.784
2006	69.944
2007	71.063
2008	71.927

Esercizio Patrimonio netto

2009	72.910
2010	73.949
2011	74.219
2012	88.955
2013	89.832
2014	90.221
2015	90.372
2016	90.552

Strategia generale di gestione

Nella definizione della politica di gestione del proprio patrimonio, l'Ente ha come punto di riferimento il D.lgs. 153/99 il quale statuisce che il patrimonio delle fondazioni deve essere amministrato in modo coerente con la loro natura di enti senza scopo di lucro che

operano secondo principi di trasparenza e moralità, osservando criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore ed ottenerne una adeguata redditività.

Coerentemente con lo scopo istituzionale e i principi generali richiamati nella prima parte di questo

documento, occorre sottolineare come la Fondazione si sia sempre qualificata come un investitore istituzionale prudente, di medio-lungo periodo, senza con ciò rinunciare ad una attenta analisi dei mercati finanziari e al loro andamento che impongono decisi cambi di strategia.

I principi generali, quindi, che la Fondazione assume come riferimento principale per le scelte di composizione del portafoglio finanziario e l'attività di gestione del patrimonio discendono, come detto, direttamente dal quadro normativo e statutario e sono:

- salvaguardia del valore del patrimonio attraverso l'adozione di idonei criteri prudenziali di gestione e diversificazione del rischio;
 - conseguimento di un rendimento che consenta di destinare all'attività istituzionale un flusso di risorse finanziarie coerente con gli obiettivi pluriennali stabiliti dalla Fondazione;
 - stabilizzazione nel tempo del livello delle risorse da destinare alle finalità istituzionali, attraverso opportune politiche di accantonamento;
 - collegamento funzionale con le finalità istituzionali e in particolare con lo sviluppo del territorio.
- Nel corso dell'esercizio in commento, la gestione finanziaria è stata improntata sulle seguenti priorità:
- attuazione disciplinata e puntuale verifica del processo di investimento anche attraverso le attività della Commissione Finanza e degli organi statutari;

- analisi dell'andamento dei mercati e delle performance in relazione agli obiettivi rendimento della Fondazione;
- ricerca di una progressiva rimodulazione e diversificazione del portafoglio anche grazie alle indicazioni del consulente finanziario.

A tale riguardo e come già indicato nella relazione sulla gestione, si può evidenziare come il portafoglio nella prima parte dell'anno non abbia registrato buone performances, mentre nell'ultimo scorcio dell'esercizio ha potuto beneficiare di una serie di eventi che hanno permesso, soprattutto alla componente azionaria, di ricondurre il rendimento complessivo in territorio positivo.

Tali dinamiche, tuttavia, e il profilo di rischio ancora basso del portafoglio non hanno consentito all'Ente di registrare, alla luce dell'andamento dei mercati finanziari, performances particolarmente significative. A titolo di completezza è importante sottolineare, in ogni caso, che nel 2016 è stata confermata l'impostazione e l'organizzazione del processo di investimento con l'obiettivo di rendere più efficiente il meccanismo di governo e rafforzare il livello di presidio interno, garantendo continuità e pieno controllo della gestione.

Di seguito viene rappresentata schematicamente la procedura interna legata alle determinazioni concernenti la gestione del patrimonio.



Parte terza

L'attività stituzionale

Il processo erogativo

Per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, la Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno svolge la propria attività istituzionale avvalendosi di strumenti d'intervento sufficientemente flessibili per rispondere con efficacia alle diverse e complesse esigenze espresse dalla propria comunità di riferimento.

L'Ente persegue i propri scopi non solo attraverso l'erogazione di contributi ad enti e associazioni che realizzano specifici progetti ed iniziative in linea con le finalità della Fondazione stessa, ma anche attraverso un'azione autonoma dell'Ente, che vede la realizzazione diretta di progetti propri.

Con riferimento all'operatività che vede l'accoglimento di domande di terzi è stata prevista l'emanazione di avvisi per disciplinare ogni fase procedurale e propedeutica tesa all'esame delle singole iniziative. Per la valutazione comparativa della progettualità proveniente dall'esterno è stata elaborata una procedura di ricezione e selezione delle richieste che razionalizza le operazioni di registrazione e di valutazione formale delle domande e garantisce una scelta conforme alle finalità statutarie di utilità sociale, in un'ottica di trasparenza, efficienza ed efficacia.



La metodologia utilizzata si incentra sulla pubblicazione, a cadenza annuale, di un avviso in cui sono indicati i tempi, le modalità di presentazione ed i requisiti di ammissibilità delle richieste di contributo e i motivi per la revoca del contributo.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno prende in considerazione iniziative specifiche per le quali sia possibile individuare il contenuto (che deve essere coerente con il Documento Programmatico Previsionale), i soggetti coinvolti, i beneficiari e gli obiettivi che si intendono raggiungere, nonché le risorse e i tempi necessari per la loro realizzazione. La Fondazione valuta le proposte di intervento anche in relazione ai seguenti requisiti:

- le possibilità concrete che il progetto possa realizzarsi;
- le capacità di rispondere adeguatamente ai bisogni socio/culturali del territorio;
- l'originalità e la concretezza;
- la possibilità di coinvolgere nell'iniziativa altri soggetti;
- la capienza degli stanziamenti destinati al settore.

Le richieste di contributo pervenute sono assegnate al personale competente che verifica la loro completezza formale e la rispondenza ai requisiti stabiliti dalla normativa di settore.

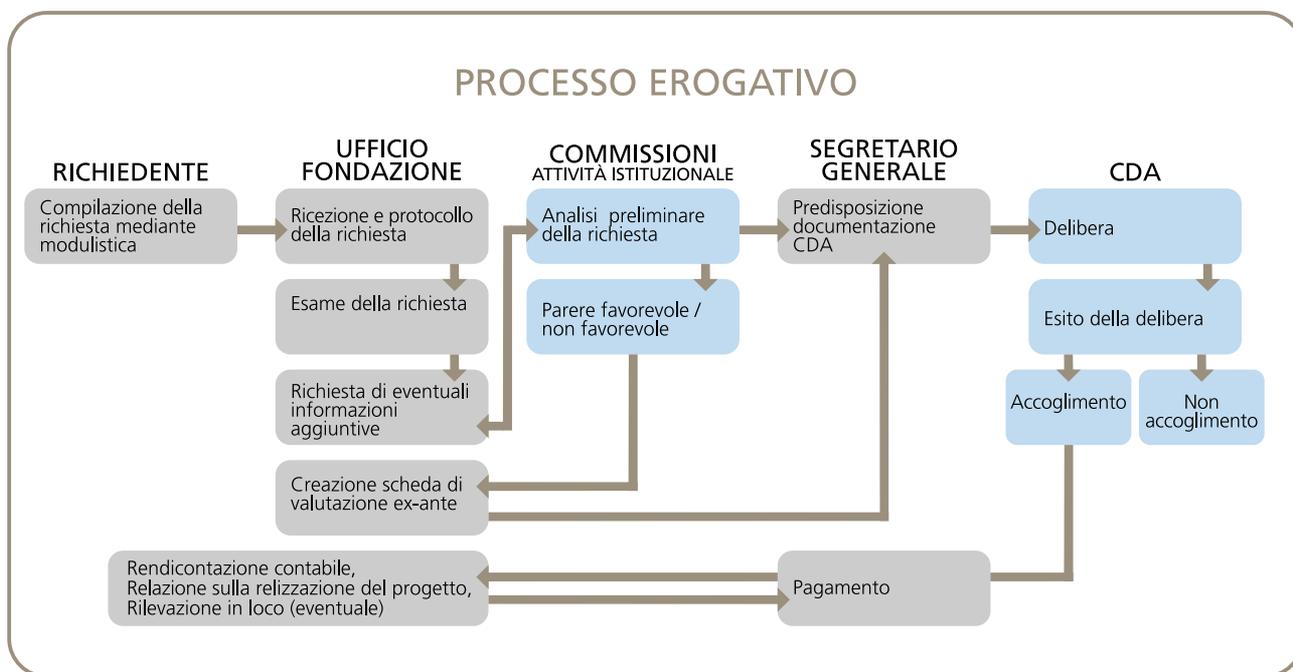
Successivamente un esame preliminare è svolto dalle competenti Commissioni interne che, ciascuna per il settore di riferimento, redigono un parere consultivo, unitamente ad una nota del Segretario Generale su ogni singola pratica, per il Consiglio di Amministrazione. Nei giorni precedenti le sedute di Consiglio, le pratiche vengono messe a disposizione dei Consiglieri per l'eventuale consultazione.

Nella valutazione dei progetti di maggiore rilievo da finanziare il Consiglio di Amministrazione tiene conto, ove possibile, anche di un'analisi costi/benefici.

Dopo la delibera di concessione, si apre la fase di gestione dei contributi: il Segretario Generale, all'esito di un controllo circa la sussistenza di tutte le condizioni stabilite dal Consiglio di Amministrazione e la corretta realizzazione degli interventi, autorizza la liquidazione degli importi assegnati, su presentazione della relativa documentazione di spesa.

Se il progetto viene realizzato parzialmente o non sussistono le condizioni perché venga portato a termine, la somma destinata a tale progetto viene recuperata per essere destinata a nuove iniziative.

Il diagramma che segue ha lo scopo di fornire, in sintesi, un ausilio utile alla comprensione del processo erogativo.



I settori di intervento

Come è noto, la missione della Fondazione è diretta a realizzare gli scopi dell'utilità sociale e dello sviluppo economico del territorio con l'aspirazione di poter concorrere a migliorare la qualità della vita delle persone della comunità di riferimento rafforzandone la coesione sociale.

In particolare il sostegno dell'Ente si concentra su cinque ambiti ben definiti di cui tre (arte, attività e beni culturali, educazione e istruzione, e volontariato e filantropia) sono da intendersi come "rilevanti" mentre gli altri due (sviluppo locale e salute e medicina) quali settori "ammessi".

Conseguentemente e in linea con quanto previsto in sede di Piano programmatico annuale, l'Ente ha confermato, nel 2016, un'attenzione alla Persona proseguendo il proprio investimento in favore della

cultura e dell'istruzione che rappresentano il fattore fondamentale per incentivare la libertà, il benessere e la crescita di ognuno.

Naturalmente tale modo operandi si è ispirato al rispetto del principio di sussidiarietà e in coerenza al ruolo, da parte della Fondazione, di "innovatore sociale". Si riporta di seguito un'illustrazione, seppure sintetica, articolata per settori, delle iniziative di maggiore rilievo effettuate nell'esercizio in esame, precisando che complessivamente per tutti i settori gli interventi sono stati 117 per un deliberato complessivo di euro 1.032.779,00.

Al termine di detta disamina e in un'ottica di sempre maggiore trasparenza si riporta l'elenco completo delle delibere assunte dalla Fondazione nel 2016 sia con riferimento a progetti propri che in relazione a richieste presentate da soggetti terzi.

Settore

Arte, attività e beni culturali

risorse deliberate: € 315.510



Anche nel 2016 la Fondazione ha operato seguendo l'obiettivo di fondo individuato nel contribuire alla promozione della cultura in tutte le sue forme nel territorio di riferimento, attraverso la valorizzazione delle risorse culturali esistenti, il sostegno a manifestazioni artistiche ad ampia ricaduta ed infine l'avvicinamento dei giovani all'arte. In tale cornice la Fondazione ha svolto la sua azione consapevole che l'arte e la cultura, oltre che indispensabili motori della crescita personale, sono oggi necessarie per lo sviluppo armonico delle attività economiche, sociali ed occupazionali.

Sul presupposto dell'ampio patrimonio culturale presente sul territorio, l'Ente ha interpretato il suo ruolo con una costante tensione volta a migliorarne l'offerta, ampliarne la fruizione da parte della collettività, senza rinunciare ad intenderlo come un prezioso volano di sviluppo economico.

Altre presenze importanti dell'Ente si sono registrate in occasione di organizzazione di mostre ed eventi musicali e teatrali e nel sostegno alle attività di istituzioni culturali cittadine, così come è stata significativa la sensibilità della Fondazione nell'ambito delle iniziative editoriali e divulgative.

Naturalmente la Fondazione ha sostenuto le attività promosse dal Centro italiano arte contemporanea che anche nell'esercizio in commento ha saputo dimostrare il livello qualitativo raggiunto e la capacità di saper sempre innovare e ampliare la propria programmazione, sempre vivace e aperta a nuove collaborazioni. A tale ultimo riguardo e per ogni approfondimento si rinvia al paragrafo dedicato alla società strumentale.

Alcune iniziative

Di seguito sono riportate alcune iniziative la cui realizzazione è stata resa possibile grazie all'intervento della Fondazione; progettualità che danno conto dello spirito e della volontà dell'Ente di sostenere le diverse attività ricadenti nell'ambito del settore in parola.



Restauro tele raffiguranti opera "Gerusalemme liberata" di Torquato Tasso

Proponente: Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno
Caratteristiche del progetto: nell'ambito dei propri programmi di conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico la Fondazione ha ritenuto di particolare interesse avviare e completare il restauro conservativo dei dipinti in oggetto, di proprietà del Comune di Foligno e che decorano alcune pareti della sala di Palazzo Candiotti. Le opere sono attribuite all'artista folignate Francesco Pizzoni e rappresentano un ciclo pittorico di assoluto interesse, interamente dedicato alla rappresentazione delle "Storie di Erminia", ispirate alla Gerusalemme Liberata, l'opera di Torquato Tasso famosa in tutto il mondo. L'intento è stato anche quello di creare i presupposti per considerare la città di Foligno a pieno titolo una città tassesca, agevolando

il suo ingresso nel circuito dei luoghi legati a Torquato Tasso, fornendo un prezioso contributo agli studi tassiani.

Particolarmente significativa l'inaugurazione della restituzione dei lavori che ha registrato ampio interesse e forte partecipazione di pubblico.



Stagione concertistica 2016

Proponente: Associazione Amici della Musica

Caratteristiche del progetto: la stagione concertistica rappresenta uno straordinario strumento di diffusione della cultura e dell'arte musicale che si svolge nella cornice dell'Auditorium S. Domenico. La Fondazione ha sempre assicurato, negli anni, importanti contributi ed è annoverata tra gli enti sostenitori dell'Associazione con l'obiettivo principale di sostenere tale espressione culturale e concorrere all'educazione musicale della collettività, con particolare riguardo alle iniziative della scuola. Ampia la partecipazione di pubblico e la qualità degli appuntamenti musicali.



Stagione di Prosa 2016

Proponente: Comune di Foligno

Caratteristiche del progetto: la stagione di prosa 2016-2017, promossa da Comune di Foligno e Teatro Stabile dell'Umbria si è sempre caratterizzata per la qualità

degli interpreti e delle rappresentazioni con un aumento delle presenze tra un pubblico giovane. Anche quest'anno il cartellone degli appuntamenti si è rivelato di qualità e di interesse per il pubblico. La Fondazione, consapevole dell'eccellente offerta culturale per il territorio, con rilievo non solo regionale, ha voluto proseguire il proprio percorso di vicinanza e sostegno in tale ambito, rinnovando la sua presenza a fianco dell'Amministrazione Comunale.



Festival Segni Barocchi 2016

Proponente: Comune di Foligno

Caratteristiche del progetto: La manifestazione propone da sempre un programma interdisciplinare nei diversi settori produttivi della cultura barocca e neobarocca, mescolando, intrecciando e innestando le "arti sorelle"

dalla musica alla pittura, dal teatro, alla danza e alle arti visive, sviluppando nuovi itinerari. L'intervento della Fondazione, coerente all'impegno di sostenere manifestazioni legate al barocco cittadino, espressioni dell'identità culturale di Foligno, ha sempre garantito negli anni la realizzazione dell'evento, corroborando una tradizione decennale della città.

* * *

Naturalmente, la volontà dell'Ente di privilegiare iniziative di ampio respiro, non ha impedito di assicurare il sostegno alle tante Associazioni culturali cittadine e dei comuni limitrofi, impegnati a sviluppare, spesso con modeste risorse, interventi di recupero di documenti archivistici, convegni a carattere culturale, festival e concerti musicali e numerose rappresentazioni teatrali su tematiche locali di rilevante interesse.

Significativa la presenza dell'Ente nell'ambito del patrimonio librario; sul punto possono contarsi le acquisizioni di importanti volumi e le collaborazioni avviate con associazioni culturali cittadine impegnate nel valorizzare la tradizione di Foligno nel settore editoriale e della stampa.

Settore
**Salute, medicina preventiva
e riabilitativa**

risorse deliberate: € 158.000



Nel 2016 la Fondazione ha proseguito nell'obiettivo di sostenere e incrementare interventi di promozione della salute. Nello specifico ed attesa la ristrettezza del budget a disposizione, l'Ente ha assicurato la propria vicinanza alle strutture sanitarie di cura del comprensorio, incrementando la dotazione tecnologica a fini sanitari.

Alcune iniziative

Di seguito sono riportate alcune iniziative la cui realizzazione è stata resa possibile grazie all'intervento della Fondazione; progettualità che danno conto dello spirito e della volontà dell'Ente di sostenere le diverse attività ricadenti nell'ambito del settore in parola.



Acquisto e donazione di strumentazione sanitaria "Esoscheletro"

Proponente: USL Umbria 2

Caratteristiche del progetto: la Fondazione ha donato all'Usl Umbria 2 una strumentazione ad alta tecnologia denominata *Esoscheletro robotico indossabile*, da mettere a disposizione del Centro di Riabilitazione Intensiva Neuromotoria di Trevi.

Un dispositivo usato all'interno di percorsi di riabilitazione che certamente ha concorso e concorrerà ad incrementare l'efficacia e la qualità del servizio sanitario e che

sta permettendo a molti pazienti di tornare a sperare, ove possibile, in una riabilitazione completa.



Premio "Ercole Pisello" edizione 2016

Proponente: Associazione Giuseppe Corradi

Caratteristiche del progetto: la Fondazione ha sempre sostenuto tale compagine associativa impegnata nella sensibilizzazione delle tematiche afferenti la ricerca scientifica in ambito sanitario per contrastare e debellare patologie tumorali.

Come è noto, il Premio Ercole Pisello, evento riconosciuto a livello nazionale, viene assegnato su indicazione del Comitato Scientifico dell'Associazione Giuseppe Corradi composto dai Proff.ri Silvio Garattini, Massimo Martelli e Maurizio Tonato, ed onora annualmente una personalità di spicco in ambito medico-scientifico e sociale.

Settore Educazione, istruzione e formazione

risorse deliberate: € 129.600



La Fondazione conscia dell'importanza strategica dell'educazione ha proseguito ad investire in tale ambito al fine di sostenere una comunità in cui il capitale culturale e civile si elevi fino a favorire una positiva ed efficace crescita sociale.

In tale ambito, la Fondazione ha operato a tutti i livelli di educazione e istruzione a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla formazione universitaria, consapevole che lo sviluppo e la crescita economica di una società dipendono soprattutto dalla qualità del capitale umano.

Sul piano del riconoscimento e della gratificazione dell'impegno nello studio, l'Ente ha confermato l'iniziativa "*Premio allo Studio - Istituti Superiori*", che anche nel 2016 ha visto assegnare premi in denaro dando un segnale ai ragazzi che la serietà nello studio, come nel lavoro, trova il giusto riconoscimento. La cerimonia, sempre molto partecipata e sentita, si è tenuta a Palazzo Cattani.

Alcune iniziative

Di seguito sono riportate alcune iniziative la cui realizzazione è stata resa possibile grazie all'intervento della Fondazione; progettualità che danno conto dello spirito e della volontà dell'Ente di sostenere le diverse attività ricadenti nell'ambito del settore in parola.



"Premio allo studio - Istituti Superiori"

Proponente: Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno
Caratteristiche del progetto: l'iniziativa premia il merito valorizzando l'impegno dei giovani. La Fondazione annualmente assegna circa trentacinque attestati, con relativi assegni da mille euro ciascuno, agli studenti delle scuole superiori della città che, per ogni indirizzo, hanno conseguito il massimo delle votazioni nel precedente anno scolastico. Si tratta di un appuntamento che ha assunto il carattere della ricorrenza e che rappresenta un valido stimolo per tutti quei ragazzi che si accingono ad affrontare l'esame conclusivo del proprio percorso alla scuola secondaria superiore.

Laboratorio informatico musicale presso la Scuola di musica comunale "Biagini"

Proponente: Cooperativa Centro Servizi di Foligno
Caratteristiche del progetto: grazie all'intervento della Fondazione anche la scuola musicale "Alessandro Biagini" ha aperto le porte all'innovazione con un'aula all'avanguardia per quanto riguarda la strumentazione



tecnologica. Realizzate nove postazioni per gli studenti più quella del docente ed un arredamento a metà tra tradizionale e moderno, con una lavagna "vecchio stampo" da una parte ed una digitale con uno schermo di ultima generazione. Con tale intervento la Fondazione ha voluto essere al fianco di tutti quei ragazzi e studenti che con passione frequentano la scuola musicale "A. Biagini", testimoniando un'apertura alle nuove tecnologie applicate alla musica.



"Quotidiano in classe" - Edizione 2016-2017

Proponente: Osservatorio Giovani Editori
Caratteristiche del Progetto: la Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno, unitamente ad altre realtà fondazionali ed aderendo ad un'iniziativa a carattere nazionale, ha voluto confermare il proprio contributo al progetto "Quotidiano in classe"; trattasi di un'iniziativa dall'alto valore educativo che nasce con l'intento di avvicinare i docenti e gli studenti ai temi dell'economico-finanziario, creando un percorso formativo che, attraverso il quotidiano in classe, appositi supporti didattici cartacei, video, pubblicazioni, accompagnerà gli insegnanti in questa sfida e renderà gli studenti coinvolti dei cittadini più informati, più consapevoli e più liberi. Coinvolti tutti gli istituti Secondari Superiori della città.

Settore

Volontariato, filantropia e recupero delle tossicodipendenze

risorse deliberate: € 197.169



L'azione dell'Ente in tale ambito si è sempre articolata con importanti interventi riguardanti il contrasto a nuove forme di povertà e il sostegno alla cooperazione sociale a favore di famiglie, persone in situazioni di difficoltà finanziarie, anziani e persone con disabilità.

Da segnalare nel 2016 la partecipazione anche della Fondazione CR Foligno al progetto nazionale "*Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile*", che si svilupperà per un triennio e consentirà di rendere disponibili complessivamente e su tutto il territorio nazionale circa 360 milioni di euro.

Per quanto concerne il settore in parola, la Fondazione ha inoltre proseguito nella sua azione di sostegno e vicinanza alle numerose realtà dell'associazionismo locale rispetto alle quali ogni intervento, come detto, è stato ispirato dall'esigenza di soddisfare la diffusa esigenza etica della solidarietà, concorrendo ad attivare e mantenere i servizi di assistenza e cura dei soggetti più deboli e sostenendo l'associazionismo impegnato nella prevenzione di patologie diffuse.

Infine l'Ente, in virtù dell'accordo Acri - Terzo settore, destina annualmente una consistente quota delle risorse di tale settore per supportare le attività della Fondazione con il Sud, a sua volta operante nell'ambito dell'assistenza e filantropia. Sul punto, si rimanda al paragrafo dedicato alla Fondazione con il Sud.

Alcune iniziative

Di seguito sono riportate alcune iniziative la cui realizzazione è stata resa possibile grazie all'intervento della Fondazione; progettualità che danno conto dello spirito e della volontà dell'Ente di sostenere le diverse attività ricadenti nell'ambito del settore in parola



Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile

Proponente: Acri

Caratteristiche del progetto: il Fondo, nato da un accordo tra Fondazioni di origine bancaria e Governo, si propone l'obiettivo di creare una rete sociale che, a partire dalle organizzazioni terzo settore e dalle scuole, coinvolga anche le famiglie e l'intera comunità in azioni di sostegno in favore di minori; in particolare la finalità è quella di sostenere interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori soprattutto in contesti di maggiori difficoltà.

Le Fondazioni si sono impegnate ad alimentarlo con circa 120 milioni di euro all'anno per tre anni. Alle Fondazioni è contestualmente riconosciuto un credito d'imposta pari al 75% dei loro versamenti, fino a un massimo di 100 milioni di euro per ciascun anno. L'operatività per l'assegnazione delle risorse, attraverso bandi, è stata affidata alla Fondazione con il Sud tramite la sua impresa sociale "Con i bambini", mentre le scelte di indirizzo strategico sono definite da un apposito

Comitato di indirizzo nel quale sono pariteticamente rappresentati il Governo, le Fondazioni di origine bancaria e il Forum Nazionale del Terzo Settore. La Fondazione CR Foligno nel corso dell'esercizio 2016 ha versato complessivamente euro 236.668, così composto:

- euro 177.501, dall'utilizzo/cessione del credito d'imposta relativo
- euro 21.026, convogliando il 50% delle risorse già impegnate per la Fondazione con il sud;
- euro 38.141, quale importo aggiuntivo.

Da segnalare che la Fondazione CR Foligno, unitamente alle consorelle umbre, si è fatta parte attiva di un'azione di sensibilizzazione dell'iniziativa per consentire ai soggetti titolati di presentare progetti che si caratterizzassero per originalità ed efficacia.



L'Emporio della Solidarietà

Proponente: Fondazione CR Foligno, Comune di Foligno e Caritas Diocesana

Caratteristiche del progetto: la Fondazione anche nel 2016 ha voluto confermare la sua vicinanza a tale iniziativa e a tutti i soggetti in difficoltà che quotidianamente usufruiscono di tale servizio. Come è noto, l'Emporio della solidarietà è un centro di distribuzione coordinata e gratuita, di generi alimentari e di beni di prima necessità.

Il negozio insiste presso gli spazi della Caritas diocesana e si pone come un vero supermercato nato per concorrere ad arginare l'emergenza sociale. Da segnalare che fin dal 2015, il progetto ha avuto estensione ed operatività anche in favore dei soggetti deboli dei Comuni limitrofi e rientranti nell'ambito di intervento della Fondazione.



Inaugurazione di una piastra polivalente presso Chiesa di S. Paolo - Foligno

Proponente: Diocesi di Foligno

Caratteristiche del progetto: L'Ente, nel ritenere decisivo poter realizzare una pista polivalente all'interno dell'area pertinenziale della chiesa di S. Paolo Apostolo a Foligno che fosse rispondente alle varie istanze di aggregazione dei parrocchiani e dei giovani del quartiere, ha sostenuto per intero il progetto.

Ampia partecipazione della comunità e favorevole riscontro sono stati registrati in sede di inaugurazione dello spazio il cui obiettivo è anche quella di favorire situazioni di relazioni umane informali e salutari.



Immobile "I Casalini" - Servizi in favore dell'Associazionismo

Proponente: Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno

Caratteristiche del progetto: la Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno dopo aver proceduto a riqualificare parte dell'arredo urbano, restituendo alla città un prezioso spazio architettonico che si integrasse al meglio con il contesto cittadino, si è resa disponibile ad accompagnare tutta quella rete dell'associazionismo

e della società civile impegnata in forma di volontariato. Nel corso del 2016, infatti, i Casalini medievali sono tornati ad rianimarsi rappresentando un punto di riferimento per la vita culturale e sociale di Foligno. L'Ente ha messo a disposizione di numerose associazioni non solo spazi per le attività delle diverse compagnie che non dispongono di una sede, ma anche servizi di segreteria, tutti funzionali al miglior svolgimento delle singole finalità e scopi associativi.



Acquisto di un'autambulanza pediatrica

Proponente: Ass.ne Croce Bianca

Caratteristiche del progetto: L'iniziativa si è tradotta in un investimento per permettere al territorio folignate di avere a disposizione un ulteriore mezzo di soccorso funzionale e capace di rispondere alle esigenze più svariate. È quello fatto dalla Croce Bianca di Foligno che, grazie anche al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio, ha acquistato una nuova ambulanza, ampliando di fatto il proprio parco auto. La nuova ambulanza permetterà, per le caratteristiche che ha, di servire non solo il territorio del centro cittadino ma anche quello montano, oltre a garantire la possibilità di coprire distanze medio lunghe, sia in Italia che all'estero e che potrà espletare servizi che fino ad ora non era possibile garantire. Il riferimento è nello specifico alla possibilità di trasportare pazienti obesi, vista la presenza di una barella con una capacità superiore ai 150 chili, ma anche neonati dal momento che sarà possibile installare l'apposita culla pediatrica.

Settore Sviluppo locale

risorse deliberate: € 232.500



Il concetto di sviluppo locale, come è noto, lascia spazio a una definizione di campo molto ampia, offrendo la possibilità di essere analizzato da diverse prospettive.

La Fondazione ha nel tempo utilizzato a pieno questo margine interpretativo declinando nel proprio programma la finalità dello sviluppo locale attraverso il supporto a diverse attività.

Il comune denominatore di questa diversificata operatività è costituito dal tentativo di aumentare le capacità del territorio di realizzare un progetto di crescita complessiva facendo leva sui punti di forza del contesto locale per programmare azioni tese a realizzare lo scopo ultimo dello sviluppo economico.

Coerentemente con questa impostazione, la finalità dello sviluppo locale è dunque trasversale a tutti i settori di intervento della Fondazione, costituendone in definitiva un filo conduttore che li unisce in una visione unitaria di rapporto con il territorio.

Ciò detto, l'Ente ha operato in alcuni direttrici per dare impulso e sostegno ad alcuni settori strategici per il proprio territorio, in particolare contribuendo alla valorizzazione delle peculiarità locali con l'obiettivo di uno sviluppo produttivo, commerciale e turistico. Per questo si sono supportate manifestazioni significative per il comprensorio (da quelle di maggior richiamo e respiro comprensoriale a quelle prettamente cittadine) tese a valorizzare la realtà e l'identità di ogni comunità e con l'obiettivo di una proiezione nazionale.

Alcune iniziative



Festival "Scienza e Filosofia" - Edizione 2016

Proponente: Laboratorio di Scienze Sperimentali

Caratteristiche del progetto: Festa di Scienza e di Filosofia - Virtute e Conoscenza, rappresenta un riconosciuto momento di approfondimento sui temi di maggiore attualità e rilevanza scientifica e filosofica, in un periodo caratterizzato da grande indecisione e incertezza soprattutto, per le giovani generazioni, ma anche da convulso cambiamento che riguarda ambiti fondamentali per la conoscenza umana, lo sviluppo economico e la convivenza sociale. La Fondazione, particolarmente sensibile alle tematiche approfondite, è il principale ente finanziatore del progetto.



Manifestazione Giro d'Italia 2016

Proponente: Comune di Foligno

Caratteristiche del progetto: nel Giro d'Italia 2016 è stata protagonista anche l'Umbria e, in particolar modo, Foligno. La città infatti è stata scelta per un arrivo ed una partenza della 99ª edizione della corsa ciclistica più importante della penisola.

La Fondazione non ha voluto far mancare alla

Amministrazione Comunale il proprio sostegno, concedendo un contributo.

Tale sensibilità vuole essere un'ulteriore testimonianza di come la Fondazione promuova la conoscenza del territorio e incida sui presupposti per promuoverne lo sviluppo economico.



Manifestazione Le Gaitte di Bevagna

Proponente: Associazione Le Gaitte di Bevagna

Caratteristiche del progetto: Lo scopo della manifestazione è quello di ricostruire con la maggiore attinenza storica e dovizia di particolari la vita quotidiana degli abitanti di Bevagna nel periodo compreso tra il 1250 e 1350. Il Mercato delle Gaitte è oggi annoverato tra le più importanti manifestazioni storiche dell'Umbria e fa parte della Associazione Regionale Manifestazioni Storiche. La Fondazione ha sempre assicurato, negli anni, importanti contributi ed è annoverata tra gli enti sostenitori, sempre nell'ottica di promuovere la conoscenza del territorio.



Manifestazione "Le infiorate di Spello"

Proponente: Ass.ne Le Infiorate di Spello

Caratteristiche del progetto: trattasi di manifestazione

che si svolge ogni anno nella cittadina umbra di Spello in occasione della festività del Corpus Domini. Gli infioratori lavorano un'intera notte per realizzare tappeti e quadri floreali che si snodano per le vie del centro storico. Il risultato è un percorso di circa 1,5 km caratterizzato dall'alternarsi di oltre sessanta diverse infiorate. La Fondazione è stata sempre vicina alla manifestazione che si può a buon diritto annoverare tra le manifestazioni più rilevanti della nostra regione che riflessi a livello nazionale.



Manifestazione "I Primi d'Italia" - Area Junior

Proponente: Comune di Foligno

Caratteristiche del progetto: momento culturale e formativo rivolto alle scuole e famiglie previsto all'interno della manifestazione "I Primi d'Italia". Come è noto, la Fondazione ha caratterizzato per diversi anni la propria presenza promuovendo e sostenendo per intero un convegno teso ad affrontare tematiche (tutte legate all'alimentazione) che hanno interessato proprio i giovani: la corretta e sana alimentazione, le patologie con essa correlate come l'anoressia e la bulimia fino

alla pubblicità ingannevole. Anche in tale edizione, l'Ente ha voluto essere parte attiva della manifestazione, consentendo alle famiglie di informarsi su tecniche di primo soccorso pediatrico, di raccogliere suggerimenti da nutrizionisti su come sviluppare o incrementare sane abitudini alimentari, ma anche ai più giovani assicurando loro momenti di divertimento e di crescita. L'evento continua a registrare l'interesse e il plauso dei soggetti intervenuti, delle famiglie e delle Istituzioni.



Manifestazione "Giostra della Quintana di Foligno"

Proponente: Ente Autonomo Giostra della Quintana

Caratteristiche del progetto: rievocazione storica della Giostra della Quintana del 1613; si tratta della manifestazione cittadina più importante e un evento, dall'alto valore sociale, capace di unire ambiti e generazioni diverse, di esaltare il centro storico e di ampliare i confini della comunità, promuovendo immagini e tradizioni. La Fondazione ha sempre assicurato, negli anni, importanti contributi ed è annoverata tra i maggiori enti sostenitori dell'evento in parola.

REPORT CONTRIBUTI ASSEGNATI PER PROGETTI PROPRI E PER PROGETTI DI TERZI

Esercizio 2016

SOGGETTO RICHIEDENTE	OGGETTO	IMPEGNO DI EROGAZIONE
SETTORE SALUTE E MEDICINA		
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	Acquisto Strumentazione sanitaria esoscheletro	155.000,00
Associazione Corradi	Premio Ercole Pisello 2016	3.000,00
totale		158.000,00

SETTORE ARTE E CULTURA		
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	Restauro tele Torquato Tasso Integrazione	6.080,00
Diocesi di Foligno	Restauro organo musicale chiesa di S. Agostino - Integrazione	7.000,00
Centro per la Cultura e lo Sviluppo Economico Srl	Attività ordinaria 2016	190.000,00
Comune di Foligno	Stagione prosa 2015-2016	10.000,00
Associazione Archeoclub Foligno	Attività ordinaria 2016	1.500,00
Comune di Bevagna	Stagione prosa 2015-2016	2.500,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	Acquisto 100 Volumi	3.000,00
Associazione Gioventù Musicale	N.8 borse studio in collaborazione scuole	3.000,00
Comune di Foligno	Pagine di Dante 2016	5.000,00
Viblioteca Jacobilli - Seminario vescovile	Realizzazione video su Biblioteca Jacobilli	3.000,00
Associazione Amici della Musica	Attività 2016	25.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	Restauro opera d'arte Madonna con Bambino dell'Orcagna	4.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	Acquisto 50 Volumi	1.000,00
Associazione Accademia di Montefalco	Attività 2016	1.000,00
Associazione Amici di Sassovivo	Terza campagna scavo presso Abbazia Sassovivo	3.000,00
Associazione Pal. Lucarini	Attività 2016	6.000,00

Associazione Young Jazz	Festival Young Jazz 2016	3.500,00
Associazione Al Castello	Attività teatrale 2016	2.000,00
Associazione Centro Studi Frezzi	Convegno su Federico Frezzi	3.000,00
Associazione Ente Quintanella	Manifestazione 2016	1.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	Restauro conservativo opera lignea San Lorenzo	4.500,00
Comune di Foligno	Concerto classica d'estate	8.000,00
Comune di Foligno	Segni barocchi 2016	5.000,00
Associazione Dancity	Manifestazione Dancity 2016	3.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	Concerto	2.200,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	Acquisto 35 Volumi su Leonardo Scaglia	2.730,00
Associazione Archeoclub Foligno	Pubblicazione bollettino "Archeo"	1.500,00
Associazione Muro di Bottom	Attività 2016	1.500,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	Acquisto catalogo mostra su Riccetti	500,00
Associazione Platea	Umbria World Festival 2016	3.000,00
Centro per la Cultura e lo Sviluppo Economico Srl	Acquisto cataloghi mostre realizzate al Ciac	1.500,00
Associazione Il Formichiere	N. 80 Volumi su Lanfranco Radi	1.500,00
totale		315.510,00

SETTORE EDUCAZIONE E ISTRUZIONE

Fondazione Cassa di Risparmio	Corso per ragionieri 2016	3.000,00
Ist. Compr. Foligno	Acquisto strumentazione sportiva	2.500,00
Ist. Compr. Gualdo Tadino	Prog. Traduzione fiaba	1.500,00
Ist. Compr. Giano dell'Umbria	Acquisto LIM	1.800,00
Ist. Tec. Economico "F. Scarpellini"	Certificazione professionale lingua francese	1.000,00
Liceo Classico "F. Frezzi"	Archeologia a scuola	1.500,00
Ist. professionale Ipsia "E. Orfini"	Dotazione di un Laboratorio di informatica	6.000,00
Associazione Atletica Winner	Attività 2016	2.500,00
Associazione Sportiva Sant'Eraclio	Attività 2016	2.000,00

Associazione Vis Foligno	Attività 2016	2.500,00
Associazione Officina della Memoria	Attività 2016	5.000,00
Associazione Acc. Giovanni J Kano	Camp. naz. Judo	2.000,00
Associazione Sportiva Torre Montefalco	Acquisto Defibrillatore	1.500,00
Cooperativa Centro Servizi Foligno	Aula informatica musicale	16.300,00
Associazione Circolo Tennis Foligno	Insegnamento tennis in favore scuole e alunni disabili	3.000,00
Comune di Cannara	Progetto musicale "Do.re.mi"	2.000,00
Diocesi di Foligno	Inserito Gazzet-teen in collaborazione con le scuole	1.000,00
Ist. Compr. Foligno 2	Diversa...mente 2016	2.000,00
Ist. Compr. Melanzio	Acquisto LIM	1.500,00
Ist. Tec. Industriale "L. Da Vinci"	Dotazione strumentazioni laboratorio di microbiologia	6.000,00
Scuola Infanzia "M. Ventre"	Attività didattica e acquisto giochi 2016	3.000,00
Associazione Soc. dei Concerti	Stagione musicale	2.500,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	Premio allo Studio	31.000,00
Osserv. Giovani Editori	Quotidiano in classe	15.000,00
Associazione Csi , Centro Sportivo Italiano	Festa fine anno scolastico delle V classi scuola primaria della città	1.000,00
Coop Gecite	N. 2 borse di studio (tecnico del suono e tecnico delle luci)	3.000,00
ASD Profiamma	Attività 2016	1.500,00
ASD Umbria Basket	Attività 2016	2.000,00
ASD Unione Ciclistica	Attività 2016	1.500,00
Ist. Comprensivo Foligno 5	Rinnovo spazi giochi area verde antistante scuola	2.000,00
Direzione Didattica 3° Circolo Foligno	Progetto "Tecnologie digitali" Acquisto di una lavagna LIM	2.500,00
totale		129.600,00

SETTORE VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICIENZA

Associazione Inv. di Guerra	Attività ordinaria 2016	3.000,00
Coop. Dimensioni	Prog.Portobiologico	4.000,00

Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	I Casalini uso locali e servizi in favore di associazioni no profit	20.000,00
Associazione Casa dei Popoli	Aiutiamoli a comunicare	2.000,00
Associazione Auser	Progetto "Filo d'Argento"	3.000,00
Associazione Carnevale dei Ragazzi	Manifestazione "Il Carnevale dei ragazzi" 2016	4.000,00
Associazione Croce Bianca	Contributo per l'acquisto di un'ambulanza pediatrica	10.000,00
Caritas Diocesana	Emporio solidale 2016 (integrazione)	10.000,00
C. Int. Pace fra i Popoli	Acquisto biglietti lotteria per raccolta fondi	300,00
Comune di Valtopina	Contributo servizi sociali del Comune di Valtopina	5.000,00
Fondazione San Domenico	Sostegno attività ordinaria 2016 Radio Gente Umbra	10.000,00
Ist. di Cura Bonilli	Teatro terapia per ospiti	2.500,00
Fondazione per il Sud	Attività 2016	42.000,00
Fondo Contrasto Povertà Educativa	Contributo pro quota Fondazione CR Foligno	38.141,00
Associazione Arcobaleno	Soggiorno marino utenti della Associazione	3.000,00
Fondazione Sud	Contributo 2016 - Integrazione Impegno intesa Acri / terzo settore	6.028,00
Caritas Foligno	Raccolta fondi Caserma da destinare in beneficenza	500,00
Associazione Liberi Di Essere	Festival "L'altra- mente"	3.000,00
Associazione Persefone	Attività 2016	1.000,00
Associazione Insieme Domani	Acquisto rampa per pulmino	4.000,00
Associazione C.Volontari Sofferenza	Attività 2016	1.000,00
Associazione Il Sole	Attività 2016	2.000,00
Opera Pia Castori	Servizio trasporto ospiti della casa di riposo	2.000,00
Associazione Shiba	Attività 2016	13.000,00
Associazione Unigualdo	Attività 2016	1.500,00
Associazione Abracadabra Basket	Attività 2016	1.500,00
Associazione Le Torri di Properzio	Acquisto defibrillatore	1.100,00
ASD Calcetto Spello	Acquisto defibrillatore	1.100,00

Diocesi Foligno	Premio della Bontà 2017	2.500,00
totale		197.169,00

SETTORE SVILUPPO LOCALE		
Associazione Le Infiorate Spello	Edizione 2016	5.000,00
Associazione Mercato Gaite	Edizione 2016	10.000,00
Comune di Foligno	Giro d'Italia 2016	10.000,00
Associazione Pro Loco Verchiano	Attività 2016	2.000,00
Associazione Laboratorio Scienze Sperimentali	Festival Scienza e filosofia 2016	25.000,00
Giardino di Seta 2016	Manifestazione a Villa Fidelia	6.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	Il stanz.celebrazione 25' Fondazione (* poi recuperato)	70.000,00
Ente Autonomo Giostra della Quintana	Manifestazione 2016	45.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	Cena di Gala Quintana 2016	11.000,00
Comune di Foligno	I Primi d'Italia	10.000,00
Associazione Pro Foligno	Attività 2016	4.000,00
Associazione Ente Palio	Palio dei Terzieri 2016	3.500,00
Associazione Innamorati del Centro	Attività 2016	2.000,00
Associazione Palio S. Bernardino	Manifestazione 2016	1.500,00
Associazione Rasiglia	Penelope a Rasiglia 2016	3.500,00
Comune di Montefalco	Agosto montefalchese 2016	5.000,00
Associazione Pro Loco Menotre	Attività 2016	1.500,00
Associazione Oma Osservatorio Mestieri D'arte	Convegno sulle opportunità vecchio tracciato ss77	500,00
Associazione Pro Foligno	Attività 2016	1.500,00
Comune di Valtopina	Mostra ricamo a mano - edizione 2016	2.000,00
Associazione Sassovivo	Il Giornata della pace	2.000,00
Associazione Rasiglia	Presepe vivente - Natale 2016	3.000,00
Associazione Nemetria	Etica ed economia 2016	5.000,00
totale		232.500,00
situazione al 31/12/2016		

La società strumentale



Le Società Strumentali costituiscono uno '*strumento operativo*' previsto dalla vigente normativa sulle Fondazioni (Dlgs. n. 153/99) e rappresentano il 'braccio' delle Fondazioni per lo svolgimento di attività che, per la loro natura, rientrano nei settori di intervento della Fondazione stessa, ma che, per la loro specificità, richiedono strutture imprenditoriali specialistiche, che si inserirebbero con difficoltà nella sua operatività ordinaria.

Le Società Strumentali operano conseguentemente, in via esclusiva per la diretta realizzazione degli scopi statutari e devono essere controllate dalle Fondazioni.

Il "*Centro per la Cultura e lo Sviluppo economico srl – società uni personale*" è la società strumentale della Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno e svolge in via esclusiva ogni attività diretta alla realizzazione degli scopi di utilità sociale e dello sviluppo economico, nell'ambito delle attività e beni culturali, dell'istruzione e formazione e dello sviluppo locale.

Per quanto concerne il proprio assetto istituzionale, occorre evidenziare che il Consiglio di Amministrazione, investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società, nel corso del 2016 non è variato in punto di numero e funzioni, dei suoi componenti.

Da segnalare che il socio unico, nel corso dell'anno in parola, ha provveduto ad apportare alcune variazioni allo statuto; modifiche che hanno interessato la composizione del Consiglio di Amministrazione, del Comitato scientifico e che entreranno in vigore a far tempo dalla data di approvazione del Bilancio 2016.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito tre volte.

L'assemblea dei soci, che prevede il socio unico Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno, si è riunita due volte.

Attraverso un ampio spettro di attività - che spaziano dalla esposizione di mostre e produzione di eventi, dalla promozione di momenti formativi e didattici, organizzazione di conferenze e convegni fino ad ogni attività riferibile al mondo dell'editoria - il Centro si è posto inizialmente come piattaforma privilegiata di dialogo e approfondimento sul ruolo fondamentale che riveste l'arte contemporanea all'interno dell'arte in genere.

Avviata come progetto culturale della Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno, il Centro per la cultura e lo sviluppo economico si è occupata nel tempo anche come contenitore di idee e progetti culturali che fosse per la città sia occasione di crescita e di sviluppo in piena sinergia con gli attori esistenti, che come modello esportabile in contesti più ampi.

Di rilievo è il fatto che il Centro per la cultura S.r.l., nell'ambito dell'indirizzo politico e culturale della Fondazione, intende porsi anche per il futuro a servizio esclusivo della comunità, quale punto di riferimento in ambito culturale e formativo, con l'obiettivo di essere percepita come uno strumento snello in materia di promozione culturale e interprete delle nuove istanze mediante la progettazione di un'attività innovativa mirata e fruibile dal più vasto pubblico. La società strumentale ha avuto la straordinaria occasione di assumere la gestione di due spazi cittadini il "*Centro italiano arte contemporanea e l'ex chiesa dell'Annunziata*", sedi messe a disposizione dal Comune di Foligno, che possono considerarsi come strutture vive e culturalmente dinamiche idonee ad entrare in sinergia con il territorio, con le Istituzione formative della città, con le altre realtà presenti nella nostra regione e con importanti soggetti del settore di rilievo nazionale e internazionale. La programmazione, ricca nei contenuti e nelle opportunità di dialogo attivo con una serie variata di realtà culturali nazionali e internazionali, ne è stata la più tangibile testimonianza. Nel 2016 il Centro ha così progressivamente affermato il proprio ruolo nel profilo culturale della città con eventi di particolare ampio richiamo, offrendo di volta in volta nuove opportunità di conoscenza e occasioni di apertura nel vasto ambito della ricerca artistica attuale.

Gli interventi realizzati

Il 2016 ha visto realizzarsi nelle due sedi del CIAC un intenso programma di promozione culturale nell'ambito dell'arte contemporanea, supportato dalle competenze e professionalità espresse dal Comitato Tecnico Scientifico. Non solo la città e il territorio di riferimento della Fondazione hanno manifestato evidenti segni di consenso alle diverse iniziative, ma anche numerosi studenti, esperti e appassionati del settore.

Di seguito vengono riportate le attività svolte:

FLAGS OF AMERICA - I grandi autori americani degli anni '40/'70 in mostra

Sabato 19 marzo è stata inaugurata al CIAC la mostra di fotografia "FLAGS OF AMERICA" - I grandi autori americani degli anni '40/'70.

È ormai acquisito che la fotografia sia un mezzo espressivo dell'arte contemporanea. Da un processo evolutivo che si avvia tra gli anni sessanta-settanta



nasce la pratica fotografica odierna, libera, disinvolta, che si afferma come una forma espressiva pari alle altre. La rassegna concerne un gruppo di opere della prestigiosa collezione internazionale di fotografia della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e della Galleria Civica di Modena rese disponibili al Centro per la cultura S.r.l. Ognuno degli autori presenti in mostra può essere definito vera e propria bandiera di un modo di esprimersi nella fotografia, modo che attraverso una ricerca appassionata capace di rinnovare il linguaggio delle immagini ha poi fatto tendenza divenendo punto di riferimento nel suo tempo e modello per le generazioni successive.

Particolare valore assumono queste opere realizzate dalla fine della seconda guerra mondiale ai primi anni ottanta, anni in cui l'America, diventa grande potenza, si spinge in un processo di autoanalisi rivelando le profonde contraddizioni portate dal benessere. Questo gruppo di artisti offre una grande lezione della fotografia americana dello scorso secolo puntando l'obiettivo sulla mutevolezza del mondo intorno a noi, sul suo continuo trasformarsi producendo opere che sono ormai divenute emblematiche.



SANDRO CHIA - Il Viandante

Il CIAC Centro Italiano Arte Contemporanea di Foligno ha avuto l'onore di ospitare dal 14 ottobre 2016 sino al 29 gennaio 2017 la mostra "Sandro Chia - Il Viandante"

personale dedicata al grande artista toscano, tra i più noti protagonisti della Transavanguardia italiana. Curata da Italo Tomassoni, la mostra raccoglie circa 50 opere, in gran numero recenti ed inedite, molte realizzate appositamente per gli splendidi spazi del CIAC, arricchendone l'offerta espositiva.

Accanto a undici grandi tele realizzate tra il 1998 e il 2003, prestate dalla Galleria Mazzoli di Modena, con le caratteristiche grandi figure umane di Chia che emergono da sfondi coloratissimi di forme geometriche o di pennellate ricche e dense, troviamo un gruppo di dieci strepitose tele recenti, con al centro uomini e donne di grande felicità espressiva, su sfondi dove dominano gli azzurri, i verdi e i blu, e paesaggi delicati e poetici. Sono inoltre esposte una ventina di opere su carta eseguite con tecnica mista realizzate tra il 2012 e il 2014, magistrali schizzi di figure umane, dove Chia studia il movimento, inserendole in sfondi colorati di grande suggestione. Completano il percorso altri lavori recenti del Maestro, tutti di straordinaria qualità.



PIÙ ARTE PER TUTTI

per l'anno 2016-2017

Il Centro Italiano Arte Contemporanea è impegnato da anni nella promozione culturale inerente la ricerca artistica del nostro tempo. Mostre, convegni di studio, incontri con artisti, visite guidate, lectio magistralis, conferenze concretizzano e rendono fruibile tale impegno. La programmazione di una così complessa attività è affidata ad un Comitato Scientifico con personalità di rilievo internazionale. La sua realizzazione

si avvale dell'apporto qualificante dei protagonisti del composito mondo dell'arte contemporanea. Per quanto riguarda gli incontri riferiti all'esercizio 2016-2017 viene di seguito riportata la ricca programmazione che ha riscontrato il favore della critica e l'interesse del pubblico intervenuto:

Sabato 17 settembre 2016, ore 17.00

INCONTRO CON L'ARTISTA, Nicola Samòri



L'artista, che per ultimo si è confrontato con la produzione del palio della Quintana è stato presentato dal direttore artistico Italo Tomassoni e nella sua performance, l'autore ha dialogato con la storica dell'arte e curatrice Marta Silvi; un evento che si è caratterizzato dalla presenza di diversi lavori pittorici di varie dimensioni, oltre che dalla tela depositata per il palio stesso. Le opere sono rimaste esposte fino al 02/10/2016.

Sabato 15 ottobre 2016, ore 18.00

CONFERENZA SU SANDRO CHIA , Emily Braun

Il vernissage della mostra "Sandro Chia - Il Viandante" è stato onorato dalla presenza di Emily Braun curatrice del Guggenheim Museum di New York che ha tenuto una lezione nell'aula delle conferenze dell'ex Chiesa della SS. Trinità in Annunziata su "Sandro Chia e la Transavanguardia".



Venerdì 25 novembre 2016, ore 18.00

IL TEMPO ROVESCiato

L'invenzione e la costruzione del passato nell'arte contemporanea, Marco Tonelli

Venerdì 16 dicembre 2016, ore 18.00

L'ARTE COME L'HO VISSUTA: INTENSAMENTE

Fabio Sargentini

Sabato 18 febbraio 2017, ore 18.00

INCONTRO CON L'ARTISTA, Stefano Di Stasio

Sabato 18 marzo 2017, ore 18.00

SEDUZIONI DELL'ANTICO, Claudio Spadoni

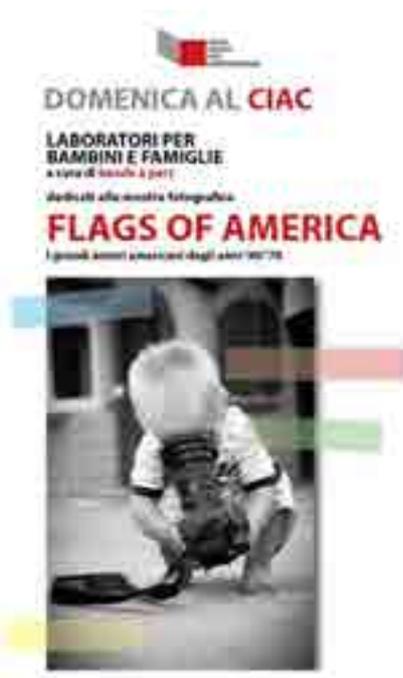
Venerdì 5 maggio 2017, ore 18.00

L'ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE VOLUME

Franco Nucci

Attività Didattica

Nel 2016 sono state effettuate numerose visite guidate e laboratori didattici che si sono articolati nelle due sedi museali del CIAC e per le quali sono stati curati particolari momenti didattici anche con l'allestimento di veri e propri laboratori. Da domenica 10 aprile 2016 il CIAC ha aperto le porte anche ai più piccoli con percorsi di visita tematici e laboratori dedicati all'immagine.



DOMENICA AL CIAC

**laboratori didattici dedicati alla mostra
"Flags of America - I grandi autori americani degli
anni '40/'70"**

Domenica 10 Aprile, ore 16.00

PAESAGGI PERSONALI

bambini da 4 a 6 anni insieme ai genitori

Cosa vediamo quando guardiamo una fotografia? Quanta verità c'è in quello che viene visto e rappresentato? Come si può modificare la percezione della realtà? Partendo dalle foto esposte in mostra creiamo un collage per costruire i nostri nuovi paesaggi immaginari...

Domenica 24 Aprile, ore 16.00

AUDIO - GUIDE

bambini da 7 a 10 anni

Cosa può raccontarci un audioguida durante la visita di una mostra? Cosa ci piacerebbe ascoltare? Audioguida è un progetto-laboratorio dove i partecipanti avranno l'opportunità di produrre una reale audioguida collettiva in cui registrare impressioni ed espressioni personali della mostra esposta.



Domenica 8 Maggio, ore 16.00

A JUMP IN A PICTURE!

bambini da 4 a 6 anni insieme ai genitori

Il fotomontaggio come strumento per entrare con la propria immagine dentro altri mondi e altre storie. La visione di alcune opere fotografiche presenti in

mostra prepara i bambini alla scoperta di come la fotografia possa non solo registrare la realtà, ma comunicare territori altri e metafore di stati d'animo.

Domenica 22 Maggio, ore 16.00

LE NOSTRE BANDIERE!

bambini da 7 a 10 anni

L'esperienza visiva e l'attività creativa sono al centro di questo laboratorio di osservazione e rielaborazione dei contenuti della mostra fotografica. Attraverso la personale visione e la collaborazione collettiva, i bambini realizzeranno una piccola mostra temporanea di fotografia contemporanea ideata da loro stessi.

**DOMENICA AL CIAC**

**laboratori didattici dedicati alla mostra
"Sandro Chia - Il Viandante"**

Domenica 8 gennaio, ore 16.00

IL COLORE DELLA MIA CITTÀ

bambini da 0 a 3 anni insieme ai genitori

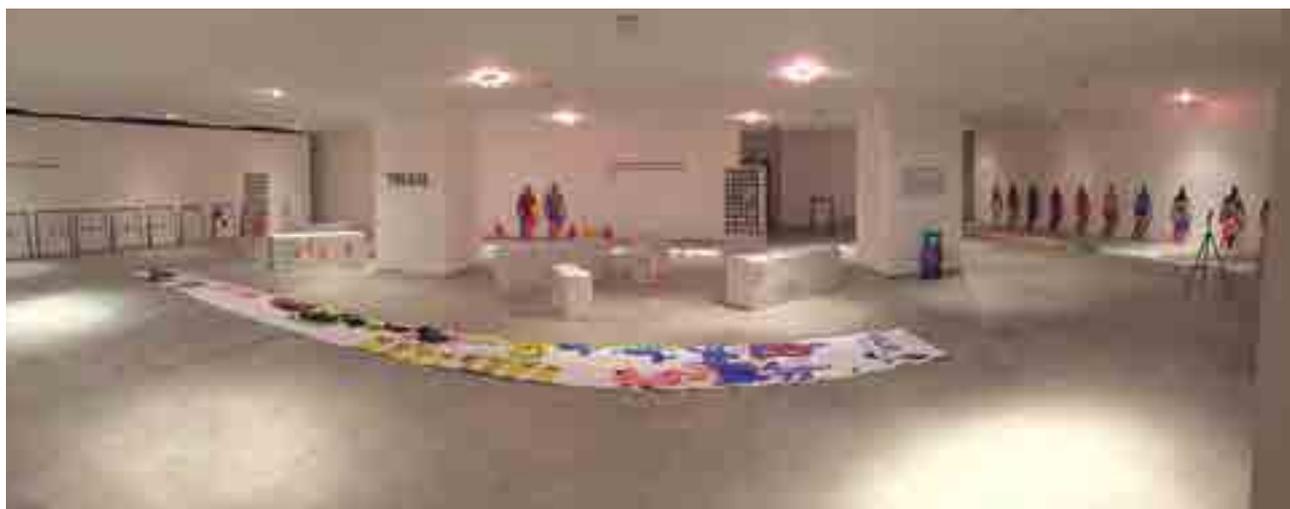
Ogni partecipante ha avuto una sua casa-scatola, dove sperimentare un solo colore a sua scelta. I materiali utilizzati sono stati colori a cera, adesivi, strisce di carta ed elementi sonori da poter utilizzare per colorare e sonorizzare la propria casa.

Domenica 15 gennaio, ore 16.00

BLU OLTREMARE, SANGUE DI DRAGO

bambini da 4 a 6 anni insieme ai genitori

Laboratorio di pittura su grande scala, partendo dalla figura umana utilizzata da Sandro Chia, si è lavorato



sull'utilizzo del colore e della sua erranza, utilizzando sagome della figura umana e animale del viandante; attraverso queste si è ragionato sull'uso del colore e della sua necessaria forza comunicativa.

Domenica 22 gennaio, ore 16.00

IL DADO È TRATTO, DIPINGIAMO!

bambini da 6 a 9 anni

Si è lavorato sull'importanza del soggetto come necessità per iniziare un lavoro, per delimitarne il campo, l'idea e il tema. Cosa succederebbe se invece ci affidassimo al caso?

Domenica 29 gennaio, ore 16.00

THIS IS US!

Presentazione finale del percorso ludico-didattico realizzato con i bambini da 0 a 9 anni. Illustrazione e analisi delle finalità e dei processi analitico-creativi intrapresi.

Nel complesso occorre concludere che nel 2016 le manifestazioni culturali, (sia di carattere temporaneo che permanente) promosse e realizzate hanno testimoniato la bontà delle scelte operate dalla società strumentale e il ruolo assunto dal Centro nel panorama regionale e nazionale in materia di arte contemporanea. L'obiettivo degli amministratori è come detto, quello di conferire sempre più alla società, nell'ambito delle linee di indirizzo della Fondazione, una sua precisa identità, ampliare le possibili collaborazioni e partnership, sia di carattere culturale-scientifico che finanziario, aprire all'attività di fund raising e creare i presupposti per dare corpo ad un soggetto organicamente strutturato, teso ad una crescita professionale e specialistica dei suoi collaboratori, mirando a divenire nel corso del tempo una realtà sempre più credibile e motore del panorama culturale regionale e nazionale.

Le erogazioni per il Volontariato e progetto Sud



La legge quadro sul Volontariato (n. 266 del 1991) prevede che le fondazioni di origine bancaria destinino annualmente, in proporzione ai proventi generati, parte delle proprie risorse a specifici Fondi Speciali per il volontariato presso le Regioni.

Tali fondi a loro volta finanziano le attività dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSV), il cui compito è sostenere, promuovere e qualificare le attività di volontariato. In Umbria sono presenti due Centri di Servizio per il Volontariato. Come è noto, ad ottobre 2005, l'Acri ed alcuni enti di rappresentanza del Volontariato e del Terzo Settore, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa che, nel chiudere un contenzioso sui criteri di calcolo della quota da destinare ai Fondi Speciali, ha dato avvio al *"Progetto nazionale per l'infrastrutturazione sociale del Sud e per un maggiore sostegno al Volontariato mediante i Centri di Servizi"* che le Fondazioni si sono impegnate a sostenere per un quinquennio. Si ricorda che nel 2010 è stata raggiunta un'intesa per la destinazione delle risorse accantonate dalle fondazioni con i bilanci 2009 e sulle contribuzioni da destinare ai Fondi Speciali per il Volontariato e al progetto Sud nel quinquennio 2010-2014. Secondo questo accordo, oltre al consueto accantonamento annuo a favore del Fondo Speciale per il Volontariato (pari nel 2016 ad euro 23.924), anche il nostro Ente si impegna a stanziare annualmente un contributo aggiuntivo calcolato in proporzione alla media degli accantonamenti per i Fondi Speciali per il Volontariato effettuati nei tre anni precedenti, salvi successivi conguagli in base all'ammontare complessivo attribuito dal sistema delle fondazioni, da destinare al sostegno della Fondazione con il Sud, progetto nato nel 2006 quale frutto del piano di infrastrutturazione del Mezzogiorno di cui sopra.

Ciò in quanto la Fondazione, in ossequio alla mozione assunta in sede di Congresso nazionale Acri a Lucca, ha voluto dare continuità al sostegno alla Fondazione con il Sud mediante l'adesione su base volontaristica allo spirito della mozione e dei principi sanciti nei precedenti accordi Acri/Volontariato.

Altri enti ed organismi partecipati dalla Fondazione

Oltre che nella propria società strumentale, Centro per la cultura e lo sviluppo economico s.r.l., nell'Associazione di categoria ACRI di Roma e nella Consulta delle Fondazioni di origine bancaria dell'Umbria, la Fondazione è presente in realtà di tipo prevalentemente associativo che hanno scopi ed oggetti in linea con quelli statutariamente previsti dalla Fondazione stessa.

Al 31 dicembre 2016 la Fondazione fa parte dei seguenti Enti:

- Associazione "Centro Studi Città di Foligno"; in qualità di socio onorario.
- Associazione "Officina delle memoria" – Foligno; in qualità di socio fondatore;
- Associazione Centro Studi "Federico Frezzi" – Foligno; in qualità di socio fondatore;
- Associazione OMA Osservatorio mestieri e arti – Firenze; in qualità di socio ordinario.

Trasparenza - Art. 11 del Protocollo d'intesa**Appalti affidati nel 2016 di importo superiore ad euro 50.000,00.**

La Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno, quale Fondazione di origine bancaria ai sensi del Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999, costituisce persona giuridica a tutti gli effetti privata (come acclarato dalla Corte Costituzionale con le note sentenze numero 300 e 301 del settembre 2003) e non è pertanto tenuta all'applicazione delle norme del "Codice dei contratti pubblici" (Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006), come espressamente previsto dall'articolo 10-ter del Decreto legge n. 162 del 23 ottobre 2008, convertito nella Legge n. 201 del 22 dicembre 2008.

La Fondazione, tuttavia, aderendo espressamente alla Carta delle Fondazioni e alle previsioni del Protocollo d'intesa tra Mef e Acri del 22/4/2015, attua idonee forme di pubblicità e di trasparenza, informando la comunità, circa gli eventuali appalti di lavori e forniture affidati dalla Fondazione per importi superiori ad euro 50.000,00 (cinquantamila) in un'ottica di sempre maggiore trasparenza e in linea con quanto previsto dall'art. 11, comma 2 del Protocollo di cui sopra.

In particolare, in conformità ai principi di trasparenza e accountability propri della disciplina di settore:

- le informazioni relative alle succitate forniture vengono rese pubbliche dopo che i relativi affidamenti sono stati effettuati;
- si provvede alla diffusione delle anzidette informazioni sia sul sito internet (con permanenza dell'informativa per almeno un anno dalla data di aggiudicazione), sia in apposita sezione del Bilancio annuale (per le eventuali forniture sostenute nel corso dell'esercizio superiori agli importi indicati);
- per ogni fornitura affidata e superiore agli anzidetti importi, vengono indicati l'oggetto, il corrispettivo, il soggetto aggiudicatario, la data di aggiudicazione e l'Ufficio/settore di riferimento.

Si segnala che la Fondazione nel corso dell'esercizio in commento non ha affidato alcun appalto di importo superiore ad euro 50.000,00.

Monitoraggio e valutazione

Come già anticipato nel Bilancio di missione 2015, la Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno, al fine di riscontrare positivamente quanto previsto dal Protocollo d'Intesa Mef/Acri del 22/4/2015 in punto di trasparenza, ha previsto una modalità tesa alla valutazione ex post, delle *"varie iniziative finanziate in merito al loro esito, ai relativi costi e agli obiettivi sociali raggiunti, ove misurabili, tenuto anche conto per quanto possibile degli eventuali indicatori di efficacia preventivamente determinati sulla base di una attenta valutazione del rapporto costi/risultati"* (Art. 11, comma 5 Protocollo d'intesa).

Tale ulteriore processo di analisi si è affiancato all'attività di esame e valutazione posta in essere, ex ante, dagli organi competenti e al lavoro di monitoraggio e acquisizione della rendicontazione da parte della struttura operativa. Ancorché la previsione del protocollo d'intesa *"Il bando costituisce la modalità operativa privilegiata per selezionare le erogazioni da deliberare"* (art. 11, comma 3 del Protocollo d'intesa) la Fondazione nel 2016 non ha potuto sviluppare i bandi attesa la ristrettezza del budget a disposizione e conseguentemente ha voluto limitare tale valutazione ad alcune progettualità, le più rilevanti, rivenienti da soggetti terzi che hanno sottoposto all'Ente richieste di contributo non sollecitate.

Limitatamente a queste esperienze, si può affermare in sintesi che:

- a) i risultati e gli obiettivi prefissi sono stati raggiunti;
- b) il rapporto costi/benefici può intendersi soddisfatto;
- d) le criticità emerse hanno evidenziato la difficoltà a reperire fondi pubblici e ritardi amministrativi burocratici.

In tale sede appare opportuno confermare che l'Ente per rispondere in modo ancora più adeguato ed aderente alle previsioni del Protocollo d'intesa in punto di *"monitoraggio e valutazione"*, sta completando un corso di formazione ed aggiornamento per il personale (con società specializzata in tale ambito) per consentire alla Fondazione di strutturare un processo di esame (più specialistico), soprattutto per quei progetti di più ampio respiro.



Corso Cavour, 36
Foligno

Tel./Fax 0742 357035
www.fondazionecarifol.it
info@fondazionecarifol.it